

Trieste, il primario di Terapia intensiva «Tanti i no-vax in rianimazione da noi»

D'AMELIO / APAG. 9



SERBIA

L'eremita della grotta testimonial dei vaccini

GIANTIN / APAG. 11

AI LETTORI

Domani IL PICCOLO non uscirà per la festività del Ferragosto. Il giornale tornerà in edicola martedì 17. Il sito sarà aggiornato regolarmente.

IL REDDITO D'EMERGENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Assegni anti crisi a 5 mila famiglie senza un lavoro

Importi medi da 505 euro. A Trieste 1.470 destinatari, a Gorizia 614
La Cgil regionale: «Il terziario soffre per lo sblocco dei licenziamenti»

Sono cinquemila i nuclei familiari del Friuli Venezia Giulia che nel 2021 hanno dovuto ricorrere al Reddito di emergenza, la misura è stata introdotta l'anno scorso dal governo Conte bis per tenere a galla chi è sta-

to sommerso dall'onda della pandemia. A Trieste il numero più elevato di beneficiari in rapporto alla popolazione: 1.470. A Gorizia 614. E sulla ripresa la Cgil regionale frena gli entusiasmi. / ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

MASSIMO GIANNINI / APAG. 4 E 5

Bonomi: partiti e sindacati è l'ora della responsabilità

CRONACA

Centro sportivo Samer via alla gara Sarà pronto nel 2022

GRECO / APAG. 21



Un rendering del centro

Il baby squalo vorace creato dalla Trottola vince la Vogadamata

PUTIGNANO / APAG. 25



Lo squalo vincitore

Una spiaggia per cani vicino all'ex Cedas dall'estate del 2022

TONERO / APAG. 24



L'area che verrà riservata ai cani

POLITICA

L'INTERVISTA

Dipiazza: chi dice che non ho visione è smentito dai fatti
Ce l'ho da 20 anni

GIOVANNI TOMASIN

«Sono vent'anni che la mia visione la trasformo in fatti». Il sindaco Roberto Dipiazza si prepara al voto tirando le fila di quanto fatto nell'ultimo mandato. Dal piano Kipar per Porto vecchio fino al tram di Opicina e la piscina Terapeutica. Il primo cittadino uscente non si sottrae alle domande anche sui suoi avversari, ad iniziare da quello principale: Francesco Russo. / APAG. 18



L'INTERVISTA

Russo: cambiare? Al secondo turno non sarà difficile unire chi lo pensa

LILLI GORIUP

«Al secondo turno non sarà difficile mettere assieme chi ha voglia di cambiare la città». Francesco Russo, candidato sindaco del centrosinistra sotto il vessillo civico della Lista Russo-Punto Franco, delinea i punti chiave della campagna elettorale. E sottolinea: «Il fronte mare va reso percorribile dalla Lanterna a Miramare, passando per il Porto vecchio. Presto presenterò una legge sulla città metropolitana». / APAG. 19



TRIESTE

Addio Margherita, morta a 19 anni contro il bus

Si era diplomata da poco al liceo Petrarca Margherita Pri-mossi, 19 anni, deceduta ieri mattina all'alba dopo l'impatto con un autobus della Trieste Trasporti in piazza Dalmazia

mentre era alla guida dello scooter. Era appassionata di sport e stava facendo un tirocinio. Nella foto di Andrea Lasorte, fiori sul luogo dell'incidente. SARTI / APAG. 22 E 23



CALCIO

Al "Rocco" Giroud illumina il Milan Panathinaikos ko

RICCARDO TOSQUES

Il Milan torna al Rocco da vincitore. E sta decisamente stretto il 2-1 con cui i rossoneri hanno piegato nell'amichevole di ieri sera i greggi del Panathinaikos. Grande protagonista della serata triestina è Olivier Giroud. / APAG. 34 E 35



Olivier Giroud autore di due reti



**FARMACIA
PICCIOLA**
in Largo Barriera
con apertura continuata

**TAMPONI
RAPIDI**
€ 15,00

senza appuntamento
e con certificazione Green Pass

Via A. Oriani, 2 (Largo Barriera Vecchia) - Tel. 040764441

L'emergenza coronavirus: crisi e occupazione in Friuli Venezia Giulia

REDDITO DI CITTADINANZA

Strumenti anti povertà, 14 mila nuclei in attesa

TRIESTE

Quasi 26 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia attendono di conoscere le decisioni del governo sulle possibili modifiche al Reddito e alla Pensione di cittadinanza. Nel 2021 in regione ne beneficiano 25.909 residenti, inseriti all'interno di 14.377 nuclei, di cui 2.326 costituiti da pensionati. Ciascuna famiglia riceve in media 431 euro al mese. Il 2021 segna una riduzione dei richiedenti: i nuclei coinvolti nella misura nel 2020 sono stati 15.386 per un totale di 29.004 abitanti: una tendenza in contrasto con il dato nazionale che, fra 2020 e 2021, segna il passaggio da 1.575.315 a 1.634.197 persone sostenute dal Rdc.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha sottolineato di condividere il principio di fondo della misura voluta dal M5s, ma di ritenere indispensabile un intervento di riforma. Il governo e il ministro del Lavoro Andrea Orlando stanno analizzando le carenze su cui intervenire e su cui sarà inevitabile la mediazione fra le anime diverse che sostengono l'esecutivo, con Lega, Forza Italia e Italia viva che spingono per la cancellazione del Rdc.

Le prime indiscrezioni raccontano del possibile allentamento del vincolo dei 10 anni di residenza in Italia per l'accesso dei cittadini stranieri e della modifica dell'entità dell'assegno mensile sulla base del costo della vita nei diversi territori. Sul versante delle politiche attive, possibile l'introduzione di corsi di formazione e riqualificazione professionale obbligatori per facilitare il reinserimento lavorativo. Se ne parlerà in autunno. Probabili anche controlli più stringenti per individuare chi ha diritto o meno al sussidio. —

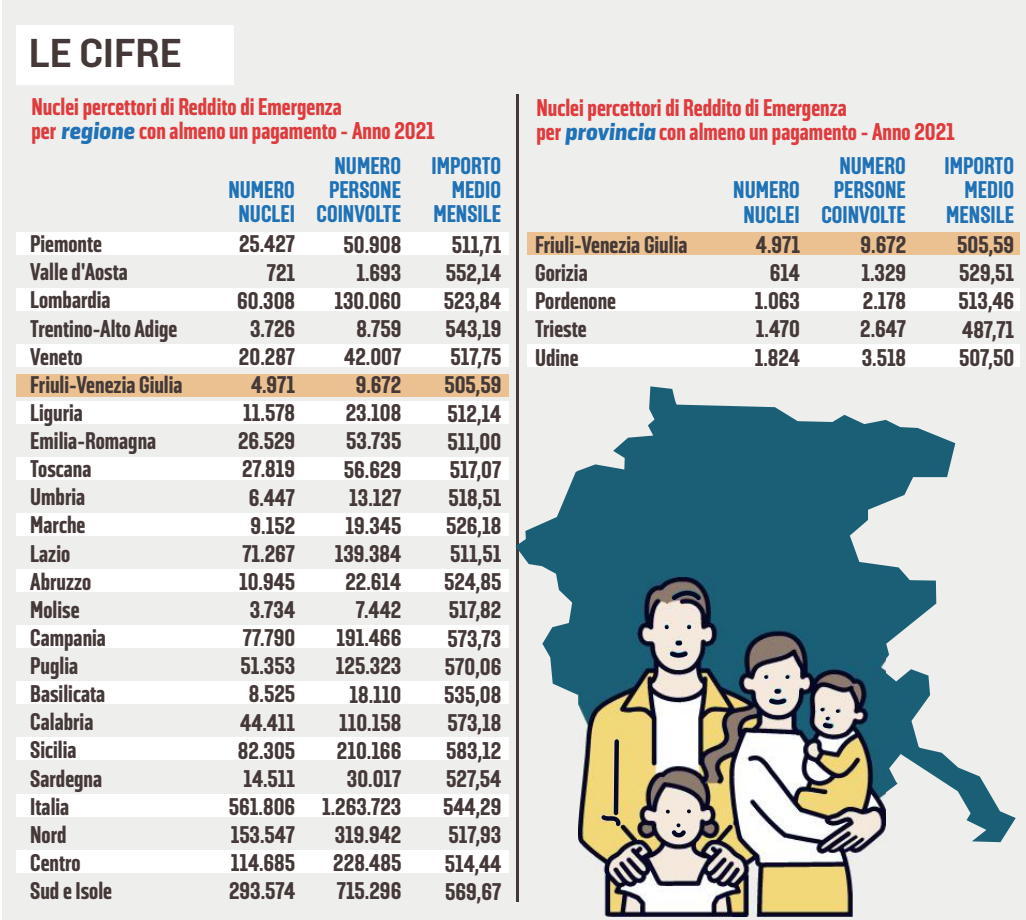
Reddito d'emergenza per 5 mila famiglie rimaste senza lavoro

I dati dell'Inps sulla misura di sostegno introdotta dal Governo. Assegni medi da 505 euro al mese. A Trieste 1.470 destinatari a fronte dei 1.824 di Udine

Diego D'Amelio / TRIESTE

Sono cinquemila i nuclei familiari del Friuli Venezia Giulia che nel 2021 hanno dovuto ricorrere al Reddito di emergenza. La misura è stata introdotta l'anno scorso dal governo Conte bis per tenere a galla chi è stato sommerso dall'onda della pandemia: un modo di dare una mano a chi ha visto crollare le proprie entrate, pur rimanendo al di sopra della condizione che permette di accedere al Reddito di cittadinanza. I dati dell'Inps dicono che nel primo semestre dell'anno sono state accolte in regione 4.971 domande, riconoscendo mediamente 505 euro mensili: comunque pochi per assicurare una vita dignitosa alle famiglie mandate sul lastrico dalla perdita del lavoro o dalla prolungata chiusura delle attività imposta da zone rosse e arancioni.

Le 5 mila erogazioni in corso vanno a beneficio di 9.672 residenti e rappresentano lo 0,88% delle oltre 560 mila domande finanziate in tutto dall'Inps nello stesso periodo, con il coinvolgimento di oltre un milione di italiani. Il primo dato a emergere è un lieve miglioramento della situazione: nella primavera del 2020, subito l'attivazione del Rem, le pratiche aperte in Fvg erano infatti 5.694, a protezione di quasi 12 mila persone. Considerando poi che i corregionali rappresentano il 2% della popolazione italiana, il fatto che il Reddito d'emergenza pesi sul dato nazionale per lo 0,88% dimostra che il Friuli Venezia Giulia ha



avuto una maggiore tenuta economica e sociale rispetto ad altre zone del paese. È nell'Italia centromeridionale che si concentrano d'altra parte tre quarti delle richieste pervenute all'Istituto di previdenza, mentre nei primi mesi del 2021 il Nord si ferma a 153 mila pratiche.

Andando a guardare il dato provinciale, Trieste conta 1.470 nuclei familiari destinatari del Rem, Gorizia 614, Udine 1.824 e Pordenone 1.063. La crisi Covid ha colpito più duramente nei centri

urbani: la provincia di Trieste, costituita quasi interamente dal comune capoluogo, attira non a caso 64 domande ogni 10 mila abitanti, che per Gorizia diventano 45, in Friuli 35 e nel Pordenonese 34. Complice un'alta presenza di nuclei composti da persone sole, a Trieste il Rem è però mediamente più basso che altrove: 487 euro mensili, da confrontare con i 529 di Gorizia, i 507 di Udine e i 513 di Pordenone.

In Italia la povertà assoluta colpisce 2 milioni di famiglie

e più di 5,6 milioni di individui, di cui 1,3 milioni sono minori. Fra i nuovi poveri c'è anche chi ha perso l'occupazione, piccoli commercianti che hanno dovuto abbassare le serrande e chi a causa del lockdown non è riuscito a continuare con lavori saltuari nelle attività ricettive e dei servizi. Dal maggio 2020 il Reddito di emergenza permette a queste categorie di ricevere tra i 480 e gli 840 euro al mese, a patto che la famiglia richiedente stia guadagnando in tutto una cifra infe-

riore a quella del contributo che si andrebbe a percepire. Eventualità purtroppo non rara per chi ha smesso di lavorare per gli effetti della pandemia o per un nucleo che vive della medesima attività commerciale in difficoltà.

Nella speranza di poter chiudere in tempi brevi uno dei molti rubinetti che è stato necessario aprire a causa del Covid, il governo ha prolungato l'applicazione del Rem di decreto in decreto, ma anche il presidente Draghi si è visto costretto alla proroga. Con la semplificazione burocratica che è ancora una chimera, i beneficiari che hanno mantenuto i requisiti hanno intanto dovuto ogni volta inoltrare una nuova richiesta: è plausibile allora che buona parte dei 5 mila registrati in Fvg stiano fruendo del supporto economico dall'anno scorso.

Al momento il provvedimento è finanziato fino a settembre e non è più possibile fare domanda all'Inps, perché i termini sono stati chiusi a fine luglio. Si dovrà ora capire se il governo vorrà dare nuova copertura economica a un intervento nato come misura emergenziale e con funzioni diverse dal Reddito di cittadinanza. L'Issee necessario per l'accoglimento delle domande è pari infatti a 15 mila euro: meno stringente rispetto ai 9.360 euro del Rdc (il Rem non impone inoltre requisiti relativi al patrimonio immobiliare), proprio allo scopo di coinvolgere le persone scoperte da quest'ultimo, ma messe ugualmente in difficoltà dalla pandemia.

Il Rem non è l'unica misura di sollievo messa in campo in questo difficile anno e mezzo. Il Comune di Trieste ha ad esempio distribuito due tranches di buoni spesa (150 euro per componente del nucleo familiare) e i servizi sociali erogano le risorse regionali che sostengono il pagamento degli affitti delle case popolari per chi è in stato di bisogno: l'aiuto vale fino a tremila euro annui. Senza considerare i ristori alle imprese, fra gli aiuti alle famiglie si contano ancora i bonus statali e regionali per la frequenza dei centri estivi, il bonus baby sitter e i congedi parentali Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POSIZIONI DI PARLAMENTARI E CONFESERCENTI

Appello bipartisan a Draghi per rifinanziare la misura

TRIESTE

Rinnovare il Reddito di emergenza anche dopo settembre. Lo chiede la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani e la proposta incassa sostegni anche nel centrodestra, dove il deputato centrista Renzo Tondo distingue fra la stampella data a chi si trova improvvisamente in difficoltà e un Reddito di cittadinanza «pieno di contraddizioni».

«Durante la pandemia – dice Serracchiani – abbiamo scoperto povertà nuove e compreso la fragilità del nostro sistema di protezione sociale. Per alcune famiglie ci vorrà del tempo prima di ricominciare. Penso che ancora per alcuni mesi sarà necessario accompagnare queste situazioni. Prima della pandemia lo avevamo compreso prevedendo la misura regionale di sostegno al reddito: era giusto allora, ancora

di più ora».

La capogruppo schiera il Pd a favore della continuazione del Rem e Tondo evidenzia da parte sua che «oggi soprattutto i piccoli commercianti sono sulla soglia della nuova povertà: il tabaccaio, il negoziante di quartiere, chi ha un piccolo bar a gestione familiare. Il Reddito di emergenza per queste persone è utile, perché non hanno altre coperture sociali e portano avanti attività che so-

no state messe in difficoltà dai colossi del commercio elettronico e hanno avuto il colpo di grazia con la pandemia». Secondo l'esponente di Nci, «Rem e Reddito di cittadinanza sono cose diverse: il Rdc è pieno di contraddizioni. Ci sono persone che rifiutano un lavoro perché non gli conviene o, peggio, che continuano a lavorare in nero. È una misura che disincentiva la voglia di cercar lavoro. Il Rem è diverso: una parziale toppa che aiuta a superare l'emergenza della pandemia e dà un po' di tempo a chi nel frattempo vuole rilanciare la sua attività».

L'appello a rifinanziare il Reddito di emergenza arriva pure da Confesercenti. Il presidente regionale Mario Marini dice che «non avremmo mai



LA PARLAMENTARE DEM
DEBORA SERRACCHIANI
È CAPOGRUPPO PD A MONTECITORIO

«Durante i mesi di pandemia abbiamo scoperto fragilità e povertà nuove»

pensato di veder succedere quello che sta succedendo: le micro imprese sono portate avanti dai nuovi proletari e la classe media è diventata in pochi anni una categoria da proteggere. Mentre la politica sostiene l'apertura dei grandi centri commerciali, il titolare di una piccola impresa riesce a ricavare solo quanto gli serve per vivere di mese in mese, senza accantonare capitale. Aggiungiamo che le piccole aziende commerciali spesso non hanno dipendenti e da esse dipende la sopravvivenza di un'intera famiglia. Si prolunghi il Rem, ma queste misure devono essere solo un tampone: la priorità è rimettere in moto il ciclo economico».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: crisi e occupazione in Friuli Venezia Giulia

Per Pezzetta i volumi della Cassa integrazione dimostrano le difficoltà. E sullo sfondo c'è il timore per gli effetti dello sblocco dei licenziamenti

La Cgil lancia l'allarme: «Il terziario soffre ancora. C'è bisogno di ripensare gli ammortizzatori sociali»

IL FOCUS

Maura Delle Case / UDINE

Con l'estate arrivata al giro di boa di Ferragosto, lo sguardo si allunga a settembre, alla ripresa post ferie. Cosa ci vede il segretario generale di Cgil Fvg, Villiam Pezzetta? «Difficile dirlo. Spero sarà un settembre di tenuta, anche se molto dipenderà dall'andamento del virus», dice tradire un particolare ottimismo. Pezzetta ricorda il costo impazzito delle materie prime e guarda con timore allo sblocco definitivo dei licenziamenti, fissato a fine ottobre. Se il primo «liberi tutti», a inizio luglio, non sembra aver prodotto effetti gravi in seno a manifattura e costruzioni, non almeno a un mese e mezzo di distanza, quello che scatterà a fine ottobre prossimo rischia di fare ben altri danni.

«Molte realtà del terziario, che già erano in crisi, rischiano di pagare un caro prezzo», ammonisce il segretario di Cgil auspicando che nel frattempo intervenga «una nuova norma sugli ammortizzatori sociali, una riforma strutturale che garantisca dalle partite Iva ai lavoratori della grande industria».

Quanto ancora vi sia bisogno di misure di sostegno al reddito lo dicono forte e chiaro le ore di cassa integrazione autorizzate a giugno, calate rispetto all'anno passato, ma ancora altissime:



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CGIL

«Sul Green pass serve chiarezza: non può diventare l'alibi per imporre un obbligo non previsto per legge»

«Tra le priorità da affrontare c'è anche quella degli infortuni, aumentati perché è diminuita l'attività di prevenzione»

ben 36 milioni di ore contro i 54 milioni del primo semestre 2020. «Volumi enormi – riconosce il segretario – soprattutto nell'ambito del terziario, dove si concentra il 50% delle richieste, a conferma che la caduta del blocco dei licenziamenti avrebbe effetti devastanti nei settori più esposti alla crisi».

In questo quadro, l'auspicio del numero uno di Cgil Fvg è quello di un aumento qualitativo dei rapporti di interlocuzione tra giunta regionale e parti sociali «allo scopo – conclude – di individuare i veri driver della ripresa, di una più efficace declinazione regionale del Pnrr sia sul fronte delle politiche economiche che su quello delle politiche sociali e sanitarie».

Oltre agli ammortizzatori sociali, il leader regionale della Cgil mette sul piatto anche il Green pass, chiarendo la sua posizione su certificato verde e vaccinazione. «La Costituzione parla chiaro: se si vuole introdurre un obbligo vaccinale, l'unica strada per farlo è l'approvazione di una legge: Governo e Parlamento se ne devono assumere la responsabilità. La Cgil non sarebbe contraria – precisa –, ma dice no a obblighi mascherati che impongono il Green pass come condizione per l'accesso al lavoro, alle mense aziendali, al trasporto pubblico locale». Tanto più se imposti in modo unilaterale dalle aziende o da accordi tra associazioni imprenditoriali e sindacati.

Che pure, la loro parte

IL MONDO DEL LAVORO IN FVG

CASSA INTEGRAZIONE E FIS, ORE AUTORIZZATE MESE PER MESE: CONFRONTO 2021/2020

	ORDINARIA			STRAORDINARIA			DEROGA		
	2021	2020	variaz.	2021	2020	variaz.	2021	2020	variaz.
gennaio	1.749.338	271.958		56.063	11.280		509.255	0	
febbraio	762.544	517.211		151.723	114.424		1.607.721	0	
marzo	6.085.746	518.219		114.362	573.266		1.082.940	0	
aprile	913.858	18.716.508		133.335	32.138		877.813	373.395	
maggio	142.494	6.951.617		172.371	311.146		1.296.049	4.541.521	
giugno	6.360.341	6.495.208		170.654	46.073		1.191.160	2.088.709	
gen.-giugno	16.014.321	33.470.721	-52%	798.508	1.088.327	-27%	6.564.938	7.003.625	-6%

	TOTALE CIG			FONDI INT. SALARIALE			TOTALE ORE CIG PIÙ FIS PER SETTORI (2021)	
	2021	2020	variaz.	2021	2020	variaz.		
gennaio	2.314.656	283.238		1.409.432	494		Industria-edilizia	17,7 mln
febbraio	2.521.988	631.635		1.082.289	0		Commercio	17,8 mln
marzo	7.283.048	1.091.485		5.131.542	71.010		Altri (*)	0,5 mln
aprile	1.925.006	19.122.041		974.666	1.357.642		TOTALE	36,0 mln
maggio	1.610.914	11.804.284		1.489.448	8.490.243			
giugno	7.722.155	8.629.990		2.527.528	2.741.149			
gen.-giugno	23.377.767	41.562.673	-44%	12.614.905	12.660.538	0%		

* esclusi i fondi gestiti da enti bilaterali (esempio: artigiano)



INFORTUNI SUL LAVORO, L'ANDAMENTO IN FVG: ANNO 2021 (DATI AL 30.06.21)

Per modalità di accadimento	2021	2020	variazione
– Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG *	7.777	6.331	1.446
Per modalità di accadimento	2021	2020	variazione
– Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG *	7.777	6.331	1.446
di cui in occasione di lavoro *	7.059	5.721	1.338
di cui in itinere	718	610	108
Infurtuni mortali	2021	2020	variazione
– Denunce di infortunio mortale sul lavoro, tot. FVG *	12	7	5
Per modalità di accadimento	2021	2020	variazione
– Infurtuni mortali sul lavoro, totale FVG	12	7	5
di cui in occasione di lavoro	12	3	9
di cui in itinere	0	4	-4

continuano a farla ha assicurato ancora il segretario, ricordando i protocolli di sicurezza nelle aziende che hanno consentito fin qui di contenere i contagi: «Su quasi 109 mila casi registrati finora in regione, solo 4.345, il 4%, sono avvenuti sul lavoro, due terzi dei quali nell'ambito della sanità e dell'assistenza».

Pezzetta si dice infatti favorevole al rafforzamento dei protocolli di sicurezza anti Covid, in vista di una possibile quarta ondata pan-

demica e non solo. Nei primi sei mesi dell'anno infatti si è imposto il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro con un'esplosione degli infortuni: ben 7.777 al 30 giugno in regione, 1.446 in più, il 23%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di cui 12 mortali contro i 7 del primo semestre 2020. «Considerando solo gli infortuni in occasione di lavoro, al netto di quelli in itinere, il dato – rileva Pezzetta – è quadruplicato rispetto al primo semestre 2019, dodici

mortali contro 3, e sfiora già il totale dei casi verificatisi nell'intero 2019, che erano stati 13». Le cause? «Il progressivo depotenziamento dei servizi di prevenzione e vigilanza, degli organismi ispettivi, la difficoltà di presidiare le piccole imprese, le carenze di formazione e di cultura sulla sicurezza» spiega il sindacalista che invita imprese, istituzioni e il mondo del lavoro a moltiplicare gli sforzi per invertire la rotta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI UDINE
UDINE MUSEI

Giovanni da Udine
tra Raffaello
e Michelangelo
(1487 - 1561)

ZVAN
DA VDENE
FVRLANO

Castello di Udine

12 giugno / 12 settembre 2021

FONDAZIONE FRIULI
AMGA
GRUPPO HERA

Le sfide della ripartenza

L'appello del presidente: «Troppi distinguo dalla politica, così il Paese rischia. Da Cgil, Cisl e Uil posizioni insensate: devono tutelare tutti i lavoratori, non solo chi non vuole vaccinarsi»

Bonomi: «Sul Green Pass sindacati alla Ponzio Pilato I partiti frenano le riforme»

Il leader di Confindustria: «Ascoltiamo Mattarella, ora basta con le bandierine»

MASSIMO GIANNINI

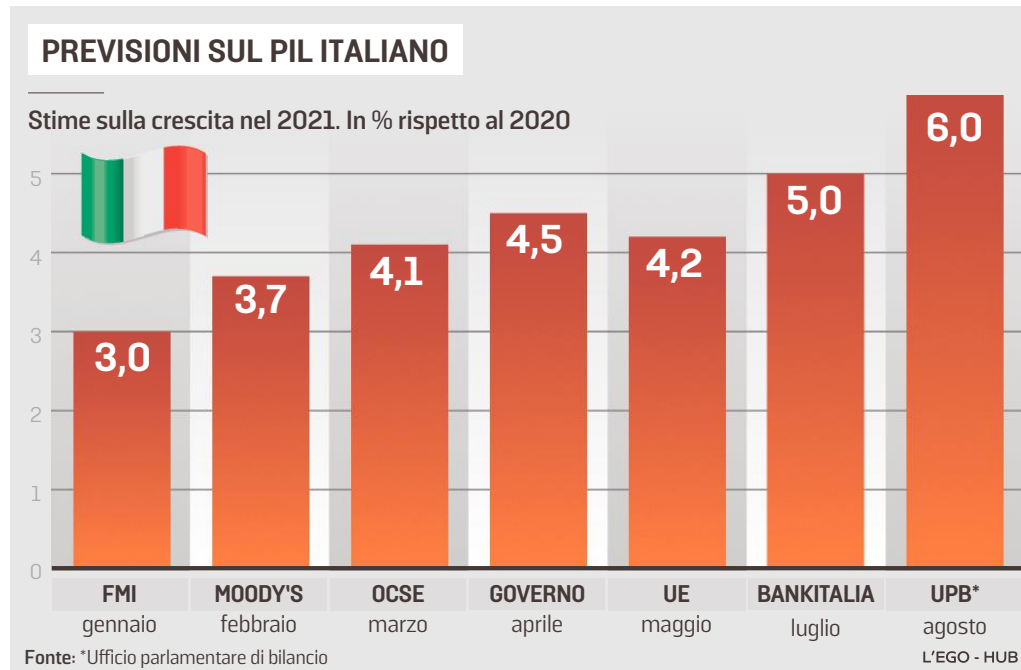
L'INTERVISTA

«Lancio un appello, al sindacato e al governo: è l'ora della responsabilità, per tutti. Non possiamo permetterci, proprio adesso, di ricadere nei vecchi vizi dell'ideologia e della politica...». In una Roma deserta, che brucia nella canicola di Ferragosto, in viale dell'Astronomia, all'Eur, un ufficio resta aperto. È quello di Carlo Bonomi. Suona strano, ma il presidente di Confindustria è al suo posto di comando. E in questa intervista lancia il suo doppio monito, a Cgil, Cisl e Uil e alla maggioranza. «È un periodo delicato per il Paese, sono molto preoccupato perché vedo due pericoli all'orizzonte», chiarisce Bonomi. «Il primo pericolo è la sanità: non possiamo rischiare che in autunno parta la quarta ondata o scattino nuovi lockdown. Contro le varianti e l'indice di trasmissibilità che cresce a dismisura serve grande rigore, e invece vedo comportamenti dissennati, nel sindacato, che fa resistenze assurde sull'obbligo di Green Pass nei luoghi di lavoro, e anche nel governo, con il ministro Bianchi che concede addirittura il tampone gratuito ai professori che non si vogliono vaccinare. A questo punto che facciamo, lo diamo gratis a tutti?». Il secondo pericolo, aggiunge il capo degli industriali, è invece proprio la politica. «Dal 3 agosto è iniziato il semestre bianco, e le riforme più urgenti, dal fisco alla concorrenza, dalle politiche attive agli ammortizzatori sociali, si sono già bloccate».

Presidente Bonomi, partiamo dalle polemiche sul Green Pass. «Appunto. Le trovo surreali».

Cel'ha con Maurizio Landini, che chiede al governo di non penalizzare i lavoratori che lo rifiutano?

«Una posizione che non condivido e che mi lascia perplesso. Un sindacato dovrebbe tutelare tutti i lavoratori. E anche l'impresa che è un valore sociale, non solo per chi ci lavora, ma anche per le persone e i territori che gli stanno intorno. Come si fa a non capire che non vaccinar-



si e rifiutare il Green Pass è un danno per la collettività? Vorrei un sindacato moderno, con cui costruire insieme il futuro del mondo del lavoro, e invece lo trovo antagonista».

Qui il problema non è solo Landini, ma anche il governo. Il ministro Bianchi si vanta per aver firmato con i sindacati un accordo per consentire il tampone gratuito ai prof che rifiutano il Green Pass. A me pare una vergognosa carezza ai no-Vax e uno schiaffo ai cittadini che rispettano le regole. A lei?

«Non dimentichi che a questa mediazione si è arrivati, appunto, dopo il No-Green Pass dei sindacati, che lo considerano discriminatorio per le conseguenze sanzionatorie che comporta. Ma ora faccio io una domanda: il tampone gratis riservato ai dipendenti della scuola, a questo punto, sarà esteso a tutti?».

Cgil, Cisl e Uil obiettano che loro non sono contro i vaccini, rifiutano solo logiche sanzionatorie da parte del governo...

«Noi abbiamo proposto e sottoscritto, fin dall'inizio della pandemia, protocolli di sicurezza nei luoghi di lavoro. Ora, da parte nostra c'è piena disponibilità ad aggiornare quei protocolli, ma il sindacato passa la palla al governo, rinviando i tempi di un provvedimento che invece è molto urgente. Il 90% dei ricoverati per Covid non è vaccinato, con le varianti

si registra un tasso di trasmissibilità tre volte superiore rispetto al periodo nel quale varammo i protocolli. Sembra sia stata già dimenticata la lezione dell'estate scorsa».

Messa così sembra che il sindacato reclami un bel "liberi tutti", e invece non è vero.

«Il sindacato sembra non comprendere che il Green Pass è uno strumento necessario a contrastare la pandemia, come ha detto anche il ministro Speranza, non certo sospettabile di simpatie confindustriali. E invece vedo una rincorsa dei leader confederali a tutelare i non vaccinati rispetto a tutti coloro che hanno avuto comportamenti etici e civili verso la società. Lo trovo insensato, oltre che pericoloso: in questo modo le imprese vengono lasciate sole, in prima linea. Non va bene, una riflessione va fatta».

E infatti una riflessione è in corso, mi pare...

«Sì, ma con quali risultati? Siamo indietro, e il tempo corre insieme al virus. Da una parte c'è lo Stato, che nella scuola non sa ancora chi sono i suoi dipendenti vaccinati, ed è gravissimo perché fra tre settimane già si torna in aula. Dall'altra parte ci sono i sindacati, che fanno come Ponzio Pilato perché hanno paura di perdere le tessere di chi grida più forte. In mezzo restiamo noi imprenditori, che sulla pandemia siamo invece responsabili. E lo siamo in tut-

ti i sensi, visto che il Covid viene considerato infortunio sul lavoro, e quindi ne rispondiamo sia penalmente che civilmente. Così non va bene. Quella contro il virus è una battaglia di tutti, mentre qui nessuno sembra voler prendersene carico».

Nelle aziende sta scoppiando la guerra sulle mense: i sindacati, di nuovo, non accettano discriminazioni. Che si fa?

«Senta, qui nessuno si sogna di discriminare i lavoratori. Il vero tema è un altro: con questi tassi di trasmissibilità del virus non ci possiamo focalizzare solo sulle mense, dobbiamo mettere in sicurezza tutti gli ambienti di lavoro. Ma dobbiamo farlo subito, ogni giorno perso è un rischio in più per l'autunno che si avvicina».

Intanto la Gkn di Campi Bisenzio e la Gianetti di Monza licenziano la gente con una mail. Le pare accettabile?

«No, affatto. Non è un modo corretto di operare. Io credo nel rapporto col sindacato, quello sano e vero, col quale ci si confronta sempre, quando c'è da gestire una crisi aziendale. Purché sia chiaro un punto: casse integrative che durano nove anni, come all'Ilva, o buchi di bilancio ripianati con i soldi dei contribuenti, come all'Alitalia, sono altrettanto inaccettabili».

L'ondata dei licenziamenti si avvicina, o sbaglio?

«Sbaglia. Dopo lo sblocco del primo luglio non c'è sta-



Carlo Bonomi, presidente di Confindustria

ta nessuna ondata. E chi grida all'lupo, all'lupo non ha dati per dimostrare che sono partiti i licenziamenti di massa. Per fare allarmismo si sfruttano tre o quattro situazioni di aziende in crisi, che per altro non sono legate al blocco, vedi Whirlpool ferma da nove mesi, che avrebbero chiuso comunque. Il vero tema è creare le condizioni di sistema per far sì che le aziende crescano».

Orlando prepara un decreto per bloccare le delocalizzazioni. Giusto, no?

«Per niente. Le multinazionali non le trattieni in Italia con leggi punitive. E poi il blocco non l'avevano già previsto con il famoso Decreto Dignità? Doveva risolvere tutti i problemi, e invece è stato un grande fallimento».

Eliminare di nuovo le "causali" nei contratti a tempo non pare una grande idea, per dare stabilità al mercato del lavoro.

«Guardi, l'esperienza dimostra che il lavoro non si crea introducendo solo e sempre lacci e laccioli. Dobbiamo tornare ad attrarre investimenti, ma chi vuole che venga se continuiamo a fare

campagne denigratorie contro le aziende e a introdurre nuovi vincoli legislativi? È ovvio che nel mercato globale è in atto una riorganizzazione e una ridislocazione delle catene del valore. Francia e Spagna nel 2020 ne hanno approfittato e hanno alta attrattività perché hanno varato incentivi, non punizioni per le imprese».

La riforma degli ammortizzatori sociali è appena saltata. Come ne usciamo?

«Sbaglia interlocutore. Le ricordo che sugli ammortizzatori sociali abbiamo presentato la nostra proposta già da luglio dello scorso anno. Da allora sono passati due ministri del lavoro, e adesso scopriamo che se tutto va bene la riforma finirà nella prossima legge di bilancio».

Ma sono le piccole imprese che non vogliono sostenere i costi delle nuove forme di protezione sociale.

«Un momento. Sugli ammortizzatori sociali tutti vogliono uno strumento universale. È giusto e corretto, non dobbiamo lasciare indietro nessuno. Ma intendiamoci bene: se lo strumento è universale, allora lo devono pagare tutti».

Le sfide della ripartenza



Così è troppo facile. Dite no ai soldi pubblici solo quando fa comodo a voi?

«Non mi pare proprio, è vero il contrario. Le ricordo che l'industria manifatturiera per la cassa ordinaria, nel pre-Covid, versava in media 3 miliardi l'anno all'Inps, ricevendo prestazioni per soli 600 milioni. Cioè siamo contributori netti per 2,4 miliardi. Ora, sappiamo che molte categorie non possono finanziare subito con le nostre stesse aliquote il nuovo strumento universale. Quindi fissiamo pure un regime transitorio. Ma, ripeto, purché in prospettiva paghino tutti. Noi non possiamo diventare bancomat di Stato». **Reddito di Cittadinanza: Conte lo difende come un totem, Salvini e Renzi lo vogliono abbattere, Draghi ne condivide "la filosofia". Confindustria che pensa?**

«Io l'ho sempre detto, già dai tempi di Assolombarda. Sul Reddito di Cittadinanza come strumento di contrasto alla povertà siamo d'accordo, i numeri di questo Paese sono drammatici e non possiamo non farcene carico. Quanto alle politiche atti-

ve, abbiamo sempre sostenuto che sarebbero state un fallimento. Mi pare che i fatti ci stiano dando ragione. I navigator non esistono, e il sociologo che li ha inventati qui da noi, e che ci è costato un bel po' di soldi, è tornato in Mississippi senza risolvere niente. È ovvio che su quel fronte occorre rivedere radicalmente la legge».

I critici dicono che il Reddito incentiva i giovani a sdraiarsi sul divano, o a chiedere lavoro nero per non perdere il sussidio. Ma se continuate a pagarli due soldi, con contratti di un mese, non si va lontano.

«Capisco che c'è grande paura, da parte di chi lo percepisce, ad accettare un lavoro che farebbe perdere il sussidio. Lancio una proposta: visto che lo Stato ha deciso di stanziare risorse per gli incapienti, perché non consentire il cumulo tra il Reddito di cittadinanza e quello che i lavoratori percepirebbero dalle aziende con il contratto stagionale? Quando il contratto scade, riparte il sussidio integrale, fermo restando che dopo due offerte di lavoro rifiutate si perde tutto.

Sarebbe un bel passo avanti: le aziende troverebbero manodopera, i lavoratori aumenterebbero i loro redditi. E verrebbe scoraggiato il lavoro in nero».

Vi lamentate perché non si trova manodopera, ma per l'Istat i posti vacanti sono in media l'1,3% del totale, come nell'era pre-Covid. Dov'è l'allarme?

«No, ascolti, il mismatch c'è ed è impressionante. I dati Istat vanno letti bene: i posti vacanti sono l'1,4% nell'industria e l'1,9% nel terziario. Vuol dire che mancano 300 mila posti di lavoro: non sono numeri insignificanti. E così torniamo al punto di partenza: o facciamo politiche attive serie, mettendo le persone al centro con la formazione continua, o ci accontentiamo delle solite politiche passive e difendiamo il posto dov'era e com'era prima. Guardi il caso Timken, a Brescia: l'impresa annuncia la chiusura, le aziende del territorio si dichiarano disponibili ad assumere i lavoratori, il sindacato dice no, andiamo avanti con la Cig. Con questa subcultura della conservazione faremo solo passi indietro».

ITEMI CHIAVE



GREEN PASS

Serve un sindacato moderno non si può avere paura di perdere tessere no-vax



RIENTRO IN CLASSE

Bisogna fare di tutto per spingere le immunizzazioni anziché dare il tampone gratis ai professori



IL FUTURO DEL PREMIER

A Palazzo Chigi o al Quirinale? Draghi ci dà peso nel mondo, il voto sul Colle non pesa sul governo



TENUTA DEL GOVERNO

Non so se Salvini sia una minaccia per la stabilità. Ma certe posizioni servono solo a prendere voti



SICUREZZA SUL LAVORO

La responsabilità non è solo delle imprese, vorrei strumenti condivisi con i dipendenti

Possibile che paghino sempre i lavoratori?

«Dobbiamo capire e accettare che nulla sarà più come prima. I processi di trasformazione erano già in atto, la pandemia li ha accelerati. Ci sono settori che, tra digitalizzazione e transizione energetica, sono sotto pressione. Uno è l'automotive: il 95% di aziende che chiudono e delocalizzano è concentrato proprio lì. È un tema serio, da affrontare subito. Con l'elettrico tutto cambia. Se una marmitta in Italia costa il doppio rispetto alla Polonia, una qualsiasi impresa va a produrla lì. E non perché sia buona o cattiva: semplicemente fa la scelta aziendale corretta per rimanere competitiva sul mercato. Per questo dobbiamo accelerare il cambiamento. Abbiamo un capitale umano eccellente, ma finché non svoltiamo su cuneo fiscale e burocrazia, per noi tutto sarà più difficile».

La rivoluzione energetica non è un pranzo di gala: avete sottovalutato i costi, ora volete fermare la macchina?

«È il contrario. Noi avevamo avvisato che i costi sarebbe-

ro stati altissimi, come dice adesso anche il ministro Cingolani. Ma non vogliamo fermare un bel niente: condividiamo l'obiettivo di ridurre le emissioni di Co2. Ma qui si deve parlare di transizione, non di switch-off. La Commissione Ue ha stimato 3,5 trilioni di investimenti, di cui 650 miliardi in Italia. Il PNRR ne mette a disposizione circa un dodicesimo, il resto è a carico delle imprese. Capisce bene che c'è un problema di graduare gli impatti, con pragmatismo e senza forzature ideologiche».

In Italia esiste uno scandalo della democrazia; si chiama "morti sul lavoro". Perché?

«Anche se le statistiche indicano che non siamo in presenza di un picco, pensare ad un solo morto per cause di lavoro è inaccettabile. Vogliamo fare proposte, non cerchiamo contrapposizioni. Abbiamo firmato il Patto della Fabbrica, che prevede la partecipazione organizzativa dei lavoratori. Diamo sostanza alle intese e partiamo proprio da questo tema: noi siamo pronti a istituire in ogni azienda delle Commissioni Paritetiche, impresa e lavoratori, per verificare l'effettiva applicazione delle misure di sicurezza. Soprattutto ex ante. Uno strumento condiviso tra imprese e lavoratori, un meccanismo che ci unisca e non che divida. Insieme possiamo fare molto e bene sul tema della sicurezza».

L'Fmi sostiene che nei Paesi in cui la c'è lo Ius Soli la crescita è più sostenuta. Ci crede?

«Io penso che le migrazioni siano un fenomeno ineludibile, tanto più nelle società a più bassa crescita demografica. E poi credo che per i figli di stranieri nati qui, che vivono e studiano qui, serva l'inclusione, non il suo contrario. Mio figlio piccolo che frequenta la scuola pubblica ha in classe compagni di tutte le etnie e religioni. Per i giovani è la normalità. Dovrebbe essere così per tutti».

Tra tanti guai arriva anche qualche buona notizia. La ripresa economica pare robusta, l'acconto Ue da 25 miliardi è finalmente in cassa. Vi sentite più tranquilli?

«No. Abbiamo due grandi preoccupazioni».

Cioè?

«La prima è la sanità. La ripresa economica è robusta, è vero e le stime ci dicono che cresceremo oltre il 5%. Ma qui l'incognita si chiama pandemia: non possiamo permetterci né la quarta ondata né altri lockdown, ed è anche per questo che siamo così rigorosi sul fronte salute e sicurezza nelle fabbriche».

E la seconda?

«La seconda è la politica. I fondi Ue del Next Generation Eu sono fondamentali per noi, e questo ormai lo abbiamo capito tutti. Ma qui l'incognita si chiama semestre bianco. Dal 3 agosto il Capo dello Stato non può più sciogliere le Camere. E dal 3 agosto, guarda caso, i partiti hanno già comincia-

to ad azionare il freno sulle riforme, rallentando l'attuazione del PNRR. Abbiamo in ballo 51 azioni-obiettivo di qui alla fine dell'anno, e poi riforme come fisco, concorrenza, ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro, previdenza: tutte leve essenziali, che le forze di maggioranza stanno bloccando con i soliti distinguo'. Se a tutto questo aggiungiamo che a ottobre partirà la tornata elettorale delle amministrative, lei capisce bene perché siamo inquieti: qui il rischio è che si fermi tutto».

Ma non c'è SuperMario, che mette in riga i capi-bastone? Non vi fidate neanche di Draghi?

«Draghi ha fatto e sta facendo bene. Nel rapporto con l'Europa e nell'azione di governo. Gli va anche riconosciuto il grande merito di aver fatto decollare il piano vaccinale. E poi, al contrario di Conte, Draghi ha scelto il metodo dell'ascolto: incontra e coinvolge tutti, e poi decide in totale autonomia, com'è proprio della politica».

Non si dice che questo è il governo di Confindustria?

«È una sciocchezza. Ognuno ha il suo ruolo, e la politica ha il primato della scelta, consapevole e informata. Ma proprio nell'ottica della scelta guardiamo con apprensione al semestre bianco. Io spero davvero che il voto sul Quirinale non impatti sul governo».

Dove preferisce Draghi, a Palazzo Chigi o al Quirinale?

«Non sta a me dirlo, ho troppo rispetto per le istituzioni e per l'autonomia della politica. Aggiungo solo questo: abbiamo un presidente del Consiglio autorevole e competente, che sta dando credibilità all'Italia in tutto il mondo. Non facciamoci sfuggire questa grande occasione». **Per la stabilità del governo è più pericoloso Salvini o Conte?**

«Non giudico i singoli. Mi dispiace solo constatare che, per puro dividendo elettorale, si prendono posizioni che il Paese non si può permettere. E non ci si ricorda già più di quanti italiani sono morti per il virus, o di quanti italiani soffrono per la povertà. Per questo faccio mio e rilancio un appello».

Che appello rilancia?

«Quello del presidente Mattarella: non è più il tempo delle contrapposizioni ideologiche e delle bandierine identitarie, in cui uno urla contro l'altro. Questi "lussi" non ci sono consentiti. Oggi, come nei passaggi più delicati della Storia repubblicana, siamo tutti chiamati a una grande assunzione di responsabilità. Ciascuno di noi, secondo il proprio ruolo e le proprie possibilità, deve offrire il suo mattoncino, per costruire una Casa Italia più forte e più solida».

Non si faccia troppe illusioni.

«Che le devo dire... Noi imprenditori siamo pronti. Spero solo, per il bene del Paese e dei nostri figli, che lo siano tutte le forze del Paese».

L'emergenza coronavirus

Scuola, tamponi gratuiti ai professori non vaccinati

Polemica sull'accordo. I presidi non firmano l'intesa, poi Bianchi precisa: vale solo per i fragili

Flavia Amabile ROMA

Dopo quattro incontri e una lunga sera di scontri due giorni fa il Ministero dell'Istruzione e i sindacati hanno firmato l'accordo per l'avvio in sicurezza del prossimo anno scolastico. Si tratta di un'intesa monca, però, che ha provocato una lunga scia di polemiche e provocato la decisa rivolta dei presidi. L'Anp, la principale associazione dei dirigenti scolastici non ha firmato il Protocollo perché contraria ai tamponi gratis per i prof senza vaccino, una delle principali novità emerse dall'incontro di due sere fa. La più contestata.

Dopo ore di critiche particolarmente accese sui social e estese anche al mondo politico, nel pomeriggio di ieri il ministero dell'Istruzione ha precisato che nel protocollo «non è previsto, né si è mai pensato di prevedere, un meccanismo di gratuità del tampone ai cosiddetti no vax». Mentre in mattinata il ministro Patrizio Bianchi aveva chiarito che «le scuole potranno intervenire a favore dei più fragili, specificata-



In aula con le mascherine

mente coloro che non sono vaccinabili e che risultano, quindi, anche i più esposti al contagio».

Ma non è bastato per placare la protesta dei dirigenti scolastici. «Bene la precisazione del ministro ma deve essere modificato il testo del

protocollo per distinguere con chiarezza i no-vax dai fragili» sostiene Mario Rusconi, vicepresidente dell'Anp Lazio. Prevedere tamponi gratis per chi non si è vaccinato «ci sembra inopportuno», sostiene Cristina Costarelli, presidente

7.188
I nuovi contagi registrati ieri
Sono il 4,1% in più su base settimanale

2,83%
È il tasso di positività con 254.006 tamponi
Sette giorni fa era del 2,35%

34
I decessi da Covid nelle ultime 24 ore
Il giorno precedente sono stati 45

dell'Anp Lazio. «È fatta salva la libertà di non vaccinarsi ma le conseguenze vanno affrontate di tasca propria non a carico delle risorse pubbliche». Danilo Vicca, dirigente scolastico e presidente della Rete nazionale dei licei artistici avverte che ci sono di-

versi punti ancora da chiarire, dalla delega per le verifiche sul Green Pass all'esibizione del tampone ogni 48 ore. Ma il punto più controverso resta il tampone gratuito per chi non è vaccinato. «Chi non si vaccina deve assumersi l'onere di questa scelta. Non può ricadere sulla finanza pubblica, sono fondi che vanno utilizzati per un interesse pubblico come i servizi agli studenti, non possono essere distolti per tutelare un interesse privato come la scelta di non vaccinarsi».

La polemica è poi diventata politica. Per Azione «la pretesa dei sindacati di far pagare alle scuole i tamponi per i professori no vax manca di rispetto alle migliaia di docenti che, pur conservando dei dubbi, hanno scelto di vaccinarsi». Per Alessia Rotta, deputata del Pd, «si tratta di un grave errore» mentre per il presidente di Italia viva Ettore Rosato, «non possiamo fare distinzioni tra lavoratori di serie A e lavoratori di serie B, tra chi ha l'obbligo vaccinale e se non lo rispetta viene sospeso e chi, pur essendo no-vax,

può continuare a svolgere la professione effettuando test gratuiti pagati dalla collettività». Roberto Novelli, di Forza Italia, giudica «indegno che gli istituti paghino i tamponi agli insegnanti no vax per permettergli di tornare al lavoro. Prendiamo atto della precisazione del ministro che limita la gratuità dei test al personale che non può vaccinarsi» ma si augura che «il governo, per accondiscendere ai sindacati, non confermi la gratuità per tutti, sarebbe un pessimo segnale».

A spiegare la posizione di chi ha firmato è stata Maddalena Gissi, segretaria generale della Cisl Scuola. «La Cisl scuola il 9 gennaio scorso si schierò a favore dei vaccini agli insegnanti. La firma al Protocollo però non ha nulla a che fare con i no-vax, serve per garantire alla scuola di funzionare. Chi non vuole vaccinarsi sarà individuato o sospeso con le procedure del decreto che istituisce il Green Pass. Nel Protocollo si definiscono delle procedure necessarie per fare in modo che alle otto del mattino si possano svolgere le lezioni».

Nel frattempo il Ministero ha ribadito per tutto il personale scolastico, «l'obbligo di possesso» e il «dovere di esibizione» del Green Pass. Dovrà essere controllato dai dirigenti scolastici e la mancata esibizione varrà come «assenza ingiustificata» cui si aggiungerà una «sanzione pecuniaria». Chi non può vaccinarsi per motivi di salute, invece, dovrà mostrare «una certificazione di esenzione dalla vaccinazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primario del "Sacco" è critico sulle misure per l'avvio delle lezioni

Galli: «Basta scappatoie così non c'è sicurezza»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

È un Ferragosto «preoccupato» quello di Massimo Galli, professore ordinario di Malattie infettive all'Università Statale di Milano e primario all'Ospedale Sacco: «Nonostante l'anno scorso, non vedo una riapertura sicura della scuola. Senza l'obbligo di vaccinazione e un sistema di test per isolare i focolai è facile prevedere problemi alla ripresa».

Come giudica l'accordo tra ministero dell'Istruzione e sindacati che permette agli insegnanti di presentarsi con il tampone gratuito?

«Non sono d'accordo, mi pare l'ennesima scusa per rimandare la vaccinazione. È meglio di nulla, ma gli insegnanti devono vaccinarsi senza se e senza ma. Mi fa specie poi che ancora una volta non si considerino i guariti. Loro sì che potrebbe-

ro restare senza vaccino». **Come convincere il 15 per cento degli insegnanti che non risultano vaccinati?**

«Fatti salvi i guariti, i problemi per cui sono giustificabili sono pochi: reazioni alla prima dose, immunodepressione tale da rendere inutile la vaccinazione, ma per esempio cardiopatici, tumorati o persone con altre fragilità hanno un vantaggio maggiore a vaccinarsi che a restare scoperti. Questo vale di più per gli insegnanti, che sono ad alto rischio perché a contatto con i giovani».

Sono troppi i cinque avvisi prima della sospensione dello stipendio?

«Sì, è un modo per obbligare senza dirlo, ma per garantire la scuola in presenza bisogna che i docenti si vaccinino tutti. Chi fa quel lavoro deve rassegnarsi. È un po' come per gli operatori sanitari».

E gli studenti?

«La variante Delta ha un grande impatto su di loro, che vanno vaccinati il più possibile an-

che se non si farà in tempo a coprirli tutti. Per questo occorrono altri accorgimenti».

Si riferisce ai trasporti?

«Sì, la Delta al chiuso infetta anche a due metri e tutti devono tenere la mascherina. La capienza all'80 per cento per me è alta, ma sarà difficile fare diversamente».

Lei suggerisce anche un sistema di test?

«Senza tutti gli insegnanti e i bambini vaccinati è indispensabile per anticipare i focolai. Un buon test salivare facile da usare ogni settimana o due sarebbe utile».

In classe si parla di mascherina da sei anni in su...

«Una formalità ministeriale per pulirsi la coscienza, ma inapplicabile nella realtà».

E il distanziamento di un metro tra studenti e di due dall'insegnante?

«Scappa da ridere, come se il virus avesse preferenze...».

E le finestre aperte anche se fa freddo?

«Basterebbe aerare la classe



MASSIMO GALLI
PRIMARIO ALL'OSPEDALE
"SACCO" DI MILANO

La variante Delta ha un grande impatto sui ragazzi
La capienza all'80% dei trasporti è troppo ma è inevitabile

A settembre temo una ondata con nuovi ricoveri ma grazie ai vaccini non serviranno reparti straordinari

tra un'ora e l'altra, ma sono tutti espedienti con cui si cerca di sorvolare sui vaccini obbligatori e sui test periodici».

È una logica che applicherebbe anche ai luoghi di lavoro?

«Certo, per questo sono favorevole al Green Pass in azienda o in ufficio. Si tratta di uno strumento di prevenzione, oltre che di un incentivo alla vaccinazione. Se poi fosse valido solo dopo la seconda dose sarebbe ancora più sicuro».

Che autunno prevede?

«Difficile dirlo, perché i numeri non tengono conto del sommerso. Ora si contagiano soprattutto giovani e non vaccinati. È un momento dell'anno in cui si viaggia e solo una minoranza degli infettati viene accertata. A settembre si faranno i conti e temo che alcuni ospedali dovranno lavorare parecchio, anche se non ci sarà una grande ondata grazie ai vaccini e non sarà necessario riaprire i reparti straordinari».

Tanti contagi, ma pochi ricoveri?

«Questa è la speranza, come che arrivi finalmente una variante meno pericolosa, anche se quelle uscite finora non si sono incassate ma neppure imbonite».

Servirà la terza dose?

«Bisogna aspettare più dati per saperlo e gli operatori sanitari non hanno voglia di fare da prova generale. Dobbiamo misurare le risposte individuali alla vaccinazione con un test

anticorpale almeno a medici, infermieri e persone fragili. Al momento li fanno i laboratori privati, che si arricchiscono».

E se risultano scoperti?

«La terza dose non è di provata efficacia. Vedremo i risultati di Israele e altri studi. A quel punto sarebbe utile avere una terza dose aggiornata e non uguale alla seconda. Così si avrebbe senso un richiamo generalizzato. Anche su chi ha fatto il monodose Johnson&Johnson sarebbe utile uno studio per stabilire la seconda dose».

Molti immunologi diffidano del test anticorpale...

«Sorrìdo perché sono gli stessi che gongolano per l'immunità dei guariti con una dose che darebbe tanti anticorpi. Per me il test anticorpale è utile, poi è vero che ce ne sono molti e bisogna scegliere quello giusto».

Era amico di Gino Strada, condividevate la missione della sanità pubblica?

«Sì, fin dagli anni del movimento studentesco. Da allora sempre rimasti in contatto, condividendo valori e soffrendo del fallimento della medicina territoriale e preventiva durante la pandemia. Gino ha dedicato la sua vita alle popolazioni svantaggiate, facendo il chirurgo in situazioni drammatiche e questo forse non gli ha permesso di vivere bene e di ricoprire ruoli che avrebbe meritato in Italia, come il commissariato in Calabria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo apparecchio Maico: **PiCCoLO** il più richiesto

Maico investe in tecnologia e innovazione per mettere a disposizione apparecchi di alta qualità e dalle ottime prestazioni

Ottimi i risultati confermati dalle vendite del nuovo apparecchio acustico multifunzione, distribuito in esclusiva da Maico, e dalla soddisfazione degli assistiti. Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. Questo apparecchio - il più piccolo al mondo - che offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni, è il futuro degli apparecchi acustici e il suo successo lo conferma. È in continuo aumento, infatti, il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere



informazioni su questa protesi di ultima generazione e provare a indossarla per fare un salto nel futuro. Tutti gli assistiti Maico che hanno scelto il nuovo apparecchio hanno espresso giudizi positivi e un grado

elevato di soddisfazione dopo aver utilizzato l'innovativo dispositivo che è in grado di migliorare significativamente e risolvere i problemi dell'udito, assicurando un buono stile di vita a chiunque lo indossi.

PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO

Vieni nello Studio Maico di Trieste a provare gratuitamente la nuova tecnologia acustica oppure chiama per fissare un appuntamento.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico **PiCCoLO** è:

- + Invisibile
- + Semplice da usare
- + Impermeabile
- + Senti benissimo la tv
- + Regolabile dal telefono
- + Ricaricabile

TUO CON
€570,00
SCONTO
VALIDO FINO
A FINE AGOSTO



L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce



MAICO SORDITÀ

L'emergenza coronavirus

IL DOSSIER

Grazia Longo / ROMA

Per un Ferragosto blindato, sul fronte anti Covid, la parola d'ordine lanciata da Governo e Prefetture è «rigore» per il rispetto delle misure messe in campo contro il Coronavirus. L'obiettivo è quello di evitare una risalita dei contagi che metta a rischio la ripresa delle attività in autunno. Dalle spiagge e i locali, ai falò, le processioni e all'uso delle mascherine è tutto un fiorire di regole a cui occorre scrupolosamente attenersi.

NIENTE FALÒ IN SPIAGGIA, FESTE, PIC-NIC

Sulle spiagge siciliane e campane, ma anche sul litorale laziale sono vietati sia i falò sia i fuochi d'artificio. Per il secondo anno di fila a Positano è stato cancellato lo spettacolare appuntamento dei fuochi d'artificio. In particolare niente falò in spiaggia a Ferragosto, ad Ischia, dove i sindaci di cinque comuni hanno firmato ordinanze che vietano i bivacchi e l'accensione di fuochi sugli arenili liberi. Sulla spiaggia dei Maronti, la più grande dell'isola, non sarà permesso accendere fuochi, piazzare tende e portare ed utilizzare impianti sonori dalle 18 di oggi sino alle 6 di domani.

A Palermo nel Parco della

Allarme Ferragosto

Raffica di ordinanze di sindaci e governatori per scongiurare la diffusione del virus
Dalle mascherine all'aperto nei luoghi affollati alla stretta su fuochi, alcol e processioni

Favorita e la riserva di Monte Pellegrino saranno off limits tutti gli assembramenti, quindi assolutamente vietate feste e pic-nic.

MASCHERINA ALL'APERTO

È già tanto che la Sicilia, dove si registra il più alto tasso di nuovi contagi, resti ancora zona bianca. Ma su tutta l'isola torna obbligatoria la mascherina nelle località turistiche più visitate e in tutti i luoghi affollati. Particolare attenzione a rispettare questa regola alle Eolie, ma anche sull'isola di Ponza e a San Felice Circeo.

STEWARD PER I CONTROLLI

Dalle indicazione del Viminale gli esercenti di ristoranti e locali devono controllare il documento di identità solo in caso di anomalie e incongruen-

ze, tipo una donna che esibisce il Green Pass intestato a un uomo. E in vista delle feste di Ferragosto molti Comuni e centri balneari si sono organizzati con la presenza degli steward per evitare code e sovraffollamenti.

GLI APPRODI ALLE EOLIE

Il sindaco di Lipari Marco Giorgianni, che amministra sei dei sette Comuni delle isole Eolie ha emanato una rigida ordinanza su feste e approdi, in particolare a Panarea, regina della movida. Il provvedimento impone che «nei locali all'aperto delle Eolie si possono organizzare dei mini-concerti musicali ma senza assembramento. E chi partecipa dovrà esibire ai gestori di bar e pub di una delle certificazioni verdi Covid 19». Giorgianni



Potenziati i controlli

stabilisce inoltre «l'uso delle mascherine nelle aree portuali di Lipari, Vulcano, Panarea, Stromboli dalle 7 alle 20,30 in occasione degli arrivi e delle partenze di aliscafi e navi e dei vaporette che trasportano turisti mordi e fuggi». A Panarea dal 14 agosto per 7 giorni, sarà vietato l'attracco nel por-

to di San Pietro dei vaporette che arrivano dalla Sicilia e dalla Calabria, ad eccezione di quelli impiegati nel servizio pubblico di linea ed alle unità da diporto.

A NAPOLI 600 CARABINIERI

Oltre 600 carabinieri saranno in servizio a Napoli e provincia in occasione del Ferragosto. Centinaia di pattuglie presidieranno il territorio affinché si trascorra un sereno 15 di agosto. Alla consueta presenza nei quartieri ritenuti più sensibili, i militari affiancheranno un attento monitoraggio delle coste e delle isole, impiegando mezzi aerei e navali. Le isole, dunque, saranno al centro dei controlli perché notoriamente prese d'assalto da vacanzieri occasionali e turisti stanziali. Ipor-

ti saranno blindati con servizi di filtraggio agli sbarchi.

PARCHI E BOSCHI SORVEGLIATI

Nei parchi del Lazio e della Campania il monitoraggio sarà incentivato dalla presenza delle pattuglie della polizia a cavallo. In Sicilia saranno potenziati i controlli alle aree boschive, per l'appuntamento della classica grigliata di Ferragosto. Interverranno anche i Carabinieri Forestali e dei reparti specializzati.

LOCALI AL CHIUSO

Saranno potenziati i controlli nei locali al chiuso, dove è necessario il Green Pass, dov'è molti si rifugiano per sfuggire all'afa e trovare rifugio grazie all'aria condizionata.

STOP AGLI ALCOLICI E COPRIFUOCO

Fino alle 6 di domani mattina sulla Riviera romagnola è vietata la vendita degli alcolici. Ma anche in altre località balneari, dal Centro al Sud del Paese, la vendita da asporto non sarà consentita non solo ai minorenni, ma anche agli adulti. A Rimini i locali da ballo all'aperto dovranno chiudere all'una, mentre la Sardegna ha prorogato l'apertura delle discoteche fino alle tre.

CELEBRAZIONI RELIGIOSE

Vietata, infine, in molti luoghi, la processione dell'Assunta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/ATTIVITÀ ESTIVE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CON LE FAMIGLIE PER BAMBINI E RAGAZZI

Benefici per la frequenza di centri estivi,
attività ludico-educative e servizi di baby sitting

HAI un figlio/a di età compresa tra 3 e 14 anni?

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce alle spese per la frequenza di centri estivi, attività ludico-educative e servizi di baby sitting fruiti tra giugno e agosto 2021

POSSONO FARE DOMANDA

i titolari di carta famiglia regionale in corso di validità e con ISEE fino a 30 mila euro

Segui le indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande online su www.regione.fvg.it. Scadenza dei termini: 15 settembre 2021

Per informazioni CHIAMA il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o SCRIVI a siconte.info@regione.fvg.it

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I GIOVANI

Il rischio



«Abbiamo dovuto riaprire il dodicesimo piano di Cattinara, dove al momento ci sono solo due pazienti: due giovani sotto i 40 anni, entrambi non vaccinati. In bassa intensità ci può essere anche qualche vaccinato con altre condizioni di fragilità. Ma nei reparti ad alta e media intensità la stragrande maggioranza è fatta di non vaccinati. Bisogna far ragionare i titubanti: le persone fra 40 e 60 anni che si sentono al sicuro e non si vaccinano, ma che sono in un'età già a rischio»

I POSTI LETTO

Verso il giallo



«Il ritorno alla vita quotidiana è sacrosanto, ma le precauzioni sono allentate e ormai anche lavarsi le mani è un optional. La scorsa estate non c'era il vaccino, ma c'era più attenzione e non c'era la variante Delta. La quarta ondata sta covando sotto la cenere. Non penso che avremo i picchi enormi della seconda e terza ondata, ma ritorneremo ad avere pazienti in terapia intensiva: non è finita qua. Tassi di occupazione dei posti letto da zona gialla sono probabili».

Il primario di Terapia intensiva Lucangelo. «C'è chi rimanda il vaccino per le ferie e finisce per settimane a pancia in giù. Noi però curiamo tutti allo stesso modo, senza distinzioni. Ai ragazzi dico: non date retta ai falsi profeti e proteggetevi»

«No vax e negazionisti convinti? In rianimazione ne arrivano tanti»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

C'è chi rimanda il vaccino perché vuole andare in vacanza e si ritrova a pancia in giù in rianimazione, pur essendo giovane. E chi entra in ospedale convinto che il Covid non esista e ne esce continuando a sostenere di aver avuto una polmonite. I ricoverati di queste settimane all'ospedale di Cattinara sono quasi tutti non vaccinati, spiega il direttore della Terapia intensiva triestina Umberto Lucangelo, che sottolinea come l'immunizzazione resti l'unico modo di evitare un aumento dei casi gravi, che il primario ritiene purtroppo inevitabile nei prossimi mesi. **Professore, com'è la situazione oggi?**

«Sotto controllo, ma abbiamo dovuto riaprire il dodicesimo piano di Cattinara, dove ora ci sono solo due pazienti: due giovani sotto i 40 anni, entrambi non vaccinati. In bassa intensità ci può essere anche qualche vaccinato con altre condizioni di fragilità. Ma nei reparti ad alta e media intensità la stragrande maggioranza è fatta di non vaccinati».

Che previsioni ha su questa quarta ondata?

«Penso che stia covando sotto la cenere. Oggi i dati sono rarefatti, ma non è ancora finita e ci attendiamo altri pazienti».

Perché i contagi hanno ripreso a salire in estate e non in autunno, come l'anno scorso?

«Il ritorno alla vita quotidiana è sacrosanto, ma le precauzioni sono allentate e ormai anche lavarsi le mani è un optional. La scorsa estate non c'era il vaccino ma c'era più attenzione e non c'era la Delta». **Con la variante Delta sono**



UMBERTO LUCANGELO
PRIMARIO DELLA TERAPIA INTENSIVA
DELL'OSPEDALE DI CATTINARA

«Sanitari scettici? Alcuni, ma si sono tutti convinti. Un operatore non immunizzato è come un benzinaio con la sigaretta»

«Bisogna vaccinarsi per senso civico. Le risorse sono finite e curare il virus significa trascurare le altre patologie»

cambiati anche i sintomi?

«No, ma è una variante più contagiosa».

La curva dei contagi è al suo picco o la situazione può scapparci di mano?

«Dipende dal comportamento delle persone. I più esposti sono i giovani e i non vaccinati. Non penso che avremo i picchi enormi della seconda e terza ondata, ma ritorneremo ad avere pazienti in terapia intensiva: non è finita qua».

Si va verso il superamento dei tassi di occupazione dei posti letto che ci riporterebbero in zona gialla?

«È purtroppo assai probabile, ma siamo pronti come siamo sempre stati. I pazienti a bassa intensità sono accolti nei reparti per infettivi, mentre per la media e alta intensità abbiamo la terapia intensiva Covid di Cattinara, dove lavorano rianimatori, medici dell'urgenza, pneumologi, infettivologi». **I dati diffusi dalla Regione mostrano intanto che il vaccino funziona.**

«Proprio così e bisogna far ragionare i titubanti: le persone fra 40 e 60 anni che si sentono al sicuro e non si vaccinano, ma che sono in un'età già a rischio. Il vaccino non ti immunizza del tutto, ma abbassa la carica virale e riduce le conseguenze del Covid. È difficile convincere un no vax che non vuol sentire ragioni, ma spero che i fatti facciano riflettere».

Sono fondate le preoccupazioni sulla vaccinazione?

«L'altro giorno ho portato a vaccinare mia figlia 15 enne. Mi ha fatto piacere vedere tanti ragazzi convinti e contenti: giovani che studiano e non sono male informati dalle troppe campane e dai troppi profeti, che hanno creato incertezza nei titubanti. Una parte di chi aveva dubbi si sta convincendo davanti ai dati, ma tutti devono capire che ci vuole senso civico e di comunità. Le risorse sono finite e tutto quello che utilizziamo per fronteggiare il Covid lo dobbiamo sottrarre al trattamento di altre malattie.

Lo vediamo con la difficoltà a recuperare le liste degli interventi chirurgici e nei ritardi nel trattamento dei tumori».

Cosa vi dicono i pazienti non vaccinati?

«Premetto che per noi sono tutti uguali e tutti vengono curati allo stesso modo. Qualcuno ci dice che non si è fidato per l'effettiva assenza di chiarezza, qualcuno che aveva deciso di far prima le vacanze. Abbiamo avuto anche no vax convinti e negazionisti del virus. Persone che hanno dovuto passare settimane a pancia sotto dentro uno scafandro e che fanno fatica a fare le scale dopo mesi».

Come si gestisce un negazionista?

«Lo si cura come gli altri e basta. Parliamo però di persone che, dopo essere uscite dalla terapia intensiva, pensano ancora di non aver avuto il Covid, ma una normale polmonite».

Ci sono state mai tensioni con il personale?

«No, continuano a ripetere di non avere il Covid, ma ci trattano con rispetto. Né il personale si arrabbia: sono professionisti abituati e d'altronde curano pure lo stupido che impenna con la moto e si fa male».

Quanto è provato il personale dopo un anno e mezzo?

«Abbiamo avuto modo di trascorrere una buona fase di recupero, mandando in ferie il massimo delle persone. Siamo pronti ad affrontare con lucidità e serenità quello che dovrà succedere, con la speranza che certi comportamenti non ci mettano a dura prova come lo scorso inverno».

Ha avuto qualche operatore no vax? Che ne pensa dei sanitari non vaccinati?

«Qualcuno, ma si sono tutti convinti. Un operatore non vaccinato è un benzinaio con la sigaretta: mette a rischio sé stesso e il paziente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI REGISTRATI 99 NUOVI CASI DI CONTAGIO

In aumento i pazienti Covid ricoverati nelle aree mediche

TRIESTE

È rimasto sotto quota 100, nelle ultime ventiquattro ore, il numero dei nuovi contagi registrati in Friuli Venezia Giulia. Il bollettino di giornata, diffuso come di consueto dal vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, segnala infatti 99 casi, di cui 93 rilevati a fronte di 4.503 tamponi molecolari (tasso di positività del

2,07%) e altri 6 emersi da 3.982 test rapidi antigenici (incidenza dello 0,15%). Nella giornata di ieri non si sono invece registrati decessi. In calo i pazienti ricoverati nei reparti di Terapia intensiva, scesi da cinque a quattro. Aumentano invece i ricoveri in altri reparti, passati da 24 a 29.

I decessi complessivamente dall'inizio della pandemia ammontano a 3.792, con la

seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2.014 a Udine, 672 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 104.405, i clinicamente guariti 140, mentre le persone in isolamento risultano essere 881.

Sempre dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 109.251 persone con la seguente suddivisione territoriale:

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

99 Nuovi positivi di cui 93 a fronte di 4.503 tamponi molecolari (tasso di positività 2,07%) e 6 a fronte 3.982 test rapidi antigenici (tasso di positività 0,15%)

0

Nuovi decessi

24 (-1)

Pazienti in Terapia intensiva

29 (+5)

Pazienti in altri reparti

21.604 a Trieste, 51.085 a Udine, 21.848 a Pordenone, 13.236 a Gorizia (il numero è stato ridotto di 1 a seguito della revisione di un caso) e 1.478 da fuori regione.

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale sono state rilevate le positività di un amministrativo e di un medico dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

Non risultano esserci stati contagi tra gli ospiti delle strutture residenziali per anziani, mentre è stato rilevato un caso di positività tra gli operatori delle stesse. Infine si registra un caso positivo da rientro dall'estero. Più precisamente la persona risultata contagiata proveniva dalla Russia.

Larredopiù®

SIAMO APERTI A FERRAGOSTO!

5.000 mq DI MOSTRA IN PROMOZIONE VI ASPETTIAMO!

DAL 1990
SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ
ESPERIENZA

50%
DETRAZIONE FISCALE

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 2 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

Larredopiù

larredopiu.it

web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 340 839 3922

L'emergenza coronavirus: la situazione oltreconfine

Il settantenne serbo Petrovic a sorpresa è sceso a valle per ricevere la prima dose. «Il virus fa paura anche nella foresta»

L'eremita rintanato da 20 anni in una grotta diventa testimonial per le vaccinazioni

IL PERSONAGGIO

Stefano Giantin / BELGRADO

Vent'anni lontano dal mondo civile, a vivere nascosto in una grotta tra le montagne, felice praticante di un distanziamento sociale ante-litteram. Poi arriva il virus che cambia tutto. E riesce persino a trasformare un vero eremita in un testimonial sincero del vaccino, in un esempio che potrebbe rilanciare una campagna vaccinale ormai in stallo.

Protagonista della vicenda, che ha avuto forte eco in Serbia, è Panta Petrovic, autentico "uomo delle caverne" serbo, da quasi vent'anni di sua volontà rintanato a vivere in una caverna nei dintorni di Pirrot, nelle foreste della Serbia orientale. Una esistenza isolata, quella del "cavernicolo", che si è interrotta dopo che Petrovic ha avuto il suo momento di grande notorietà. A far co-

noscere il nome del settantenne a tutto il Paese – e anche oltre – la decisione di Petrovic di farsi vaccinare. «Ho preso la prima dose, aspetto ora la chiamata per la seconda», ha raccontato ai media belgradesi. «Non ci ho pensato su molto, si sono vaccinati alla fine tutti i miei amici e faccio appello a tutti a fare lo stesso, perché anche noi gente della provincia siamo a rischio. Il virus – ha aggiunto – può arrivare ovunque, in città, nei villaggi, nella foresta».

E persino nella grotta dove Petrovic, vive da più di quindici anni. È quella la casa dell'uomo delle caverne pro-vax, barba lunga, capelli bianchi, magro, più volte sposato, ex lavoratore di fatica pagato in nero, lo sguardo spesso spiritato, da sempre amante della natura. Al suo eremo si può accedere solo dopo una ripidissima salita. Dentro, una vasca da bagno arrugginita, qualche panca e del fieno, che l'uomo utilizza come materasso. Su un tavo-



Panta Petrovic, il cittadino serbo che da quasi 20 anni vive in una caverna nella parte orientale del Paese

laccio, i resti del cibo che Petrovic consuma con maggior frequenza, pesce pescato da un vicino torrente, bacche, funghi. Dieta frugale, primitiva, che non contempla, neanche nei momenti di magra, di mangia-

re Mara, affettuosa presenza, cinghiale da lui raccolta quando era piccolissima, dopo che era rimasta bloccata in un cespuglio e ora trasformatasi in un docilissimo animale domestico, anzi da grotta, pesan-

te quasi duecento chili, che passa il tempo nella caverna assieme a qualche gatto e a un paio di polli.

La storia del cavernicolo vaccinato ha fatto scalpore in Serbia. E molti sperano possa aiu-

tare a rilanciare la campagna di vaccinazione di massa, pericolosamente rallentata a causa dello zoccolo durissimo di no vax e scettici del vaccino. Proprio la Serbia, in primavera, grazie alle dosi affluite dalla Cina, dalla Russia e agli acquisti di Pfizer e Moderna, anticipando persino le grandi potenze mondiali ed europee, era riuscita a diventare uno degli Stati con più dosi inoculate. Oggi, il quadro è ben diverso. In Europa, i leader del vaccino sono oggi Malta (176 di dosi iniettate su 100 abitanti), Islanda (140), Danimarca, (137), Belgio (133), ma bene fanno anche Spagna (130), Italia (121), Germania (115), Ungheria (109).

E la Serbia appunto? È ferma a 82 dosi su 100, solo una decina in più rispetto all'inizio di giugno. Numeri allarmanti, soprattutto se associati a quelli dei contagi, risaliti in questi giorni oltre le mille infezioni ogni 24 ore, con gli ospedali che tornano a riempirsi, gli appelli delle autorità a farsi vaccinare che si fanno sempre più frequenti e sentiti. Ma sono un po' tutti i Paesi balcanici ad arrancare. La Bosnia è oggi a 26 dosi su 100, il Kosovo a 28, la Bulgaria a poco più di 30, l'Albania a 45, la Macedonia a 49, la Romania – dove il governo pensa di coinvolgere la Chiesa ortodossa per fare campagna pro-vaccini – a 50, il Montenegro a 56, la Croazia a 77. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

NUOVO BANDO ARDIS DEDICATO ALLE RESIDENZE UNIVERSITARIE: PER SENTIRSI A CASA FUORI SEDE

- **985 ALLOGGI** per studiare in Friuli Venezia Giulia nelle sedi di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e Gemona
- Sei iscritto o intendi iscriverti a una Università, a un Istituto Tecnico Superiore, a un Conservatorio con sede in Friuli Venezia Giulia o all'Accademia di Belle Arti "Tiepolo" di Udine? Puoi richiedere un posto alloggio presso le Residenze di ARDiS previsto dal Bando regionale per il diritto allo studio universitario anno accademico 2021/22

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER I POSTI ALLOGGIO:

- **2 AGOSTO** per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo
- **30 AGOSTO** per i nuovi iscritti (matricole)



La guerra infinita

Accerchiata da forze talebane Kabul si prepara a resistere

Fuga di massa dei civili, il presidente chiede negoziati. Si arrendono anche i reparti speciali

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Con i taleban a undici chilometri dal suo palazzo, il presidente Ashraf Ghani si è rivolto alla nazione, o a quel che ne resta. Un appello a mobilitarsi e a resistere. Il suo predecessore Hamid Karzai veniva chiamato con sarcasmo «il sindaco di Kabul», quando i jihadisti si erano presi gran parte del Paese. Poi il «surge», i rinforzi massicci inviati da Barack Obama, li avevano respinti sulle montagne.

Adesso non c'è alcun «surge» in vista, se non l'arrivo di 3.500 soldati americani e 600 britannici per portar via gli espatriati occidentali. I primi reparti sono atterrati già ieri. Kabul, con la caduta ieri sera di Mazar-e-Sharif, è accerchiata, l'evacuazione coinvolgerà anche alcuni collaboratori afgani più esposti, ma non per il momento lo stesso Ghani. Le trattative sono in corso per un accordo dell'ultimo momento, cioè di fatto una resa onorevole che risparmi la vita agli uomini di governo e



Gran parte della popolazione civile si appresta a lasciare la città per paura dell'arrivo dei talebani

agli alti ufficiali. Di fronte a 100 mila insorti che vedono le loro fila ingrossarsi di giorno in giorno, e fanno man bassa di armi di fabbricazione statunitense, c'è poco altro da fare.

Il disfacimento delle forze governative è continuato anche ieri, con almeno quattro capoluoghi di provincia, e ora fanno 22 su 34, caduti senza combattere. Per la prima volta anche i reparti spe-

250.000
Gli sfollati dall'inizio
dell'offensiva
delle milizie,
quattro mesi fa

500
I bambini uccisi negli
scontri dall'inizio di
quest'anno. Sono
migliaia i feriti

ciali hanno cominciato ad arrendersi. Le colonne in moto degli studenti barbuti si sono spinte fino a Char Asyab, 11 chilometri da Kabul. Hanno preso la cittadina di Maidan Shar, 40 chilometri a Sud dalla capitale. Più a Est si sono impadroniti dell'intera provincia di Paktika, al confine con il Pakistan. Si è ripetuto il copione. La base della polizia è stata saccheggiata, dalla prigione sono stati liberati altri jihadisti pronti a riprendere le armi, le forze locali si sono squaliate. Persino una compagnia della temibile Khost Protection Force, addestrata dalla Cia, ha deposto le armi. Il terzo capoluogo a cadere è stato Asadabad nella provincia di Kunar.

Da Nord in serata è arrivata la notizia della caduta di Mazar-e-Sharif, e del generale Abdel Rashid Dostum, ultimo alleato di Ghani, in fuga. Spronato dall'amministrazione Biden, Ghani si è rivolto alla popolazione e ai militari. «Come presidente – ha sottolineato – il mio compito è evitare ulteriore instabilità, violenza, sfollamenti. La priorità è mobilitare le no-

stre forze armate». Stati Uniti e Nato, gli hanno fatto notare da Washington, hanno speso 3 mila miliardi di dollari in vent'anni, una parte consistente per addestrare ed equipaggiare al meglio 320 mila fra soldati e poliziotti. Sono evaporati, quando non sono passati in massa con il nemico. L'esito della guerra, a meno di non rispedire indietro decine di migliaia di militari occidentali, è segnato. Ghani e gli Usa cercano di uscirne alle migliori condizioni. L'aviazione resta l'arma più efficace e ieri pesanti raid sull'aeroporto di Kandahar hanno eliminato decine di guerriglieri.

A Kabul sono arrivate le prime truppe del corpo di spedizione incaricato di far uscire dal Paese gli occidentali. Il dispositivo anglo-americano consentirà di far partire dall'aeroporto «migliaia di persone al giorno». Nessuna capitale si fida più delle promesse dei Taleban. Agli occidentali dicono che «non toccheranno nessuno», che dopo la resa i soldati, «di tutte le etnie», saranno trattati con onore. Le testimonianze in arrivo dalle province sono di diverso tenore. Alle donne è proibito lavorare, vedove e ragazze vengono date in sposo ai militanti.

Da Kabul la giornalista della Bbc Yalda Hakim racconta di ricevere messaggi di amiche e colleghe che hanno «bruciato i documenti» o si sono nascoste in rifugi sotto la propria casa. Un flusso continuo di sfollati inonda il centro, con file di persone «in lacrime» davanti alle ambasciate, in cerca di una via di fuga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nostri connazionali saliranno oggi su un aereo diretto a Roma

L'Italia chiude l'ambasciata «Lasciare l'Afghanistan»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo
Francesco Semprini

Gli americani adesso lo chiamano «clamoroso stravolgimento delle previsioni». Un modo per giustificare la sorpresa davanti a eventi che sono precipitati in poche ore, invece che in sei mesi. Anche all'ambasciata italiana tutto è cambiato in un tempo brevissimo, e tutti parlano di «accelerazione», prima di fare la valigia in fretta e furia. Fino a venerdì lo scenario di abbandonare la sede diplomatica di Kabul, sulla quale tanto si è investito, in termini economici, politici e umani, era preso in considerazione solo in forma teorica. Ma l'avanzata senza resistenze dei taleban e la decisione degli Stati Uniti di abbandonare in ogni forma l'Afghanistan, ha fatto cambiare i piani, fino a dover assumere

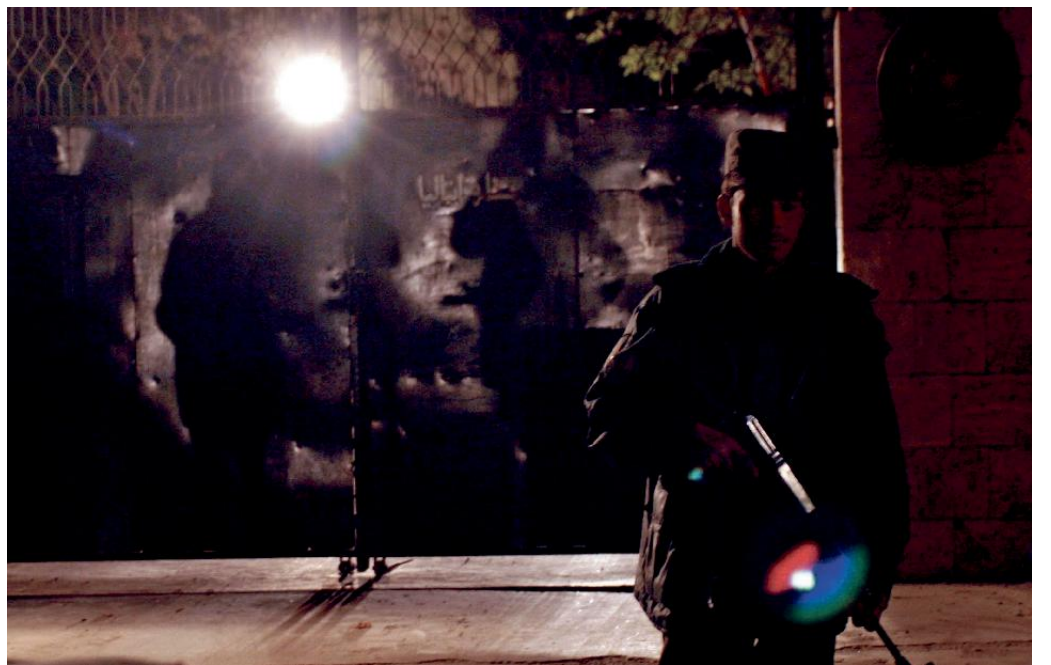
lo scenario peggiore: rimpatrio immediato.

Nel pomeriggio di ieri, nella nostra ambasciata, ospitata all'interno di compound blindati della Green Zone di Kabul, sono iniziati i preparativi per l'addio, «anzì l'arrivederci», alla capitale. La decisione è ormai sembrata irreversibile quando da Roma è arrivato l'ordine di distruggere i documenti segreti, i cosiddetti «file classificati» che in nessun modo devono finire in mano ai prossimi padroni di Kabul. L'operazione rientro era di fatto partita così, il personale è stato invitato a recarsi all'aeroporto per essere imbarcato sugli aerei messi a disposizione dalla Difesa. Gli italiani in Afghanistan si sono visti recapitare questa mail: «Visto il grave deterioramento delle condizioni di sicurezza, viene messo a disposizione dei cittadini italiani un volo dell'Aeronautica Militare nella giornata di domani 15 agosto alle ore 21,30 circa dall'aeroporto di

Kabul. Le formuliamo l'invito a lasciare il Paese con questo mezzo».

Lo scalo della capitale ha rappresentato la grande preoccupazione di questi giorni, l'idea di non poter disporre delle piste è stato l'incubo che ha fatto precipitare gli eventi. Senza aeroporto gli stranieri e i loro collaboratori (e questo è un discorso più complesso) sarebbero rimasti intrappolati in città e garantire la loro sicurezza non sarebbe più stato possibile. Ieri c'è stato un gran via vai su quelle strade, anche gli uffici del comando Nato si sono spostati all'aeroporto. E anche l'Italia manterrà un presidio nello scalo, sul modello di quello che avvenne a Mogadiscio, nel 1991, quando cominciò la guerra in Somalia.

Ma la partita più complessa si gioca con le storie, potenzialmente tragiche, degli afgani che in questi anni hanno collaborato con gli italiani, militari e civili. Alcuni so-



Un militare afgano presidia l'ingresso dell'ambasciata italiana a Kabul

no già in Italia, molti altri no. La loro evacuazione è complessa, ma qualcosa si sta muovendo. La Difesa avrebbe organizzato un ponte aereo per una partenza d'emergenza da Kabul, anche in 12 ore se necessario, con l'obiettivo di portare in Italia sia il personale diplomatico che gli ex collaboratori afgani, tra cui gli interpreti di cui ci siamo occupati negli ultimi mesi. Una trentina, i più esposti alle rappresaglie dei fondamentalisti, hanno ricevuto la conferma dell'inserimento nelle liste di evacua-

zione, ma dovranno spostarsi a Kabul. «Abbiamo ottenuto il via libera, grazie per tutto quello che avete fatto per noi», spiegano al telefono alcuni di loro, inviando i primi messaggi dopo 36 lunghe ore di silenzio. La questione è delicatissima, le fonti chiedono riservatezza per non mettere a repentaglio un'operazione resa più complessa dall'avanza dei taleban. «Credo che sia un dovere prima morale che politico. Si sta lavorando per accelerare il trasferimento di altri collaboratori, interpreti e familiari per

portare gli amici dell'Italia nel nostro Paese» ha commentato a Rai Radio1, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. Se si contano anche i familiari, si tratta in tutto di diverse centinaia di afgani che saranno sottoposti a controlli e procedure di sicurezza necessarie, le stesse che hanno causato i ritardi, una volta giunti in Italia. L'Italia concederà inoltre «lasciapassare» umanitari per permettere la partenza anche agli ex collaboratori che non hanno il passaporto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'addio al fondatore di Emergency

Parla Cecilia Strada. La figlia del medico filantropo è a bordo delle nave umanitaria "People Saving People"

«Mio padre, duro contro le guerre ma anche uomo timido e ironico»

L'INTERVISTA

Francesca Paci / ROMA

Le onde s'infrangono sul ponte della nave umanitaria "People Saving People" da cui, al largo della Libia, Cecilia Strada si prende la pausa per una sigaretta e ricorda il fondatore di Emergency, suo padre. L'Afghanistan dei "pappagalli verdi" è lontano dall'orizzonte eppure vicino: gli amici che da Kabul scrivono le condoglianze per la morte dell'uomo a cui devono l'uscita indenni da tante battaglie combattono in queste ore da soli l'ultima e la più buia delle sfide, sono «still alive», dicono. Ancora vivi. Ha scritto su Twitter che salvare vite è il miglior modo per congedarsi da suo padre. Come vi siete salutati l'ultima volta in cui avete parlato?

«Ci siamo sentiti al telefono, voleva che gli portassi la macchina fotografica. La cercavo in casa ma non c'era. E lui insisteva, la trovi o no? Non l'ho trovata, pensavo che sarebbe saltata fuori al mio ritorno dalla missione. La cercherò. Una chiamata così, l'ultima. "Ciao papi ti voglio bene", "ciao cicia te ne voglio anche io". L'Italia si stringe oggi nell'estremo saluto. Matteo Salvini ha reso l'omaggio di un avversario dichiarato, l'hanno fatto anche nemici meno plateali. C'è qualcosa di stonato in questo requiem corale per un'icona tutt'altro che nazionalpopolare?

«Sono in mezzo al mare, ho ricevuto mille messaggi di affetto ma non ho avuto modo d'intercettare quelli di chi amico non era e non mai perso l'occasione di criticarlo in vita. Immagino ci sia un tema di marketing, difficile che chi lo osteggiava possa dire "quanto era stronzo". È chiaro che per alcuni Gino sia più gradevole

CECILIA STRADA
EX PRESIDENTE DI EMERGENCY
NELLA FOTO CON IL PADRE GINO

Nell'ultima chiamata ci siamo detti che ci vogliamo bene. Mi ha chiesto di cercare la sua macchina fotografica

Una vergogna vera mettere in discussione l'integrità del lavoro di Emergency in questi anni

da morto: non dava mai fastidio quando rattoppava la gente in sala operatoria, ma ne dava parecchio quando denunciava le ragioni per cui doveva farlo».

Che padre è stato per Cecilia il padre di Emergency?

«"Nonno è diverso" ha detto qualche settimana fa mio figlio di 11 anni. Mi ha fatto ridere. Gino è stato un padre diverso. Mi ha fatto regali straordinari, viaggi inimmaginabili, come quando, bambina, mi portò a Quetta, sul confine pakistano. Volevo accompagnarlo in sala operatoria e mia madre era contraria, ma lui mi accontentò. Lo so, sembrano storie da Telefono Azzurro, porti tua figlia piccola in quel contesto... Ma sono esperienze che mi hanno cambiato la vita e hanno determinato le mie scelte personali. Non è stato un padre tradizionale, Gino. E' stato lontano per anni da me e mia madre, si è risparmiato le rogne del quotidiano ma si è perso anche molto. Eppure, come famiglia, ci abbiamo guadagnato, l'essere uniti da uno scopo enorme, il volersi bene, litigare, confrontarsi du-



ramente sul lavoro. Gino nelle foto ha sempre il sopracciglio arcigno che condanna la guerra, in realtà era ironico, divertente».

Gino Strada è stato amato e odiato. Quale delle critiche ricevute lo ha ferito di più?

«Come molti uomini non era tipo da esprimere le sue emozioni, magari ti accorgevi che era nero ma raramente diceva di sentirsi ferito. Sofferente l'ho visto nel 2010 in Afghanistan, i giorni dell'incidente sulla sicurezza, quando le forze Nato arrestarono i nostri colleghi. Era offeso, furioso, veniva toccata con accuse infamanti l'operatività degli ospedali, la cosa per lui più importante. Era successo anche nel 2007, dopo il sequestro di Daniele Mastrogiacomo: ricordo che al telefono con i rappresentanti del governo italiano urlava come un matto contro la chiusura del suo ospedale a Kabul, pensavo gli scoppiasse il cuore, scrissi a Roma dicendo che li avrei ritenuti responsabili se gli fosse venuto un infarto».

L'accusa era quella di fiancheggiare i terroristi.

Ride. «Se parliamo dei difetti

di Gino beh, li conoscevo meglio di tutti. Ma mettere in discussione l'integrità del lavoro di Emergency quello no, una vergogna vera. Sempre le stesse calunnie, lo accusavano come accusano oggi me che soccorro i migranti in mare. Cosa nascondete? Chi c'è dietro? Chi vi paga? E Soros? Magari Soros ci aiutasse per davvero».

Dopo l'11 settembre e la guerra in Afghanistan Gino Strada ha condannato l'allora amministrazione americana assimilandola ai terroristi. La pensava così?

«Diversamente da mamma e me, Gino diceva quel che pensava senza preoccuparsi della diplomazia. E comunque bisognerebbe interrogarsi su cosa si intenda per terrorismo. Io sono d'accordo con l'idea che sia "la violenza quando viene praticata dagli altri". Se poi intendiamo la violenza indiscriminata contro i civili, i bombardamenti americani in Afghanistan sono crimini di guerra».

Qual è stato per suo padre il riconoscimento più gradito?

ATTESA PER I FUNERALI

Milano, petizione per una piazza

Intitolare a Milano una piazza a Gino Strada: la chiedono in tanti, per ricordare il fondatore di Emergency. E Roberto Di Stefano, il sindaco leghista di Sesto San Giovanni, dove il chirurgo era nato 73 anni fa, annuncia che domanderà una deroga per intitolargli un luogo pubblico. A Milano, la petizione lanciata su Change.org vorrebbe cambiare nome a piazzale Cadorna.

«Forse quando ha visto uscire dall'ospedale sulle sue gambe la prima ragazza che ha curato al centro di cardiocirurgia di Khartum. Credo gli facesse un gran piacere le manifestazioni di affetto che in Italia lo travolgevano dovunque andasse. Quando lo fermavano sembrava schivo o con le balle girate ma era solo intimidito». Scriveva di essere stato un bambino che sognava un mondo migliore. Che Italia è quella da cui se n'è andato?

«Ci dicevamo che stavano saltando tutti i paletti. Abbiamo passato mesi a rispondere a chi ci domandava se davvero in Afghanistan Emergency curasse i talebani. E sì, ovvio che un medico curi chi si presenta insanguinato alla porta, con la divisa o senza la divisa. Non ci sono più paletti neppure quando s'inizia a discutere se salvare i migranti oppure no, se vengano prima gli italiani... No, non credo fosse il mondo in cui Gino pensava di morire, ma noi ci siamo e continuiamo a cercare di cambiarlo».

Il Mediterraneo che sta patteggiando in queste ore è diverso rispetto all'estate cu-

pa della guerra contro le Ong?

«Poco. Sono cambiate le modalità, i toni, la ministra Lamorgese ha un altro stile rispetto al suo predecessore. Non ci sono più i divieti d'ingresso in acque territoriali ma ci sono i fermi amministrativi, mille giorni di fermo nell'ultimo anno che hanno lasciato a terra navi capaci di salvare e sono responsabili degli oltre 900 morti degli ultimi sei mesi. Inoltre sono stati rifinanziati gli accordi con la Libia per il respingimento in mare in nome e per conto dell'Ue. Li vediamo i barchini abbandonati e non segnalati. Pochi giorni fa ne avevamo avvistati tre quando siamo stati superati dai libici che, pur trovandoci in zona Saar maltese, li hanno presi a bordo per riportarli nei loro lager. Rispetto a due anni fa il Mediterraneo è cambiato poco per noi e niente per le persone».

Le leggevano favole i suoi genitori nell'addormentarla?

«Favole no, nessuna. I libri me li metteva in mano mamma. E poi facevamo viaggi meravigliosi, l'America in tenda coast to coast. La passione che condividevo con mio padre erano i Lego, ne avevo tanti, costruivamo città intere. Adoro ancora i Lego, mio figlio se n'è già stancato e io non lo capisco».

Cos'ha preso da sua madre e cosa da suo padre?

«Di mamma ho l'attitudine a mediare, che non significa cedere ma conciliare e saper fare il primo passo. Mi è servito tanto, anche nel rapporto con Gino, indipendentemente da chi abbia torto si mette da parte l'orgoglio e si salva tutto il resto. Di mio padre ho l'ironia e l'ostinazione nel tirare dritto con le proprie convinzioni».

Cosa piaceva a Gino Strada a parte curare i pazienti?

«Amava il mare e i libri noir, ce li passavamo e ci consigliavamo belle serie da guardare. E poi la musica. Qui, in mezzo al mare, non posso permettermi crolli emotivi, anche questo ho preso da Gino. L'unico cedimento delle ultime ore è stato quando, passando in cucina, ho sentito il nostro cuoco volontario che ascoltava Paolo Conte, "Gli impermeabili", "Ma come piove bene sull'impermeabili, e non sull'anima". La cantavamo insieme. Sono salita a poppa e ho pianto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Marzo Magno - Federico Vidic

CASANOVA A TRIESTE E GORIZIA

1772-1773

Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova.

Giacomo Casanova tra pranzi e cene, giochi amorosi e incontri nei salotti di Trieste e Gorizia. Due anni raccontati di vita triestina e goriziana.

CON BELLISIME ILLUSTRAZIONI A COLORI

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

DA SABATO 7 AGOSTO IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

Prezzo speciale*
12,00 Euro

Più il prezzo del quotidiano

CUBETTI DI COTTO BERETTA. Più fantasia in ogni ricetta.



Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com

Il dibattito sulle grandi opere

LA SCHEDA

Alto 98 metri Pelješac ospita quattro corsie

Il ponte progettato da Marjan Pipenbaher è stato inserito nell'elenco delle opere d'importanza strategica per l'Ue che di conseguenza contribuisce alla copertura parziale delle spese connesse alla sua realizzazione e a quella delle vie d'accesso stanziando circa 357 milioni di euro (l'85 per cento del costo totale). Quello di Sabbioncello è un ponte di tipo strallato, largo 21 metri, ha due carreggiate con quattro corsie (due per ciascun senso di marcia), una luce massima di 285 metri, un'altezza luce di 55 metri, a fronte di un'altezza massima di 98.



Dopo la costruzione dell'infrastruttura a Sabbioncello il governo croato è interessato a sviluppare ulteriori collegamenti con la terraferma

Da Curzola a Pašman Quei nuovi ponti che Zagabria progetta e gli isolani rifiutano

LA STORIA

MAURO MANZIN

Il ponte di Sabbioncello (Pelješac in croato), di cui recentemente è stato completato l'ultimo pilone, non solo collega la Croazia continentale, ma apre anche una nuova seducente prospettiva per lo sviluppo delle isole croate. In occasione del

completamento dei lavori tra Komarna e Brijesta, il ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Repubblica di Croazia Oleg Butković ha annunciato con ottimismo le trattative con gli appaltatori cinesi sulla possibilità di collegare allo stesso modo l'isola di Pašman con la costa vicino a Zara. E d è nell'aria anche l'idea di un ponte tra Sabbioncello e Curzola, la seconda isola più popolata

della Croazia.

A differenza della visione solitamente sostenuta dagli attori continentali di simili dibattiti, tuttavia, gli isolani hanno in mente un interesse che non può essere ridotto alla mera accessibilità ai trasporti. Al contrario, i collegamenti stradali ad essi possono significare sia una minaccia per le caratteristiche che rendono l'isola un'isola in generale, sia la vitalità così specia-

le. «Poiché sono un isolana, le isole non sono per me mete romantiche, ma luoghi speciali che offrono benefici per la vita, ma portano anche problemi specifici. I valori che possiedono sono condizionati anche dal fatto della separazione dalla terraferma. Non sono d'accordo con la tesi che i problemi fondamentali della vita sulle isole possano essere risolti con un ponte», spiega al portale web jutarnji.hr Maja Jurišić, presidente della rete non governativa Island Movement e fino a poco tempo fa membro del Segretariato per le Isole presso la Commissione europea. «Una tale possibilità - continua Jurišić - significherebbe una devastazione irreversibile del valore dell'isola. Data la quantità di investimenti nella costruzione del ponte, questi soldi potrebbero risolvere invece molti problemi importanti degli isolani che hanno bisogno di migliorare la qualità della vita sviluppando infrastrutture di base, servizi migliori e più frequenti, fonti energetiche rinnovabili, smaltimento rifiuti, approvvigionamento idrico e sistema fognario». «Non riesco a immaginare - conclude - di sviluppare progetti di ponti. Allora perché milioni di in-

LE ISOLE SI RIBELLANO

A SINISTRA IL PONTE DI SABBIONCELLO; QUI SOPRA LUSSINO E CURZOLA

L'attivista: «Meglio spendere le risorse per migliorare la qualità della vita dei residenti»

L'economista: «La gente vuole che vengano conservate le caratteristiche delle singole aree»

vestimenti comunitari per la costruzione e lo sviluppo dei porti? Gli isolani dovrebbero essere consapevoli che una volta collegati da un ponte, non sono più isole. Un esempio è il Segretariato per le Isole, che nel suo lavoro non tiene conto delle isole collegate da un ponte».

Petar Filipić, economista della Facoltà di Economia di Spalato, che nel suo lavoro si è occupato molto delle possi-

bilità di sviluppo delle isole croate, a causa della costante minaccia della loro stagnazione e spopolamento. «Io stesso vivo su un'isola - spiega l'accademico - quando ho parlato con alcuni locali ho capito che nessuno è per il ponte, ma proprio nessuno. Se avessero un ponte, dicono, non sarebbero più un'isola». Filipić avverte che i ponti sono un tema infrastrutturale specifico, soprattutto nel contesto economico, figuriamoci quando si tratta di isole. Tra l'altro, va tenuto presente che il viaggio in traghetto è un'importante situazione sociale per gli isolani. «Un ponte significherebbe una transizione rapida e, paradossalmente, un maggiore isolamento - precisa Filipić - gli isolani non vogliono un ponte, ma una connessione tra le persone e, naturalmente, uno standard più elevato preservando le varie caratteristiche dell'isola».

Ma più che l'accademia può la letteratura far capire che cosa si prova vivere staccati dal continente e circondati dal mare. Basta leggere il racconto "L'Isola" di Gianni Stuparich. Quell'isola è Lussino. Costruite un ponte e ucciderete un mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completato l'intervento della postazione ferroviaria a Sicciole
L'edificio di inizio '900 è proprietà della Telekom. Che non svela i piani

Il destino tutto ancora da scrivere dell'ex stazione lungo la Parenzana

IL PROGETTO

Valmer Cusma / PIRANO

La ristrutturazione è stata tecnicamente portata a termine, ma rimane l'interrogativo del futuro utilizzo. Ci riferiamo all'ex stazione ferro-

viaria di Sicciole, una delle tante lungo il percorso della Parenzana, la linea a scartamento ridotto che nella prima metà del Ventesimo secolo collegava appunto Parenzo a Trieste.

Secondo il presidente della Comunità locale di Sicciole, Denis Fakin, l'edificio potrebbe diventare un punto tu-

ristico informativo oppure un museo. «In ogni caso - ha dichiarato alla Voce del Popolo - con il proprietario dell'edificio, vale a dire la Telekom slovena, non è stato ancora definito alcun accordo sulla futura destinazione d'uso della struttura. Da parte nostra abbiamo in mente diversi progetti, ma gli unici ad

avere veramente voce in capitolo sono i vertici della Telekom».

C'è da credere che la Telekom, un colosso privato attento al business e non certo un ente benefico, opererà per la soluzione più remunerativa. Quale? Impossibile al momento saperlo. Dal canto suo il Comune di Pirano fa sapere intanto di non esser stato ancora contattato.

L'iniziativa per la ristrutturazione era partita alcuni anni fa dalla cittadinanza in quanto l'immobile versava in condizioni molto precarie e di degrado. La Telekom inizialmente aveva pensato di demolire completamente l'edificio e di costruirne un altro. Il relativo progetto aveva però ottenuto disco rosso in



LA STORICA LINEA

CONVOGLI IN SERVIZIO SULLA TRATTA TRIESTE-PARENZO IN UNA FOTO D'EPOCA

La speranza della Comunità locale è che la struttura possa ospitare un punto informativo o un museo

quanto la struttura risalente agli inizi del '900, risulta iscritta nel Registro del patrimonio culturale sotto tutela della Repubblica di Slovenia. Quindi si è optato per un intervento che preservasse una parte significativa dell'ex stazione, che aveva ottenuto il nullaosta dell'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali. Il cantiere dei lavori era stato aperto nel gennaio scorso e le maestranze hanno proceduto alla costruzione del tetto, delle facciate, degli intonaci interni nonché di tutta la pavimentazione e alla sostituzione degli infissi. Il costo complessivo dell'investimento non viene rivelato in quanto, come fa sapere la Telekom, è coperto dal segreto aziendale. —

† E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari Eugenio Poropat 91 anni Lo annunciano con profondo dolore la moglie JOLANDA, i figli MARIUCCIA e IGOR, il fratello GIOVANNI dall'Australia. Lo saluteremo mercoledì 18, alle ore 11.00, in via Costalunga. Trieste, 15 agosto 2021 Le famiglie LOKAR e POLOJAZ, la FINCAT SRL e tutto il personale partecipano al grave lutto che ha colpito il nostro collaboratore IGOR POROPAT e la sua famiglia per la perdita del padre Eugenio Poropat Trieste, 15 agosto 2021	† Ha cessato di battere il cuore forte e generoso di Graziella Valli ved. Morpurgo A tumulaziome avvenuta lo annuncia addolorata la figlia DONATELLA e famiglia. Un sincero ringraziamento alla Dottoressa SILVIA MORENA per la sua sempre costante e amorevole assistenza. Trieste, 15 agosto 2021 Partecipa al dolore di DONATELLA, RAIMONDO de NARDO amico di una vita Trieste, 15 agosto 2021	† Ci ha lasciati Leonarda Camesecchi Lo annunciano i figli ANNY con RINO e FABIO con DANIELA e i nipoti MICHELA, MARCO ed ERIK. La saluteremo martedì 17, alle ore 10.00, in via Costalunga. Trieste, 15 agosto 2021 Partecipano al lutto il fratello ARNALDO, la cognata LIA, i nipoti ALESSANDRA, UGO e SERGIO con le loro famiglie. Trieste, 15 agosto 2021	† Ha raggiunto la moglie DIANA Giovanni Coffieri Addolorati lo annunciano le figlie MICHELA e RITA, la sorella MIRIAM, i nipoti e i parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 20 alle ore 13.45 nella Chiesa di San Francesco via Giulia. Trieste, 15 agosto 2021 RINGRAZIAMENTO Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro adorato Bruno Chiandussi GIULIANA, CRISTINA e SILVIA Trieste, 15 agosto 2021	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Silvia Cerniava Danieli Lo annunciano la figlia VESNA con TOMAŽ e parenti tutti. La Messa funebre si terrà nella Chiesa di Contovello il 18 agosto alle ore 14.45. Barcola, 15 agosto 2021 † Uccia Sigon Angelini Non c'è più. Chi le ha voluto bene la ricorderà per sempre. Trieste, 15 agosto 2021 XLV ANNIVERSARIO Prendere un raggio di sole non si può Flavio Biagi Chiara Romans d'Isonzo, 15 agosto 2021	† A tumulazione avvenuta annunciano la scomparsa di Maria Emilia Battel Sugar in Radovcic il marito NARCISO, le figlie NEVIA e OTTAVIA con le famiglie. Trieste, 15 agosto 2021 Ci ha lasciati Maria Sardaro lo annunciano i figli e le nipoti. La saluteremo lunedì 16 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 agosto 2021 I ANNIVERSARIO 17/08/2020 17/08/2021 Anna Vitulich Veglia Cara dolce mamma, mi manchi ogni giorno di più. Luciano Trieste, 15 agosto 2021
---	--	---	--	--	--

Ti racconto la Divina Commedia

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale programma

Gian Domenico Mazzocato

Ti racconto la Divina Commedia



editoriale programma

Dal 30 luglio in edicola con

IL PICCOLO

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

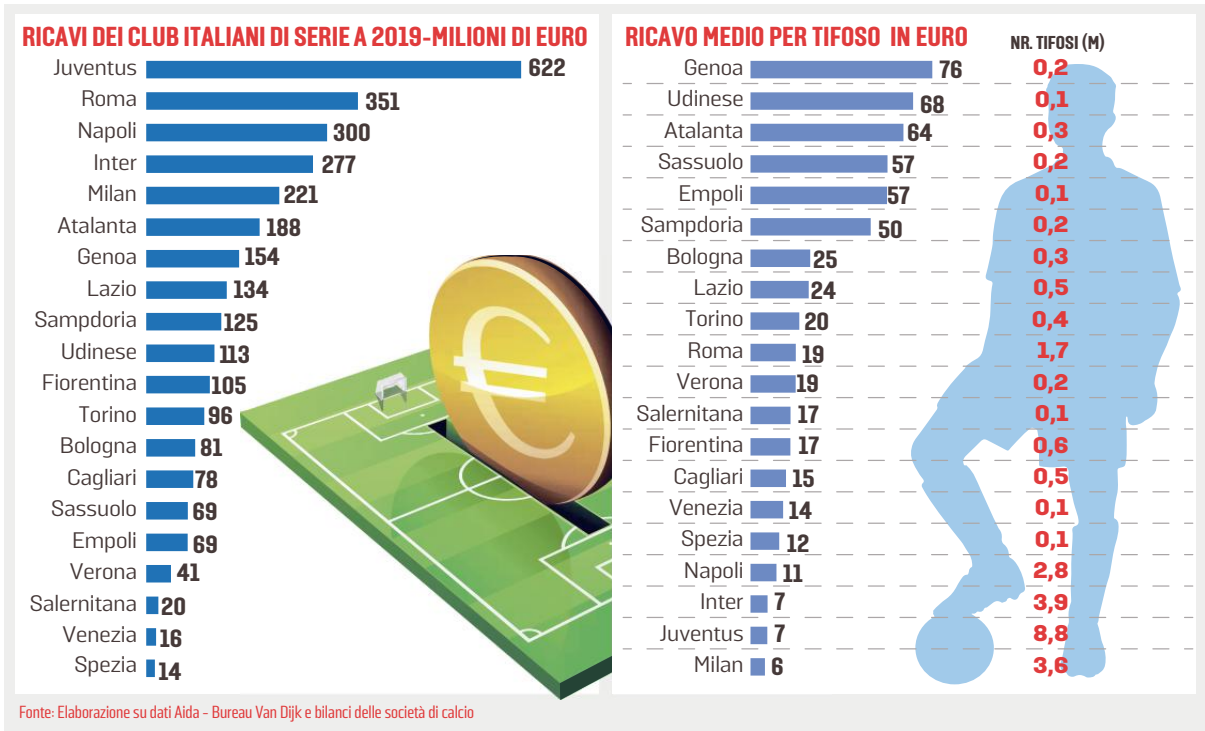
ECONOMIA



**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%**

www.otticainn.it

Il rapporto



Nel post-pandemia le società calcistiche costrette al far play finanziario

Tanta dipendenza dai diritti Tv e costi onerosi per i giocatori
Il calcio nel post pandemia costretto a reinventare se stesso

A Nordest il pallone vale 143 milioni di euro soffrono le serie minori

Roberta Paolini

La pandemia ha fatto male, ma è stato solo il colpo di grazia. Scriveva qualche settimana fa il Financial Times raccontando l'ascesa e il declino della più grande squadra di sempre in quanto a ricavi: il Barcellona. E al tempo in cui Simon Kuper firmava il suo articolo su Ft, Lionel Messi ancora non aveva pianto per poi prendere un volo per Parigi. Il calcio vive la sua stagione più dura. Il

calcio italiano anche quella più povera, un mercato praticamente nullo e fatto di sole partenze con solo due squadre, la Roma e il Milan, che stanno mettendo mano al portafogli. Indietro veloce, perché il motivo per cui siamo arrivati a questo punto ha radici lontane. E in queste radici sta la risposta di come potere risolvere le sorti di quello che, per noi italiani soprattutto, è lo sport più amato di sempre. Abbiamo così analizzato i bi-

lanci delle società di calcio italiane, estraendole dal database di Aida - Bureau Van Dijk, da quel che emerge il conto economico aggregato del calcio professionistico italiano registra ricavi, in pre-Covid perché i bilanci 2020 non sono ancora tutti disponibili, per complessivi 3,5 miliardi di euro, un Ebitda al 16,0% e un Ebit al -12,1%. A livello di ricavi, la Serie A fattura 10 volte di più rispetto alla serie B e 20 volte tanto la serie C; i ricavi com-

prendono anche le plusvalenze generate dalla cessione dei calciatori. A livello di marginalità l'ebitda della massima serie si attesta intorno al 20 per cento, i margini meno proficui si notano in serie B e C (1,6% e -34,8% rispettivamente), l'ebit, ovvero la redditività, risulta invece negativo per le tre categorie professionistiche italiane. In valore assoluto, il business del calcio italiano professionistico perde 434 milioni di euro. E questo è il dato pre-pandemico, che da solo giustifica come il settore si sia presentato alla più grave crisi sanitaria del secolo e perché siamo di fronte ad un punto di svolta per molte società. Il Conto Economico aggregato delle 20 squadre di Serie A mostra un incremento dei ricavi operativi, soprattutto tra il 2018 e il 2019. La redditività nonostante questa crescita si mostra sempre in calo. La prima fonte di crescita delle entrate sono effetto principalmente dei diritti tv e radio. Negli ultimi 3 anni, le perdite cumulate si attestano pari a circa 480 milioni. Il 35% dei ricavi 2019 è composto da diritti tv e radio, che rappresentano la

maggior share dei ricavi totali; le plusvalenze pesano nel 2019 per il 25%. In Italia il club che fattura di più è la Juventus, (622 milioni), quasi il doppio della Roma (351 milioni); seguono Napoli, Inter e Milan. In Lombardia e in Piemonte si concentra il maggior valore in termini di ricavi della Serie A, mentre in Veneto e Friuli Venezia Giulia il dato è quasi un decimo di queste due regioni, rispettivamente pari a 75 e 68 milioni di euro. Le squadre con i ricavi maggiori hanno performance sportive migliori, anche se la correlazione più significativa è quella tra posizionamento Uefa e capacità di generare entrate. Nelle società calcistiche la voce di costo che incide maggiormente risulta essere il personale, influenzato principalmente dagli stipendi dei calciatori. E questo determina anche la difficoltà di rendere sostenibili le società. L'incidenza del costo del personale sui ricavi nel 2017 è pari al 49,6% dei ricavi, aumentando notevolmente nel 2019 a 54,6%. Quello del valore degli ingaggi è diventato un tema anche a livel-

lo europeo, il caso Barcellona si è trasformato da caso virtuoso a emblema di cosa non fare. Da tempo, la Uefa, parla di una riforma del Fair play finanziario. La riforma è sul tavolo delle maggiori federazioni europee e punterà a ridurre l'indebitamento favorendo i finanziamenti degli azionisti. Affidando il controllo sui conti a un Salary cap per limitare i costi e permettere l'auto sufficienza dei club. Il limite di spesa per ogni società sarebbe dato da un vero e proprio conto economico: i ricavi operativi (escludendo dal conto le plusvalenze) e il saldo della campagna trasferimenti dovranno bilanciare il peso di tutti gli stipendi di giocatori e allenatore e le spese per gli agenti, oltre agli ammortamenti dei costi sostenuti per acquistare i calciatori. Chi sfiorerà sarà punito con trattenute sui premi Uefa, ma sarà prevista anche l'esclusione dalle competizioni per le mancanze più gravi, ad esempio se la proprietà non ricapitalizzasse la società col patrimonio netto negativo. Si apre una nuova stagione per il calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE CGIA DI MESTRE

Emergenza lavoro nero: in Fvg 54 mila irregolari Edilizia settore a rischio

TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia ci sono oltre 54 mila lavoratori irregolari, il tasso di irregolarità è del 10% e il lavoro nero "produce" 1,3 miliardi, il 3,9% del valore aggiunto dell'economia regionale.

È quanto emerge da una ricerca dell'ufficio studi della Cgia, l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese. La nostra è



Cgia: indagine sul lavoro nero

una tra le regioni del Paese che di lavoratori in nero ne conta di meno: a livello nazionale, la Cgia stima in poco meno di 3,3 milioni le persone che quotidianamente per qualche ora o per l'intera giornata si recano nei campi, nelle aziende, nei cantieri edili o nelle abitazioni degli italiani per esercitare un'attività lavorativa irregolare.

La Cgia denuncia l'esistenza di troppi contratti "anomali" soprattutto nell'edilizia, un settore che anche in Friuli Venezia Giulia è tra i più a rischio per numero di infortuni e decessi nei luoghi di lavoro. Secondo l'indagine della Cgia il lavoro nero in Italia «produce» 77,8 miliardi di euro di valore aggiunto. A livello nazionale, l'Ufficio studi della Cgia

stima in poco meno di 3,3 milioni di persone che quotidianamente per qualche ora o per l'intera giornata si recano nei campi, nelle aziende, nei cantieri edili o nelle abitazioni degli italiani per esercitare un'attività lavorativa irregolare: il tasso di irregolarità è al 12,8 per cento mentre il peso del valore aggiunto generato dall'economia sommersa è del 4,9 per cento. Una piaga sociale ed economica, sottolinea la Cgia, che, su base regionale, presenta livelli molto diversificati. La Lombardia, ad esempio, sebbene conti oltre 504 mila lavoratori occupati irregolarmente, è il territorio meno interessato dal fenomeno. Per contro, la situazione più critica si registra in Calabria: il tasso di irregolarità è del 22%.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MICHIGAN	DA DERINCE A RADA	ore 6.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 32	ore 7.00
COSTA LUMINOSA	DA KATAKOLON A ORM. 29	ore 8.30
KRITI SEA	DA LA SKHIRRA A RADA	ore 15.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMP	ore 22.00
IN PARTENZA		
MSC LEA	DA RADA PER RAVENNA	ore 6.00
SPIRIT OF TOKYO	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 7.30
ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
COSTA LUMINOSA	DA ORM. 29 PER BARI	ore 17.30
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 32 PER MERSIN	ore 20.00
MOVIMENTI		
ODINI	DA ORM. 22 PER ORM. 42	ore 8.00

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETTERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il duello



Il primo cittadino uscente Roberto Dipiazza corre per il quarto mandato
«Il piano Kipar per l'antico scalo emoziona: una bolla verde in centro»

«Basta questa storia che non ho visione Ce l'ho da vent'anni e i fatti lo dimostrano»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasini

«Sono vent'anni che la mia visione la trasformo in fatti». Il sindaco Roberto Dipiazza si prepara al voto tirando le fila di quanto fatto nell'ultimo mandato. Con questa doppia intervista al sindaco uscente e al principale sfidante, secondo i sondaggi, diamo inizio al giro di scoperta degli aspiranti primi cittadini. **Sindaco, che ne è del consorzio Ursus?** Allora. A brevissimo presenterò il progetto di Consuegra per il magazzino 26: 480 tavole

per un progetto da 33 milioni. Per farlo ci son voluti due anni di gara europea, poi un anno di confronto con la Soprintendenza. Questi sono i tempi, quando si parla bisogna sapere come funzionano le cose. Il consorzio comunque procede, l'ultimo passaggio è stata la costituzione del cda. **Il piano dell'architetto Andreas Kipar?** L'ho visto, mi ha emozionato come quasi mai. È una bolla verde nel cuore della città. Anche questo lo presenteremo nelle prossime settimane. **Ci saranno le auto infine?** Ci saranno un ingresso e un'uscita. Ma ci saranno piste ciclabili, ampi spazi verdi attrezzati, oltre al bosco urbano. **Il tram di Opicina?**

Adesso mi si attacca su questi temi. Io potrei tirare fuori il progetto Socrate o Stream, ma non è il mio stile. Il punto è questo: se fai più di 90 opere, come ho fatto io in questi anni, un 10% avrà per forza dei problemi. Se fai poco o niente come chi ha amministrato prima di me non può accadere nulla. Il progetto del tram ora lo stiamo portando avanti e speriamo di chiudere quanto prima. **La Terapeutica?** Abbiamo le due proposte degli spagnoli di Supera e di Icop. Ma è un tema su cui voglio confrontarmi con le varie associazioni. **El'Acquamarina?** Appena la dissequestrano vado dentro con i miei tecnici. Se mi dicono che per rimetterla

in piedi servono tre milioni la faccio, se ne servono sette non la faccio. È semplice. In ogni caso la città può avere due strutture di questo tipo. **L'ortofrutticolo?** Quando abbiamo comprato l'ex Duke c'era una trattativa con Padova, che fa 350 milioni l'anno perché rifornisce mezza Europa orientale. Poi l'opportunità è sfumata e abbiamo venduto l'ex Duke perché ci è arrivata un'offerta da 1,5 milioni, e noi avevamo comprato per 1,2. Ora l'idea è mettere assieme ortofrutticolo e mercato ittico a fine canale navigabile, a 800 metri dall'autostrada. Avere una visione significa vedere le cose nel lungo periodo, e lavorare per metterle in pratica: quand'ero sindaco di Muggia abbiamo fatto il piano regolatore assieme a Capodistria per far combaciare l'autostrada al confine. Sembra banale, ma basta andare a Ferneti per vedere che non lo è. Stessa cosa quando tolsi i distributori di benzina dalle Rive. Tutti mi davano torto, guardate ora. Io ci lavoro da vent'anni, alla visione: l'ho tradotta in progetti e cantieri, gli asset di sviluppo futuro della città sono evidenti. **L'intervento alla Maddalena non ha snaturato l'area?** Mi dicono che ho tolto gli alberi. Ma chi l'ha venduta la Maddalena, io? No, chi c'era prima di me. Io al massimo ho risolto i problemi che c'erano. **Nel centrodestra italiano la destra è forte. La pacificazione è ancora in programma?** A settembre faremo una grande mostra al Revoltella, verrà

«Ho una lista di oltre novanta opere messe in fila in questo quinquennio: ora le racconterò»

«Ho un bel rapporto con Camber: io non ce l'ho con nessuno Chi mi critica guardi alle cose fatte»

«Il percorso seguito per la pacificazione ha sciolto tensioni A settembre una mostra al Revoltella»

il sindaco di Zagabria ed inviterò anche il presidente croato. Quando sono arrivato nel 2001 la città era molto divisa, spesso per ragioni politiche. Il percorso seguito finora ha sciolto molte tensioni. Il più bel complimento me lo fece Illy al taglio del nastro del monumento a Basovizza: «Non c'ero riuscito neanch'io». **Non sono più i tempi di "decamberizzare" la città?** Erano esagerazioni giornalistiche. Per anni c'era la volontà di metterci uno contro l'altro. Ma con Giulio io ho un rapporto bello, queste cose non funzionano. E poi io non ce l'ho con nessuno. Bandelli adesso fa campagna contro di me, ma io non ho nulla contro di lui. **I risultati ottenuti in questo**

quinquennio? Ho una lista di oltre 90 opere, dalla riqualificazione di Roiano ai piani di sviluppo della città come il Pums, tutti i lavori e il centro congressi in Porto vecchio, i sistemi fognari in Carso e via dicendo. Ora lo racconterò alla città. **Francesco Russo?** Il consigliere del Pd non è molto corretto nella comunicazione. Si limita a dire che negli ultimi vent'anni ho governato quasi solo io. Il punto è che negli ultimi trent'anni abbiamo governato a metà centrodestra e centrosinistra. Si guardi alle cose fatte. Lui, piuttosto che parlare di dissequestri dell'Acquamarina, parli delle sue proposte per la città. **Alessandra Richetti?** Fa il suo. Il bello delle comunali è che voti la persona, ognuno può scegliere. **Franco Bandelli?** Quanto ha fatto nel 2016? Due percento (*alza le spalle*). **Riccardo Laterza?** Ecco, loro sono la sinistra vera e propria. Giusto che ci sia. A Muggia vinsi le elezioni con i voti dei comunisti. **Il Covid ha colpito il tessuto sociale triestino.** Grazie anche alle nostre iniziative la città sta ripartendo alla grande. Nei prossimi anni potremmo vedere di nuovo quel che avvenne ai tempi di Maria Teresa, quando da altre parti d'Europa la gente si trasferiva a Trieste. Ma per ottenerlo bisogna sgobbare: il mio motto è «alzarsi presto la mattina e andare a letto tardi la sera». È l'unico modo per lavorare. —

NOTIZIE
IN BREVE

Savino su Basovizza

«Richiedere l'interesse culturale per il monumento di Basovizza che ricorda i quattro militanti del Tigr significa dividere». Così la deputata di Fi, Sandra Savino.



«Un bosco urbano»

«L'ex Meccanografico deve sparire, lasciando spazio al primo bosco urbano connesso alla Stazione ferroviaria», afferma Lucia Krasovec-Lucas (Lista Russo).



«Occasione persa»

«Il Comune ha sospeso lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto: è l'ennesima occasione persa per il ritorno alla vita normale», osserva Franco Bandelli di Futura.



Il duello



Francesco Russo, candidato sindaco della coalizione di centrosinistra: «Questa è una capitale d'area che deve attirare i fondi del Recovery»

«È tempo di cambiare Al secondo turno non sarà difficile unire chi lo vuole»

L'INTERVISTA

Lilli Goriup

«Al secondo turno non sarà difficile mettere assieme chi ha voglia di cambiare la città». Francesco Russo, candidato sindaco del centrosinistra sotto il vessillo civico della Lista Russo-Punto Franco, delinea i punti chiave della campagna elettorale.

Russo, quali saranno i prossimi passaggi?

Dai cittadini abbiamo ricevuto quasi 800 segnalazioni. Le abbiamo analizzate, individuando per ogni rione 10 punti: tra questi, chiederemo ai

residenti di votare tre priorità. Per fare ciò, dal 18 agosto torneremo nelle piazze, partendo da Borgo San Sergio e Altura. Le segnalazioni dal basso entreranno così nei programmi specifici, quartiere per quartiere, che presenterò a fine mese.

Parallelamente ci sarà un programma generale di visione per Trieste. Quali priorità?

La città che vorrei pensa ai suoi prossimi trent'anni. È più attrattiva per i giovani, più verde, pulita, sicura, capace di prendersi cura degli anziani, con Cattinara e il modello Basaglia al centro della sanità. Ma soprattutto bella: ogni rione deve essere il centro cittadino, con luoghi dove

incontrarsi, far giocare i figli, leggere un libro, usare il Wi-Fi pubblico. È la capitale di un'area che va dalla Venezia Giulia all'Istria, ambiziosa nel pensare a progetti per attrarre i fondi del Recovery plan.

In che senso?

Sto per presentare in Consiglio regionale una proposta che acceleri l'iter volto a ridefinire lo status giuridico di Trieste quale città metropolitana: solo questo farebbe automaticamente arrivare decine di milioni di euro. Trieste deve pensare da capitale, anche in ottica transfrontaliera. Ne ho parlato con le comunità italiane in Istria: da là, ogni giorno arrivano qui migliaia di lavoratori. Un altro esem-

pio di progetto attrattivo di fondi? Il recupero del fronte mare, che va reso percorribile dalla Lanterna a Miramare. **Lungo questo percorso c'è la piscina terapeutica: intende ripristinarla?**

Va ripristinata lì dov'è o negli immediati dintorni, magari affiancando del divertimento alla sua funzione sociale, nell'ambito di un'area integrata che valorizzi anche Ausonia e Pedocin. Ok al Parco del mare solo se sarà un parco per le persone.

Cosa va messo in Porto vecchio?

Va ripensato tutto assieme, affinché attragga gli investitori che negli anni sono passati e ripartiti, senza lasciare ricchezza. Servono imprese innovative per creare buon lavoro: Microsoft da anni sarebbe interessata a venire a Trieste, sarebbe un volano per i giovani. Spazio anche alle attività a vocazione marittima. Lo scalo ha inoltre una parziale vocazione turistica: il progetto di Zeno D'Agostino di farvi arrivare le navi da crociera creerebbe un indotto commerciale e turistico complementare alla città. Il tutto nell'ottica appunto di un ripensamento della linea di costa: i triestini devono poter passeggiare dalla Lanterna a Miramare passando per Porto vecchio, dove si andrà in bici, si assisterà a concerti.

E Barcola beach?

È un progetto antico, su cui esistono studi approfonditi: non significa proporre solo una spiaggia, ma aggiungere luoghi di aggregazione, cam-

«Sto per presentare in Consiglio regionale una proposta per accelerare sulla città metropolitana»

«Il fronte mare va reso percorribile dalla Lanterna a Miramare, passando per il Porto vecchio»

«Bisogna ritrovare la capacità di calamitare grandi imprese per dare lavoro ai giovani»

pi di gioco, aree verdi a complemento della Pineta, la cui creazione fu a sua volta osteggiata.

Torniamo sul lavoro, a Servola e più in generale sul territorio.

Servola va ripensata come rione caratteristico di Trieste, da vivere. Come creare lavoro è poi il tema centrale: la mia visita alla Flex o attenzione agli operai della Ferriera non ancora ricollocati restituiscono il senso dell'urgenza. Negli ultimi 25 anni Trieste non ha saputo attrarre grandi imprese: voglio farlo raccontando cos'è Trieste a Roma, Milano e soprattutto nelle grandi capitali europee, da Berlino a Budapest. I punti franchi vanno sbloccati come

luoghi di produzione industriale. È l'unico modo di invertire crisi demografica e fuga dei giovani: i dati più critici per la città. In ambito di innovazione, sogno una Trieste città dell'idrogeno, a partire da quanto si può realizzare in porto nuovo e dai computer quantistici, che rappresenterebbero un'opportunità per Generali e Fincantieri.

I sondaggi danno in vantaggio il sindaco Dipiazza: come pensa di recuperare?

I sondaggi dicono che la maggioranza dei triestini vuole un cambiamento: al ballottaggio può concretizzarsi, poiché Dipiazza rischia di raccogliere tutti i suoi consensi al primo turno. Dopo vent'anni sarebbe naturale un rinnovo di classe dirigente e di idee.

Al secondo turno è possibile una collaborazione tra lei, Riccardo Laterza di Adesso Trieste e Alessandra Richetti del M5s?

I nostri programmi si sovrappongono in larghissima parte. La squadra di centrodestra è lì dal 2001, mentre Punto Franco ne ha creato trasversalmente una, fatta di persone che in passato votavano in modi diversi, e ora sono unite dalla voglia di cambiare la città: al secondo turno non sarà difficile mettere assieme chi condivide questa voglia.

Anche Franco Bandelli di Futura?

Ha una storia diversa dalla mia, ma esprime a sua volta il fatto che pure chi viene da esperienze di centrodestra oggi desidera discontinuità. —

LA LISTA APPROVATA DALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL PARTITO

Insegnanti, manager e impiegati Ecco la squadra schierata dal Pd

Gli uscenti Famulari e Barbo scelti come capilista. Tante le new entry e i nomi della società civile

Lilli Goriup

La segretaria del Pd triestino Laura Famulari e il suo vice Giovanni Barbo, entrambi uscenti, saranno i capilista dem per il Consiglio comunale. Nei ranghi ci sono poi vari consiglieri circoscrizionali –

Le donne sono quasi il 50% del gruppo: tra loro diverse consigliere circoscrizionali

come ad esempio Marina Corricciati, Rosanna Pucci o Maria Luisa Paglia – e militanti storici tra cui il presidente dell'associazione Dialoghi europei Štefan Cok. Ma anche diverse espressioni della società civile.

L'assemblea provinciale del partito, che alle amministrative del 3 o 4 ottobre sosterrà la candidatura a sindaco di Francesco Russo nell'ambito della coalizione di centrosinistra, ha sostan-

zialmente approvato il proprio «gruppo» di candidati: pressoché il 50% sono donne. «Si dovranno aggiungere ancora alcuni nomi che stanno verificando compatibilità o sciogliendo ultime riserve», spiega Famulari: «La squadra completa sarà presentata pubblicamente. Sono orgogliosa di questa lista, vera espressione del Pd nonché della società triestina. Fondamentale è l'apporto dei giovani che hanno fatto esperienza nelle circoscrizioni. Idem il contributo di chi si è messo alla prova portando il proprio bagaglio di competenze professionali, sociali e umane: accogliamo anche delle candidature indipendenti. Sport, scuola, sanità, lavoro autonomo, pubblica amministrazione, cultura e associazioni: il ventaglio rappresentato conferma la presenza diffusa del partito sul territorio».

Oltre alla dirigente statale Famulari e all'operatore culturale Barbo, tra i consiglieri comunali uscenti c'è Valenti-



Laura Famulari e Giovanni Barbo: i due consiglieri uscenti guideranno la lista dem

na Repini, responsabile organizzativa al Teatro stabile sloveno. In ordine alfabetico, attualmente nella lista compaiono poi l'istruttrice di pattinaggio artistico Veronica Abrami, la guida turistica Marzia Arzon, il tecnico amministrativo all'Università di Trieste Luca Bressan, appunto lo storico Cok e la consiglie-

ra della Quarta circoscrizione Corricciati, di mestiere progettista scientifica. Pietro Crevatin, impiegato in ambito assicurativo, esprime la passione per la vela. Daniela Depetri è casalinga e consiglia nella Terza. Lara Dipace, specialista in ricerca e sviluppo di Area Science Park, è consigliera nella Seconda,

mentre Sandra Difebo è eletta nella Quarta: è inoltre impiegata metalmeccanica, sindacalista e prima donna arbitro di calcio a Trieste. In corsa ci sono poi Corrado Fumis, tecnico competente in acustica ambientale; Anna Galopin, ex funzionario direttivo nel Welfare comunale, oggi in pensione; Rita Gardossi,

già dipendente di Poste italiane, interessata all'economia circolare; l'ingegnere elettronico Marcello Guaiana; Antonio Guido, funzionario amministrativo in Azienda sanitaria; Jacopo Lillini, responsabile del servizio clientela in una multinazionale del credito; Manuela Mandler, esperta di comunicazione, produttrice e coordinatrice del settore internazionale di una compagnia cinematografica brasiliana. E ancora la già citata Paglia, insegnante e consigliera nella Quinta; Silvio Orel, docente all'Università della Terza età; Flavio Paoletti, già coordinatore sociosanitario di Asuits; Liviana Penzo, coordinatrice infermieristica; Rosanna Pucci, insegnante di musica e consigliera nella Quinta; Giancarlo Ressani, avvocato e docente universitario; Marco Rossetti Cosulich, agente marittimo e consigliere nella Quarta.

L'elenco dei candidati prosegue con Luca Salvati, consulente assicurativo, agente commerciale e consigliere nella Sesta; l'insegnante Vittoria Spinelli; Giacomo Todaro, già direttore nidi, scuole d'infanzia e ricreatori comunali, oltre che allenatore e dirigente di pallacanestro; Sebastiano Truglio, dottore commercialista e revisore legale; Stefano Ukmar: tecnico dipendente Acegas; Daniele Vatta, ingegnere meccanico, dipendente Wartsila; Luisella Zecchini, impiegata amministrativa all'Università, con esperienze in fondi comunitari e cooperazione. —

I TEMI AMBIENTALI FRA LE PRIORITÀ

Marconi di Trieste Verde si candida a sindaco

Scende in campo un'ulteriore sfidante del primo cittadino uscente Roberto Dipiazza. Aurora Marconi è il candidato sindaco della lista civica Trieste Verde, emanazione diretta del Circolo Miani di Maurizio Fogar.

Marconi, consigliera della Settima circoscrizione in seno al movimento No Ferriera-Sì Trieste, attualmente in pensione con un passato da traduttrice e interprete, si è presentata ieri in conferenza stampa nella sede di Valmaura assieme a Fogar, il quale si candiderà invece a Muggia. Nel capoluogo giuliano i candidati di Trieste Verde correranno per Consiglio comunale e circoscrizioni. Sia il simbolo triestino che quello muggesano inoltre raffigurano «un albero verde con radici profonde», ha esordito Fogar: «Aurora da anni gestisce le nostre iniziative, è stata in prima linea su varie battaglie, tra cui Ferriera e Siot. La sua candidatura è un onere all'interno di una pessima campagna che, tramite i cartelloni elettorali, esprime un insulto alla povertà».

Marconi ha quindi illustrato le sue priorità: «I triestini non credano che il laminatoio riguarderà solo Muggia. L'impianto a metano inquinerà l'aria di tutta la provincia, a fronte di una ricaduta occupazionale irrisoria. Nel lavoro di bonifica di vastissimi terreni nell'area della Ferriera va



Aurora Marconi. Foto Bruni

evitato lo sversamento di suolo inquinato in mare. Il nuovo depuratore fognario due volte al giorno sparge olezzo a Servola e Valmaura. Anche a livello territoriale bisogna opporsi alla centrale di Krsko e tutelare la Val Rosandra dai cantieri annunciati in Slovenia». E ancora: «Sul verde pubblico, a fine mandato Cosolini aveva fatto carotaggi che avevano evidenziato l'inquinamento di più parchi: dopo cinque anni, a che punto siamo? C'è il tema delle antenne selvagge e del 5G. Le esternalizzazioni comunali vanno fermate, così come ghettizzazione delle periferie e degrado urbano. Il sindaco deve recuperare il ruolo di ufficiale sanitario. Impegno anche sul fronte animalista». —

L.G.

VIA SAN GIOVANNI BOSCO

Specchio parabolico installato a Ponziana

Era atteso da tempo e adesso i residenti di via San Giovanni Bosco hanno visto assecondate le loro ripetute richieste di installazione di uno specchio parabolico sull'incrocio con via Ponziana. «Era da tempo che gli abitanti del rione chiedevano di rendere più sicura quell'intersezione – spiega il presidente della Quinta circoscrizione Roberto Dubs (FdI) –. Sembrava però che non fosse possibile intervenire, in quanto alcuni cartelli presenti in loco indicavano la via come proprietà privata». Così sono partite le richieste di informazioni da parte del presidente del parlamentino agli uffici tecnici del Comune. «Ho chiesto al Servizio Immobiliare un opportuno approfondimento e, grazie a ciò, è emerso che il tratto di strada in questione, contrariamente a quanto riportato nella segnaletica affissa sul posto, risulta essere bene pubblico – Demanio comunale Ramo strade. Pertanto – conclude soddisfatto Dubs – il Comune è intervenuto direttamente, installando il tanto atteso specchio che ora rende più sicuro un incrocio che presenta oggettivi problemi di visibilità». —

L.D.



Uno dei tratti della scalinata nel mirino dei Verdi



Rifiuti abbandonati nell'area

Sotto accusa il degrado della scalinata alle spalle di piazza Volontari Giuliani

I Verdi denunciano lo stato di abbandono della "Serpentina"

L'INIZIATIVA

Stefano Cerri

I Verdi di Tiziana Cimolino alzano la voce sulla scala "Serpentina" di piazza Volontari Giuliani: «Un manufatto storico abbandonato al degrado, fatiscente e oggi impraticabile per negligenza del Comune».

Stiamo parlando di uno dei tre passaggi che collegano viale XX Settembre a via

Pindemonte e salendo ancora a San Luigi: un accesso caratteristico, immerso nel verde e intriso di storia. La scalinata "Serpentina" – nome popolare che ricorda la sua forma – sorge infatti su un rifugio anti-bombardamento risalente alla seconda metà degli anni '30, oggi ceduto in concessione ad un privato come parcheggio.

Ma il dibattito sull'uso di queste pietre e sul verde circostante risale ancora agli anni 2000, quando un comitato di cittadini si opponeva

all'iniziativa dell'allora giunta Illy che lì voleva ricavare un park multipiano: il progetto prevedeva un livellamento della collina con scavi sotto alle abitazioni, una ricostruzione in cemento del frontespizio e, conseguentemente, lo stravolgimento della storica scalinata. «Da quella volta chiediamo una riqualificazione dell'area ma non è stata mossa una paglia, anzi sono cominciati i crolli e gli accumuli di immondizie – ha spiegato Alessandro Capuzzo, verde e abitante della zona -. In tutto questo tempo il Comune si è limitato ad apporre transenne che vietassero il transito, quasi indifferente alle difficoltà di accesso alle case lungo il percorso». Una situazione annosa dunque, che va a sommarsi alle criticità che interessano piazza Volontari Giuliani, spesso oggetto di segnalazioni. «Vogliamo un cambiamento radicale della città, che punti alla rigenerazione urbana» ha commentato nel merito Cimolino. —

PUBBLICATO IL BANDO DOPO UN ITER DURATO TRE ANNI

Centro sportivo Samer in gara Sarà pronto il prossimo giugno

L'imprenditore portuale ci mette 1,7 milioni e il Comune proprietario dell'edificio in via Locchi 400 mila euro. Pallanuoto, scherma, karate le discipline agonistiche

Massimo Greco

Una palestra, uno spazio dedicato alla scherma con sei pedane, una zona specifica per il karate con tre tappeti. Spogliatoio, sale riunioni, infermeria, uffici, un piccolo spaccio per atleti e genitori. All'esterno il lastrico solare, che poi è il tetto del Park Sant'Andrea, trasformabile in campo da tennis, tre campi di paddle, un campo polifunzionale per basket e pallavolo. Tra dentro e fuori 4.200 metri quadrati a due passi dalla piscina Bianchi, dal campo di calcio del Sant'Andrea, dalla palestra coperta del basket.

Ci sono voluti tre anni, una certa dose di pazienza e di fatica, qualche scricchiolio all'interno della macchina municipale, ma l'obiettivo - rendere le fatiscenti strutture comunali in via Locchi un centro sportivo - non sembra più essere un supplizio di Tantalo. Il progetto



Il futuro assetto di Trieste Campus in un rendering

“Trieste Campus”, noto ufficiosamente come “Cittadella Samer”, è stato finalmente bandito dagli uffici comunali, dove Riccardo Vatta aspetta le offerte entro le 12.30 di giovedì 23 settembre, per aprirle il giorno dopo alle 9.

Dal punto di vista tecnico, si tratta di un project financing sul quale la Samer

Le offerte vanno presentate entro il 23 settembre. Durata concessoria di 31 anni

scommette quasi 1,7 milioni e il Comune vi punta poco meno di 400.000 euro (oltre all'edificio). Iva variabile tra il 10 e il 22%. La concessione avrà una durata di 31 anni e il suo valore ammonta a oltre 16 milioni.

È quantomai probabile che alla gara partecipi in so-

litaria la “cordata Samer”, composta dalla Benussi & Tomasetti (che si occuperà dell'intervento edile) e dalle associazioni sportive dilettantistiche Pallanuoto Trieste, San Giusto scherma, Fiamma Karate, Calicanto onlus. Coordinatore generale del project è Franco Sergas (lo stesso di Park San Giusto), il disegno è di Gianluca Paron.

Il cantiere, che ristrutturerà l'immobile di via Locchi (sotto la Polizia locale), dovrebbe iniziare immediatamente dopo la consegna dei lavori, ipotizzabile tra fine ottobre e inizio novembre. Poi otto mesi di betoniera per concludere la riqualificazione nella prima estate 2022. Stavolta, dopo aver sperato per due anni consecutivi di avere a disposizione la “cittadella” a inizio stagione agonistica (cioè settembre), Samer non vuole più perdere altro tempo: anche perché il centro sarà frequentabile dall'utenza non agonistica reclutabile nell'ampia proposta del terziario zonale (Fincantieri, Allianz, Friulia, Autovie, Italia marittima).

Il progetto di “Trieste Campus”, allegato al bando, entra nel merito finanziario e organizzativo. La struttura conterà su due dipendenti part-time e su un addetto all'amministrazione. Si stima un costo annuo di 50.000 euro per gli istruttori da “arruolare” mediante contratti a partita Iva. Tra consiglio di amministrazione

e collegio sindacale spesa di 36.000 euro. L'obiettivo gestionale è di raggiungere l'equilibrio economico al terzo anno di attività, quando sarà conseguito un utile di 13.000 euro. La positività di esercizio verrebbe mantenuta lungo l'intero periodo concessorio, così da coprire l'investimento iniziale. Al Comune infine 46.000 euro per diritto di superficie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINANZA

Bici e monopattini: transito vietato in galleria Foraggi

Divieto di transito per i velocipedi e «i dispositivi per la micromobilità elettrica» o, se si preferisce, i monopattini: non potranno passare, fino al 31 dicembre del prossimo anno, per la galleria Montebello-Foraggi. Lo ha deciso un'ordinanza del direttore dipartimentale Giulio Bernetti per agevolare le opere di riqualificazione che il consorzio beneventano Sac sta svolgendo all'interno dei 720 metri in cui si allunga la galleria. Il provvedimento completa le misure, assunte mesi addietro, in materia di sosta e circolazione. I lavori prevedono che venga inserito un cassero di acciaio che consenta il fluire del traffico su due corsie e il recupero dell'infrastruttura.

Più Smile, più premi.

*Play&Win di Gedi Smile è un'operazione a premi valida dal 15 luglio 2021 al 15 luglio 2022, premi richiedibili entro il 12 agosto 2022. Montepremi stimato pari a € 71.582 IVA inclusa. Regolamento disponibile su [smile.gedidigital.it](https://www.gedismile.it)

CON PLAY&WIN DI GEDI SMILE GRANDI PREMI PER I NOSTRI ABBONATI.

Con **Play&Win**, iniziativa nell'ambito di **GEDI Smile**, il nuovo club riservato ai nostri abbonati digitali, ti aspettano tanti splendidi premi. Ottenerti è facile: ti basta raccogliere gli Smile del mese. Più Smile raccogli, più premi vinci!



IL PICCOLO

NOTIZIE
IN BREVE

Doppia denuncia

Denunciati dalla Polizia due giovani di 21 e 20 anni per il rifiuto di fornire le generalità e, il primo, resistenza. Quest'ultimo aveva aggredito un 50enne su un bus.



Precipita in Costiera

Un uomo è precipitato ieri dalla Costiera all'altezza di Portopiccolo morendo sul colpo. Si sarebbe trattato di un gesto volontario. Polizia e Soccorso alpino sul posto.



Canovella, niente lettini

Bisognerà aspettare ancora una decina di giorni per rivedere i lettini da spiaggia di Canovella a disposizione della clientela. Il ricorso sarà pronto dopo il 23 agosto.

La tragedia

L'INCIDENTE IN PIAZZA DALMAZIA

Schianto scooter-autobus, muore a 19 anni

La vittima, Margherita Primossi, era alla guida del mezzo a due ruote. Lievi ferite per il ragazzo che era in sella con lei

Gianpaolo Sarti

Il buio della notte quando non è ancora l'alba. La strada deserta, dove a quell'ora non passa praticamente nessuno. E con la stanchezza addosso che ti fa venir voglia di tornare il più presto possibile a casa.

Margherita Primossi, 19 anni, triestina, è morta schiantandosi con lo scooter contro un autobus. È accaduto l'altra notte, alle 4.27, in piazza Dalmazia. Il bus è la linea C della Trieste Trasporti. Alla guida c'era un conducente di 45 anni che proveniva da via Ghega in direzione di via Carducci. Margherita stava invece percorrendo via Filzi, verso via

Commerciale a velocità sostenuta. I due mezzi si sono scontrati all'incrocio di piazza Dalmazia. La diciannovenne non ha dato la precedenza. È andata dritta, senza rallentare, sbattendo sulla parte anteriore destra dell'autobus (quasi sullo spigolo) che stava spraggiungendo proprio in quell'istante. I danni sul mezzo rendono l'idea della violenza dell'impatto.

In sella allo scooter, seduto dietro, c'era anche il fidanzato della giovane, che fortunatamente ha riportato solo ferite lievi. Margherita invece non ce l'ha fatta. È andata in arresto cardiaco a causa dei traumi subiti. Le sue condizioni so-



Il punto dove è avvenuto lo schianto fra scooter e bus. Foto Lasorte

no apparse subito disperate. I sanitari del 118 hanno tentato in ogni modo, e per oltre un'ora, di rianimarla. È stato il conducente dell'autobus a prestare per primo i soccorsi alla gio-

tato in ospedale a causa dello choc.

La polizia Stradale, con la municipale a gestire la viabilità, è rimasta ore sul posto per i rilievi dell'incidente.

Margherita, da poco diplomata al liceo linguistico Petrarca, aveva trascorso una serata con il fidanzato. Stava andando con lui verso casa, in via Virgilio, in zona via Commerciale. Il ragazzo aveva chiesto alla morosa di guidare lo scooter perché lui aveva bevuto un paio di birre di troppo e non se la sentiva.

«Il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini e l'amministratore delegato Aniello Semplice, insieme con

tutti i collaboratori, si stringono affranti e commossi alla famiglia della giovane deceduta», scrive la società in una nota. «L'azienda esprime la più sentita vicinanza ai familiari della vittima e abbraccia il giovane uomo rimasto ferito nello scontro. Dall'azienda – continua il comunicato – un grande abbraccio anche al conducente in questo momento difficile della sua vita professionale, con l'auspicio di riaverlo quanto prima alla guida: il suo tentativo di rianimare la ragazza ne mostra la prontezza e la grande professionalità».

L'autobus è stato posto sotto sequestro penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giovane era appassionata di sport: in passato aveva praticato pattinaggio e ora si dedicava allo zumba. «Una ragazza solare»

Appena diplomata al Petrarca aveva iniziato un tirocinio in un'agenzia immobiliare

Il padre: «Un vuoto enorme»

IL PROFILO

«Ora c'è un vuoto enorme, ma lei resterà sempre nei nostri cuori... io adesso non riesco nemmeno a rendermi conto che mia figlia non c'è più».

Il padre di Margherita, Nevio Primossi, parla al telefono mentre sta rientrando dalla Sicilia. Ha appreso della morte della figlia alle sette di mattina, poche ore dopo la tragedia. In questi giorni era in vacanza in barca. Appena ha saputo si è messo immediatamente in viaggio, verso Trieste, con la compagna e l'altro figlio di 24 anni, Simone.

Nevio è un padre straziato dal dolore, come lo sarebbe qualunque uomo di questa terra che si sveglia di mattina presto con una telefonata che gli comunica qualcosa di indicibile, inimmaginabile: Margherita, la sua bimba, si è schiantata di notte con lo scooter, alle

quattro e mezzo, contro un autobus.

Ma il suo è un dolore sordo, silenzioso, misurato. Tenta di trattenere le lacrime, Nevio. Quasi uno sforzo di compostezza da donare al ricordo della figlia, al-

«Non riesco ancora a rendermi conto di quanto accaduto. Non mi do pace»

«Una settimana fa era andata in gita a Gardaland assieme alle amiche»

la famiglia tutta, agli amici.

«Margherita era una ragazza stupenda, solare, piena di vita e voglia di vivere», racconta il papà. «Aveva tante amicizie, con cui organizzava anche feste in barca... una settimana fa

ad esempio era andata con le amiche a Gardaland...».

La voce di Nevio è ferma, si incrina solo a tratti quando cede alle lacrime. Sono i momenti in cui pensa al sorriso della figlia, alla gioia che quel sorriso esprimeva.

«Io ora sono distrutto. Non mi so dare pace, non ho parole... non so davvero cosa dire. Ma forse non ho nemmeno realizzato davvero quello che è successo, che mia figlia non c'è più. Non riesco a rendermene conto. Io e lei eravamo molto legati, facevamo anche sport assieme – prosegue Nevio – andavamo a sciare, in barca a vela e con la moto d'acqua. L'anno scorso siamo stati in vacanza assieme in Dalmazia con la barca, c'erano anche le sue amiche con noi».

Ricordi che affiorano mentre il papà scorre le foto della figlia con lo smartphone. Momenti spensierati che descrivono una vita. Vacanze, feste, famiglia.

La diciannovenne si era appena diplomata al liceo



Margherita Primossi, la giovane di 19 anni che ha perso la vita nell'incidente di ieri mattina



I fiori lasciati in memoria della ragazza sul luogo dello schianto



Un'altra fotografia di Margherita Primossi

linguistico Petrarca. Lavorava da poco all'agenzia della zia, la «Attico immobiliare». Lo faceva come tirocinante, per iniziare a impraticarsi un po' nella professione. Fare esperienza e decidere quale strada imboccare da grande. Se continuare con l'università oppure no.

Margherita era anche sportiva. Da ragazzina aveva fatto pattinaggio con la Polisportiva Opicina. Da un po' di anni, invece, praticava zumba in una palestra di Roiano.

L'altra sera era fuori con il fidanzato. Lui aveva bevuto un paio di birre in più e aveva chiesto a Margherita di guidare lo scooter. Per prudenza.

La notizia della tragedia ieri è passata di bocca in bocca tra gli amici e i conoscenti della diciannovenne, fin dalle prime ore del mattino. Così nei social, nelle chat. Un dramma che ha scosso l'intera città. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Area Green "chiusa"

Ferragosto inedito quello di oggi a Portopiccino: l'area Green, sgomberata dalle attrezzature dopo l'intervento della Guardia di Finanza, non accoglierà ospiti.



A Monte Grisa

Gli appuntamenti religiosi di oggi a Monte Grisa: alle 16 messa di guarigione e liberazione per i malati, 18 rosario, 18.30 messa e alle 19.30 adorazione eucaristica.



In Villa Revoltella

Oggi, nella festività dell'Assunzione di Maria, alle 10, nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, sarà celebrata una Santa messa solenne.



La tragedia

ERA AL VOLANTE DELLA LINEA C



L'autobus coinvolto nell'incidente subito dopo il violentissimo impatto all'angolo fra via Filzi e piazza Dalmazia. A destra, nelle foto Lasorte, le pattuglie della Polizia locale impegnate nella gestione del traffico nei dintorni

L'autista di Trieste Trasporti «Ho tentato di rianimarla»

La testimonianza del conducente: «Piangevo e seguivo le istruzioni del 118. Mi sono visto piombare addosso il motorino. Non ho potuto fare nulla»

«All'incrocio di piazza Dalmazia mi sono visto improvvisamente lo scooter piombare addosso. Il motorino è finito dritto sull'autobus, sul lato destro. Poi sono sceso. Un botto fortissimo... ho visto un ragazzo e una ragazza per terra. La ragazza non si muoveva. Sono quindi andato vicino a lei e ho fatto il possibile per tentare di rianimarla. Ce l'ho messa tutta... ero sotto choc, piangevo davanti a lei».

Parla l'autista di 45 anni che è rimasto coinvolto nel drammatico schianto di piazza Dalmazia. Il conducente era alla guida della linea C, stava procedendo lungo via Ghega verso via Carducci. È stato un attimo.

Quando è sceso dall'auto-

bus precipitandosi sul corpo della diciannovenne, l'autista della Trieste Trasporti si è immediatamente reso conto della tragicità della situazione. Mentre si avvicinava alla giovane scooterista ha chiamato il 112. I sanitari della centrale operativa del 118 lo hanno tenuto al telefono per guidarlo nelle manovre di rianimazione. Gli

davano le istruzioni.

L'uomo ha tentato di salvare la diciannovenne praticando il massaggio cardiaco per tutto il tempo. Cioè fino a quando non è arrivata sul posto l'ambulanza e gli infermieri e il medico non hanno preso il suo posto. «Io mi sono spostato soltanto quando il medico si è affiancato a me – ricorda il dipendente

della Trieste Trasporti – e mi ha detto di spostarmi». La ragazza quindi non è mai rimasta senza massaggio cardiaco.

L'autista ieri è stato portato in ospedale a causa dello choc subito. Comprensibile: si è trovato tra le mani una giovane vita. Lui che è un padre di tre figli, di cui uno di 17 anni. È come se quella fosse stata sua figlia.

«Ero in lacrime – racconta il quarantacinquenne – piangevo e le facevo il massaggio cardiaco. Lei era priva di conoscenza... speravo con tutto me stesso che si risvegliasse».

Gli infermieri e il medico hanno provato in ogni modo a rianimare la diciannovenne. Hanno tentato per oltre un'ora con la forza della disperazione. Ma ormai non c'era più niente da fare. L'autista, come si può immaginare, è disperato: «Ha due

anni in più di mio figlio...», continua a ripetere.

Il conducente della Trieste Trasporti si è affidato a un legale, l'avvocato William Crivellari, che è già stato nominato dopo la redazione dei verbali da parte della polizia Stradale.

«L'autista, che è ancora

«Ho continuato con il massaggio cardiaco fino all'arrivo dei soccorritori»

molto scosso per quello che è successo, non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto – osserva l'avvocato Crivellari – è una immane disgrazia di cui lui non ha nessuna colpa, questo è evidente».

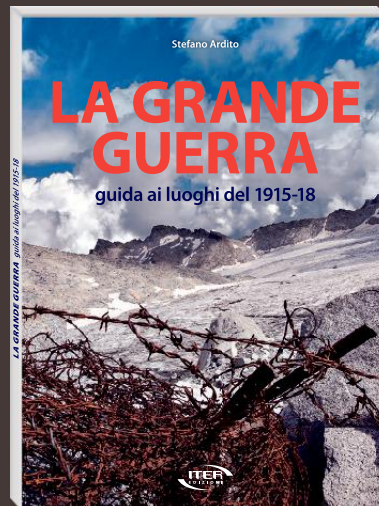
G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GRANDE GUERRA

di Stefano Ardito

- 300 FOTO
- NOTIZIE STORICHE
- I MUSEI, I FORTI, I RIFUGI



infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

GELATERIA

JIMMY



**Aperti 7 giorni su 7
dalle 8:00 alle 24:00**

Muggia - Largo Amulia, 5
Cell. 348.7600016

PER LE TORTE GRADITA LA PRENOTAZIONE

Il progetto



L'area individuata per la Bau Beach. A destra, in alto Lorenzo Giorgi e un ospite a quattro zampe in Comune. Foto Lasorte. Sotto, un rendering



Una spiaggia per cani vicino all'ex Cedas dall'estate del 2022

Stanziati dal Comune 250 mila euro per la Bau Beach
Un'area con siepi la separerà dalla passeggiata di Barcola

Laura Tonerò

L'estate del 2022 vedrà il debutto di un nuovo accesso al mare per i cani, in un contesto sul lungomare di Barcola che in ogni caso non sarà precluso a quanti, senza un quattro zampe, vorranno comunque fruire di quegli spazi, che risulteranno di facile fruibilità anche per persone con difficoltà motorie. Il progetto della Bau Beach, la spiaggia attrezzata che prenderà forma nel tratto dalla fine dell'ex Cedas alla struttura del Pane quotidiano, è già definito.

«Ci stavamo lavorando assieme al sindaco da tre anni – ha spiegato ieri l'assessore al Patrimonio, Lorenzo Giorgi,

nel corso di una conferenza stampa che ha svelato anche i rendering del progetto – ma la pandemia ha sospeso certi investimenti e rallentato l'iter. La realizzazione di Bau Beach prevede uno stanziamento di 250 mila euro, di cui 150 mila derivano dai canoni incassati dall'amministrazione da diverse concessioni».

«Ora verrà redatto il progetto esecutivo – ha illustrato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – che passerà al vaglio della commissione sismica e della Soprintendenza: agli inizi della prossima primavera potrebbero prendere il via i lavori, che termineranno in tempo utile per rendere fruibile la spiaggia già dalla prossima

estate».

La soluzione firmata dallo studio associato di architettura e ingegneria Mads al quale è stato affidato lo studio di fattibilità, prevede la realizzazione, con delle siepi, di un'area che separi la spiaggia dalla passeggiata sul lungomare, dotata anche di panchine, una fontanella e zone ombreggiate. Mediante una comoda scalinata a gradoni aderente al muro in arenaria, sarà possibile accedere alla spiaggetta in ciottoli e ghiaia che scende in mare. Con la funzione frangiflutti e di contenimento della ghiaia e dei ciottoli, è prevista la sistemazione di una scogliera sommersa in massi naturali. Lo studio ha già previ-

sto che nel caso vi fosse la necessità di far accedere persone a ridotta abilità motoria, la scalinata sarà sostituita da una rampa a norma con piazzola di arrivo.

I cani a Trieste – oltre 23 mila quelli registrati all'Anagrafe canina – possono fare già qualche nuotata in alcuni tratti del lungomare, ma con limiti soprattutto orari. A Bau Beach, invece, ai proprietari dei quattro zampe sarà chiesto solo di seguire alcune regole che hanno a che fare con il buon senso e l'educazione. «È un progetto che guarda anche al turismo – sottolinea Giorgi –, visto che sono sempre di più i proprietari di cani che fanno le vacanze con i loro amici a quattro zampe».

Giorgi, rendering alla mano, ha riservato anche una frecciatina al candidato sindaco Russo: «Questa è l'unica proposta seria per realizzare nuovi accessi balneari a Trieste, le altre sono fesserie», ha dichiarato. Lodi ha anticipato che il progetto Bau Beach si inserisce in una più ampia serie di interventi a favore dei cani, che verranno illustrati a breve con l'assessore con delega all'Ufficio zoofilo, Michele Lobianco, e che prevedono anche nuove aree di sgambamento (pure in villa Engelmann). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCHERICHIA COLI NEI LIMITI

Ordinanza revocata: ok ai bagni in mare davanti alla Dama Bianca

Ugo Salvini

È tornata pienamente libera la balneazione sulla spiaggia della Dama Bianca di Duino. Ieri, Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha firmato la revoca dell'ordinanza di divieto, che lei stessa aveva predisposto tre giorni fa, dopo aver conosciuto l'esito dell'esame della qualità delle acque, effettuato co-



Daniela Pallotta

me di consueto dai tecnici dell'Arpa.

Il verbale dell'Agenzia indicava il superamento dei livelli consentiti di presenza di escherichia coli, i batteri che vivono nell'intestino dell'uomo e di molti altri animali a sangue caldo. Alla ripetizione dell'esame, che si effettua in caso di sfioramento, di norma dopo 48 ore dal primo, la situazione è tornata normale, perciò oggi, Ferragosto, chi ama la splendida spiaggia di Duino potrà immergersi tranquillamente in quel tratto di golfo. Ma l'opera dell'amministrazione a tutela delle spiagge del territorio non si ferma qui. Pallotta ha contattato gli enti preposti per richiedere loro di avviare «un'approfondi-

ta indagine per individuare con precisione la causa della presenza di escherichia coli nelle acque della Dama Bianca. Anche se siamo usciti dall'emergenza – osserva il sindaco – si evidenzia comunque una eccessiva presenza di questi batteri. Mi sono rivolta alla stessa Arpa, alla Capitaneria di porto, all'assessorato all'Ambiente della Regione e ad Acegas – sottolinea – chiedendo loro una condivisione e un coordinamento delle attività di controllo e indagine. Vogliamo individuare la fonte di questa contaminazione – conclude Pallotta – facendo seguito al lavoro congiunto su questo stesso tema che abbiamo svolto l'anno scorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il carnevale estivo



Grande successo di pubblico per la regata pazza e coloratissima. I carristi sono riusciti a dar vita a meraviglie allegoriche galleggianti

Il baby squalo vorace travolge gli avversari e vince la Vogadamata

L'EVENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Se a Trieste c'è la regata più affollata del mondo – la Barcolana, ovviamente –, a Muggia va in scena di certo quella più pazza, colorata e sconvolgente. È la Vogadamata che, quest'anno, ha visto trionfare lo "scafo" della Trottola condotto da Mauro, Marco, Matteo, Luca, Gianluca, e ancora Marco: un'imbarcazione decisamente improbabile che raffigurava "Sharky", un simpatico e vorace squalotto blu con una schiera impressionante di denti da cui spuntavano le gambe di un sub.

Ad assistere alla competizione, assiepati sul Lungomare Venezia, centinaia di

persone tra muggesani, turisti e "ultras" delle compagnie del Carnevale pronti appunto ad applaudire le evoluzioni acquatiche dei loro beniamini. Il tutto in maniera composta pur nel rispetto del clima di festa imposto dall'occasione. Nessuna intemperanza goliardica, insomma, e nessun "witz" eccessivo, ma tanta allegria.

Immane la colonna sonora ad alto tasso di decibel grazie alla musica sparata da un Apecar quattro ruote trasformato per l'occasione in una mini sound machine con tanto di dj ambulante. Da lì la coinvolgente speaker Valentina Cherti ha dettato i ritmi di un evento riuscitissimo che ha permesso finalmente ai muggesani di riassaporare il clima della loro festa per eccellenza, seppur

nella versione estivo-balneare.

Va detto poi, per onor di cronaca, che quest'anno alcune imbarcazioni erano davvero belle. I numerosissimi spettatori hanno molto apprezzato i lavori di artigianato dei carristi, che evidentemente quest'anno hanno voluto dare sfoggio del loro talento. Oltre alla "competizione" nautica, infatti, quest'anno è andata in scena anche quella scenografica, con alcune imbarcazioni approntate come veri e propri carri allegorici in mezzo al mare. Si è passati dalla splendida imbarcazione realizzata dai Mandrioi in onore al "Doge di Muggia", con tanto di leone marciano dorato rigorosamente in polistirolo a prua, alla testa di leone realizzata dalla Brivido, bellissimo

esempio di come si possa fare artigianato con materiale completamente riciclato, in questo caso plastica. Molto bella anche l'imbarcazione dell'Ongia con una testa di drago realizzata in foam.

Ma torniamo alla gara: partite alle 19 in punto, le undici imbarcazioni si sono sfidate all'ultima remata lungo il percorso tradizionale, quello che si sviluppa nello specchio d'acqua compreso tra il molo dove attracca il Delfino Verde e in lungomare Venezia. È stata l'Ongia a dare il ritmo alla gara fino al giro di boa, seguita dalla Trottola. Subito dopo è stato quindi un testa a testa tra le due imbarcazioni. Terzi nel corso della gara i Mandrioi che hanno però ceduto nel finale, mentre l'Ongia ha perso un po' la bussola per la gioia della Trottola, che ne ha approfittato vincendo la regata e con le Bellezze naturali che hanno conquistato il secondo posto appaiati proprio all'Ongia.

Questa la classifica definitiva: undicesimo posto Bulli e Pupe con "Willy Wonka", decimo posto per I Mejo con "La Mejo", nona posizione per La Bora con "La Bora in scatola", ottavo per i Mandrioi con "Podesta de Muja", settima piazza per la Lampo con "Fin che la Lampo va", sesto la Brivido con "Il Leone di Mompracem", quinto posto per il team Caio Corse con "Botola", e appena sotto il podio la Pullino/Mandrioi con "Pistacchiella". Sul podio secondo a pari merito Bellezze naturali con "Mariachi" e l'Ongia con "Drek Car". Gradino più

COLORI E SORRISI IN MARE

IMMAGINI DELLA FESTA MUGGESANA DELLA VOGADAMATA: IN ALTO A SINISTRA I VINCITORI. FOTO BRUNI

Il clima è stato quello autentico della festa ma senza eccessi goliardici come previsto dalle regole

Il premio Fantasia è andato allo "scafo" improbabile messo in acqua dalla Lampo

IL PRESIDENTE VASCOTTO

«È stato un successo e siamo ritornati a festeggiare assieme»

«È stato un successo». Parola di Mario Vascotto, vulcanico presidente delle compagnie del carnevale muggesano, all'ultima Vogadamata da presidente, come da lui confermato, specificando che comunque «non si sa mai», in puro spirito carnascialesco. «Non abbiamo avuto nessun problema, l'organizzazione ha funzionato come un orologio svizzero». Unico neo «le presenze di avventori dimezzate rispetto agli scorsi anni per i limiti di capienza imposti dalla situazione epidemiologica, con conseguente diminuzione di incassi. Ma non lamentiamoci, siamo ritornati a festeggiare». LU.PU.

alto, come detto all'inizio, per la Trottola e il suo "Sharky". Il premio Fantasia è andato al carro "Fin che la Lampo va", forse non il più bello ma, a detta del presidente delle compagnie, Mario Vascotto, meritevole. Questa la motivazione: «Ci vuole fantasia per congegnare una barca così».

Alla fine della gara tutti nel ring di Caliterna dove sono stati aperti i chioschi delle compagnie del Carnevale, con una folla decisamente superiore alle altre sere, ma sempre nei limiti della capienza. Limiti fatti rispettare grazie a un'organizzazione che ha funzionato molto bene in questi giorni. Ieri sera è andato in scena il concerto della Tozzi tribute band "Nell'aria c'è". Nata nel 2018 è composta da 8 musicisti di provata esperienza come Stefano Romani alle tastiere e voce, Alessandro Pillepich alle chitarre, Marco Dorsini al basso e ai cori, Manlio Deodato alla batteria, Enrico Bianco, voce e chitarra, Alessio Morpurgo alle percussioni, Maria Musti e Giorgia Giurco, coriste. Durante il concerto sono stati riproposti i più grandi successi di Umberto Tozzi, tra i quali "Ti amo", "Gloria", "Stella stai", "Notte rosa", "Si può dare di più", in versione principalmente "live", coinvolgendo il pubblico che ha cantato insieme al gruppo durante tutta la serata. Stasera alle 21 le premiazioni a cui seguirà un dj set per chiudere questa atipica ma riuscita edizione del carnevale estivo in riva al Mandracchio. —

LE LETTERE

Società di servizi
L'utente rimedia all'errore aziendale

Gentile direttore, che i rapporti con le società dei servizi non siano sempre ideali è un dato di fatto, molte volte ti trovi a pensare in che mani siamo capitati. La gestione cittadina gas è passata da Est Energy ad Hera (dalla mano sinistra alla destra, in pratica) ma per l'utente questo passaggio non è stato indolore. Tutti i dati della domiciliazione bancaria sono stati persi: ecco che tu pensi di essere a posto con i pagamenti e ti trovi invece un sollecito di pagamento con "preavviso di chiusura fornitura". La telefonata di chiarimento ti conferma che la domiciliazione è stata chiusa nel famoso passaggio; che colpa ne ha l'utente? Nessuna ma sei tu che devi attivarti per eliminare un loro chiaro disservizio. Le sorprese della fattura non sono finite qua, perché con la nuova società è comparsa una voce (prima non c'era) di "Rata deposito cauzionale contratto n°..." di ben 50 euro, (ed è ripetuta nelle ultime due fatture) che cos'è questo un nuovo balzello? Aggiunta poi al famoso, famosissimo "trasporto del contatore" e altro formano mensilmente una bella cifra. È certo che Hera chiarirà (per favore non in "politichesse"). E per finire perché nell'ultima fattura mi vengono addebitati 4 euro per spese di sollecito per un errore e un disservizio esclusivo di chi emesso il documento?

Igino Zanini

Cantieri edili
Sulla sicurezza responsabilità difficili

Gentile direttore, sicuramente interessante l'articolo sulla sicurezza nei cantieri pubblicato il 9 agosto scorso sul Piccolo. Interessante poi l'evidenziato dove si parla del committente che ha precise responsabilità sul controllo delle ditte operanti nei lavori. Dunque se in un condominio vengono realizzati dei lavori di lieve entità in cui la responsabilità dei controlli non viene demandata a un direttore

LO DICO AL PICCOLO

Al Park San Giusto auto in lunga sosta sui posti per i disabili

Utilizzo da alcuni anni quasi quotidianamente un box acquistato al Park San Giusto. I proprietari dei box o posti auto sono alcune centinaia, mentre altri spazi sono di proprietà di una società per l'utilizzo a rotazione. In totale oltre 700. Nel complesso, specificamente al livello 0 settore A, sono stati previsti 4 stalli riservati ai disabili e contrassegnati con opportuna ed evidente segnaletica. Proprio sul loro utilizzo improprio e/o abusivo mi soffermo. Spesso sono occupati da auto che non espongono l'apposito contrassegno. E di questo periodo però un caso eclatante: una vettura sportiva posteggiata da ben più di un mese sugli stalli riservati ai disabili, come si può notare dalla foto. Sul cruscotto nessun contrassegno! Ognuno può fare le sue riflessioni sull'inciviltà di certi comportamenti, ma il fatto che ho segnalato da



tempo sia verbalmente che per iscritto alla gestione del Park, non ha sortito finora risultati. Se

ben ricordo, questi spazi sono stati oggetto di uno specifico accordo con il Comune: chiedo per-

tanto: la pubblica amministrazione ha facoltà d'intervento?

Fabio Radetti

dei lavori (per evidenti motivi) i condomini, generalmente digiuni nella conoscenza delle norme sulla sicurezza nei cantieri, dovrebbero verificare il corretto comportamento dell'impresa e, al caso, fare presente alla stessa e all'amministratore del condominio la necessità dell'utilizzo degli strumenti previsti antinfortunistici.

Furio Rodella

Olimpiadi
L'entusiasmo sia proficuo

L'entusiasmo per i successi olimpici unisce, rafforza, integra, stimola tutti, ma proprio tutti verso obiettivi alti, spesso utopici ma anche raggiungibili, come abbiamo visto. W la nostra Italia, forte, brava, corretta, impegnata. W i nostri olimpionici, riusciti a partecipare all'evento-sogno di ogni atleta, e un abbraccio consolatorio a quelli che per un nonnulla o Covid-19 sono rimasti sulla soglia. Grazie ai nostri regionali a Tokio che ci hanno inorgoglito e che, finalmente famosi nei loro sport (né calcio né basket), sono diventati l'esempio da emulare. Grazie ai media per aver mostrato e parlato delle tante discipline

e dei grandi atleti protagonisti. Che gioia incredibile per gli occhi e per il cuore, soprattutto per noi che viviamo una vita piena di azzurro e di sport. Resterà ancora tale onda mediatica, dopo la fine dei Giochi, a mantenere viva la sensibilità dei potenti sui problemi e sui valori reali della pratica sportiva?

Marcella Skabar
pres. Atleti Azzurri Fvg

Ricordo
Un pittore "vitalistico"

Pochi giorni fa dopo una lunga malattia è venuto a mancare l'artista triestino Corrado Alzetta. Era nato nel 1951 e dopo avere frequentato il Liceo Oberdan e manifestato precocemente il suo talento per il disegno, si era appassionato alla pittura inserendosi nell'ambiente artistico della città, stringendo amicizia in particolare con Marino Cassetti e Giorgio Milia, e frequentando il mitico ritrovo del Re di Coppe gestito da Mario Velic. Nel 1972 aveva iniziato ad esporre allestendo mostre personali e partecipando a rassegne collettive a Trieste, in Italia e in molti Paesi europei, sviluppando una sua espressività informa-

le nella quale coniugava colori e segni alla ricerca di un equilibrio dinamico, una pittura che Sergio Molesì definirà "gagliarda e vitalistica". Corrado considerava l'arte come un'analisi profonda del vivere con il desiderio di esplorare il mondo che cambia. A questa visione è rimasto legato, partecipando attivamente alla vita e a tutte le iniziative espositive del Centro iniziative culturali Z04, rimanendo artisticamente attivo fino alla fine, con la partecipazione a importanti esposizioni in Croazia e Slovenia, alcune proprio in questi giorni.

Per molti anni aveva lavorato all'ex Alcatel ma aveva sempre coltivato parallelamente la sua passione per il restauro antiquario, come pure per la fotografia naturalistica e la pesca. Era curioso ed esuberante, appassionato e vulcanico ma allo stesso tempo sensibile, buono e generoso, un profilo umano che gli aveva fatto guadagnare una diffusa e affettuosa simpatia nel quartiere di San Vito dove risiedeva e dov'era conosciutissimo anche per la sua straordinaria somiglianza fisica con Salvador Dalì, ma pure per il suo sodalizio con l'inseparabile cane Ulisse. Si era sposato e aveva adottato un figlio amatissimo, poi all'inizio degli Anni

2000 la magia dei sentimenti gli aveva fatto incontrare un amore giovanile, e a quel punto Paola gli resterà accanto fino alla fine. Corrado Alzetta è stato un artista vero e un uomo particolare e autentico: nell'arte come nella vita ha saputo coniugare la conoscenza con la sensibilità del cuore, legando il capire con il sentire, scrivendo una pagina importante nella storia artistica della città, consegnandoci e consegnando a chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene un esempio di quel tipo di vita che è degna di essere vissuta.

Franco Rosso
pres. Centro culturale Z04

Rinvasamento
I tigli sofferenti del mercato coperto

Faccio seguito alla mia segnalazione del 9 giugno con successiva risposta del 15/6 in cui la presidente dell'Aidia Ts Lucia Krasovec - Lucas assicurava l'ottimale permanenza nel sito dei tigli (diventati nel frattempo 3), come da consultazione col vivaio di provenienza degli stessi e conduttore forestale. I tigli a tutt'oggi non sono stati rinvasati e hanno un aspetto sempre più sofferente, soprattutto

to uno dei tre. Mi sembra che la loro gestione sia un rapporto amicale con la natura molto sbagliato e ben strano. Della situazione si sono accorte anche diversi frequentatori, a vario titolo, del Mercato. Purtroppo si nota ancora superficialità, indifferenza, insensibilità e promesse non mantenute, cosa che mi ha profondamente delusa ma non sorpresa perché me l'aspettavo.

Neva Majcen

Migranti
Vecchie regole e nuovi interessi

Ho girato le coste dell'Africa negli Anni '60 quando gli abitanti erano 285 milioni e che, per le imminenti indipendenze, propendevano per l'inevitabile benessere. Dopo mezzo secolo sono 1,3 miliardi e assistiamo al loro fallimento. Da marittimo, "ho portato" emigranti in tre continenti, accolti secondo i rigidi canoni di Paesi ordinati. Qui ora assistiamo a un "arrembaggio selvaggio" di clandestini senza documenti. Con legittimo stupore ho assistito alla passeggiata di decine di asiatici attraverso Aquilina. Fermare questa anarchia, dove si confondono diritti e bugie, non è questione di nazionalismo ma di economia. Considerato il debito pubblico e la filantropia sospetta, viene da chiedersi perché e chi autorizza questo "salasso". Religiosi a parte, è poco credibile l'altruismo propagandato, scisso da ritorno finanziario degli addetti. Uno di questi, sorridente, riguardo i pattugliamenti confinari ha affermato "che più ostacoli si creano, più l'immigrazione finisce in mani criminali". Come se i clandestini non fossero già dipendenti dagli appoggi malavitosi che contano a volte proprio sulla presenza di queste associazioni. Mi auguro che almeno i loro bilanci dimostrino il giusto equilibrio. Si prepara la Giornata mondiale del rifugiato "per perseguire politiche più ampie volte a un'integrazione sempre più imprescindibile". Nonostante oggi si interpreti con ragionato criterio anche la parabola della cruna dell'ago, la formulazione astratta non suggerisce con quali finanziamenti, in quale misura e perché, l'Africa e parte dell'Asia, dovrebbero trasferirsi in Europa.

Francesco Hlavaty

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione
del 14/8/2021

• BARI

30 13 67 83 65

• CAGLIARI

25 13 80 30 12

• FIRENZE

36 72 40 20 82

• GENOVA

61 83 59 02 29

• MILANO

36 65 19 61 09

• NAPOLI

81 33 35 25 84

• PALERMO

58 23 90 16 08

• ROMA

15 19 29 63 70

• TORINO

04 58 16 18 59

• VENEZIA

26 80 90 25 63

• NAZIONALE

07 42 34 86 87

53 - 64 - 72 - 74 - 87 - 89

Jolly 39

Superstar 4

JACKPOT € 68.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Ai 3 5 € 63.871,28

Ai 478 4 € 419,05

Ai 17.765 3 € 33,36

Ai 293.788 2 € 6,21

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 3 4 € 41.905,00

Ai 103 3 € 3.336,00

Ai 1.597 2 € 100,00

Ai 12.096 1 € 10,00

Ai 31.237 0 € 5,00

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

04 13 15 19 23

25 26 30 33 36

40 58 59 61 65

67 72 80 81 83

Numero Oro 30

Doppio Oro 13

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

15 AGOSTO 1971

- Si sono iniziati i lavori per la nuova scuola media dei Campi Elisi, a valle di quella attuale, che fiancheggia la scalinata da via Locchi al Passeggio Sant'Andrea e che ospita sia le medie che le elementari.
- Renato Colovatti, portiere alabardato per otto stagioni, è stato messo da parte senza una stretta di mano. Deluso anche per le accuse di aver causato la retrocessione, spera nel rilascio gratuito del cartellino.
- Il Comitato per il centenario dell'istituzione dell'ufficio postale a Servola ha incluso il conio di una medaglia speciale in cui, da un lato, risaltano le forme del pane servolano.
- L'Italsider avrebbe deciso di abbandonare la costruzione dei motoscafi del tipo "Bora", che farebbe temere per le maestranze specializzate in quello speciale settore di motoscafi leggeri e battelli di salvataggio.
- Presso la Questura c'è una stanza che ospita le assistenti di polizia un reparto che a Trieste esiste dal 1947. D'estate vestono tailleur grigio-azzurro camicia azzurra cravatta blu mostrine e bottini P.S.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

GOLETTA E TAPPO ALLO STELLA

Il report di Goletta Verde ci dice che i fiumi sono inquinati. Noi dell' "Associazione Amici del Disastro Ambientale" da anni ci battiamo per la chiusura dei fiumi. Il Tagliamento, ad esempio, ha fatto il suo tempo. Lignano ha già abbastanza sabbia per i turisti: non si possono almeno cementare le risorgive, così la smette di inquinare? E poi attira anche un sacco di uccelli e di altre bestie che sporcano. Anche il fiume Stella... Non è il Nilo. Si tappa dove sbuca fuori e via. Diverso il caso del Rio Fugnan. I dati sulla fognatura che passa sotto Muggia dicono che c'è scarsa o assente depurazione. Tutto a cielo aperto non è meglio? Più pratico anche per chi vuole liberarsi durante una passeggiata. In mare pare bene la plastica, ma ci sono ancora pochi batteri colifecali. Qui ci vuole uno sforzo congiunto di istituzioni e cittadini per non scendere in classifica. Dai, il caldo tropicale di questi giorni fa capire che a livello globale ci stiamo muovendo bene. Il virus, pure. Se facciamo rete possiamo farcela.

GLI AUGURI DI OGGI



FLAVIA E VINICIO
50 anni che hanno fatto la storia! A Flavia e Vinicio, i nostri migliori auguri! Sandro, Roberta, Gianluca, Massimiliano, Valentina e (numerose) famiglie



ARGIA E MAURIZIO
Tantissimi auguri per i vostri 50 anni di matrimonio da Lily, Guido, Maria, Cristina, Chiara, Irene, Lorenzo, parenti e amici tutti.



GIORGIO
Per i tuoi 80 anni auguroni da Giuliana, Lucia, Marco, Sara, Michela e Andrea, Elena e Giovanni

MATRIMONI

Gilli Roberto con Galbardi Costanza; Poulain Pierre Marie R.G. con Iudica Rosa-ria; Cappelli Maurizio con Bellemo Simonetta; Mazzoli Marco con D'Alessio Alessia; Capaldi Carlo con Santin Francesca; Mirabella Giuseppe con Motta Daniela; Di Cerbo Raffaele con Martinelli Francesca; Pivetti Daniele con Lissiaich Linda; Tomasi Fabio con Curto Alessia; Grujic Milan con Tafuro Federica; Gottardi Michele con Ricca Jessica; Sciancalepore Sergio con Lanci Lidia; Potocnik Matteo con Germani Eleonora; Jovanovic Aleksandar con Ristic Marijana.

IL CALENDARIO

Il santo Maria assunta in Cielo
Il giorno è il 227°, ne restano 138
Il sole sorge alle 6.03 tramonta alle 20.15
La luna sorge alle 13.57 tramonta alle 23.45
Il proverbio Se vuoi buona rapa che per Santa Maria sia nata

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441
viale Miramare 117 040 410928
piazza Cavana 1 040 300940
via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13
Prosecco 161 - Prosecco
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia e reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 22.00
via Brunner 14 ang.v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
largo Piave 2 040 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DI DOMANI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9, 040414304; via Oriani 2, 040764441; campo San Giacomo 1, 040639749; piazza S. Giovanni 5, 040631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Dante Alighieri 7, 040630213; piazza Borsa 12, 040367967; via Fabio Severo 122, 040571088; via Tor San Piero 2, 040421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità 4), 040365840; via G. Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040764943; via Belpoggio 4 (ang. v. Lazzaretto Vecchio), 040306283; via Ginnastica 6, 040772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Località Campo Sacro 1-Sgonico, 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Libertà 6, 040 421125
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Ludmilla dopo i problemi alle anche non si arrende



LUDMILLA

In vita mia ho sofferto molto. Solo a parlarne, mi vien da piangere. Sono nata con una displasia a un'anca. I primi tre anni di vita li ho passati con il gesso alle gambe. Non solo non mi hanno risolto il problema all'anca, ma mi hanno rovinato anche l'altra, quella sana. Questa cosa mi ha segnato tutta la vita. Ho sempre zoppicato e per questo mi sono sentita diversa dagli altri. Ho comunque cercato di fare la mia vita. Ho conosciuto mio mari-

to che avevo 15 anni: ci siamo sposati a 20 e un anno dopo avevamo già un figlio. Mio marito è morto nel 2011, a 63 anni, a causa dell'amianto. Lavorava in porto e, dopo 11 anni di sofferenze, ha pagato quanto ha respirato in una vita di lavoro. Le mie anche non mi hanno mai dato pace. Mi sono operata tante volte e mi sono state impiantate delle protesi. Questi problemi di salute non hanno mai smesso di condizionar-

mi, nonostante sia stata curata in tutta Italia. Adesso sono disabile al 74%, ma questo non è bastato per farmi avere il posto macchina sotto casa. Per questo devo muovermi in taxi. La vita va comunque vissuta fino in fondo. Se non avessi un carattere forte, avrei mollato tutto già da tempo. E invece tengo duro: lo faccio per mio figlio Massimo, per mia nipote ma anche per mia pronipote. Sono infatti diventata bisnonna un anno e mezzo fa.

ELARGIZIONI

In memoria di Gaus Giovanna ved. Saccone e Mario Saccone (15/08) da parte di L.M.S 10,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gaus Giovanna ved. Saccone e Mario Saccone (15/08) da parte di L.M.S 10,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Gaus Giovanna ved. Saccone e Mario Saccone (15/08) da parte di L.M.S 10,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di VITTORIA CICOVIN da MARIO ARGENTINI e famiglia 100,00 pro istituto regionale Rittmeyer per i ciechi

In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniversario di matrimonio (15/08) dai figli 100,00 pro AGMEN

In memoria di Mariuccia e Silvano Siderini (15/08) da parte di Franco e Patrizia, ricordandoli 100,00 pro AGMEN

In memoria di Anna e Bruno Spangaro (15/08) da parte di Patrizia e Franco, ricordandoli 50,00 pro AIRC

In memoria di Anna e Bruno Spangaro (15/08) da parte di Patrizia e Franco, ricordandoli 50,00 pro ANVOLT

In memoria della cara mamma Anna Vitulich Veglia per il 1° anniversario 17/8 (15/08) da parte del figlio Luciano

50,00 pro FRATI DI MONTUZZA POVERI

In memoria di Olga Kulterer morta 16/08/1990 da parte della figlia Sigli 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Miani Romano (16/08) per conto di Miani Guido e famiglia 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria dell'amato Sergio Vucas nel 1° anniversario (16/08) da parte di Carla 100,00 pro SCRICCIOLO ONLUS ASS.GENITORI BAMBINI NATI PREMATU



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

LE IDEE

L'IPOTESI-PROROGA AL COLLE
E LE INCOGNITE DEL 2023

GIOVANNI BELLAROSA

Gli appuntamenti decisivi che la Nazione si trova ad affrontare a breve sono l'elezione del Presidente della Repubblica nel 2022 e le elezioni per il rinnovo del Parlamento nel 2023.

Nel mezzo tuttavia maturano scadenze altrettanto vitali, in primis l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza che impegnerà il Governo sino al 2026 ma che richiede il maggiore sforzo dell'esecutivo proprio nella fase di partenza, cioè da subito e per i prossimi 24-48 mesi: una sfida grandissima in considerazione della situazione attuale segnata dalla emergenza sanitaria e dalla necessità di far ripartire l'economia.

Dovrebbe, anzi deve essere proprio l'attuazione del PNRR la nostra preoccupazione più immediata ed ogni attenzione va riservata alla ricerca degli uomini e delle capacità per dotare la Repubblica di una compagine direzionale che sia la migliore possibile e soprattutto la più adeguata agli impegni. In questi termini le disquisizioni teoriche su come affrontare le scadenze possono essere un esercizio di dialettica giuridica ma non appaiono utili per risolvere in concreto ed al meglio i passaggi che ci attendono, a cominciare appunto dalla elezione del Capo dello Stato.

Al contrario, il quesito che interessa la gente è come sciogliere l'intricato nodo costituito appunto dalla sovrapposizione tra PNRR, elezione al Quirinale e rinnovo di Camera e Senato. Certamente la Costituzione detta regole, tempi e procedure per farlo: assicurato questo, restano le questioni di sostanza per le quali, come si può dire molto banalmente, vale più la pratica che la grammatica. Dal punto di vista dei cittadini la questione si pone quindi in termini chiari e pratici, cioè riguarda direttamente le prospettive del Presidente del Consiglio e del suo Governo, responsabili appunto del Piano, poi quelle del Parlamento che deve procedere all'elezione del Capo dello Stato ed infine i programmi personali del Presidente della Repubblica in scadenza.

Non si dimentichi in ogni caso che l'elezione di quest'ultimo spetta alle forze politiche in Parlamento e certamente, come del resto è sempre avvenuto, la scelta sarà fatta con occhio attento alla formazione, cultura, carattere e sensibilità dell'eligendo: anche, ma non solo!

Ciò premesso è evidente che il dilem-



Il Presidente Sergio Mattarella

L'idea di allungare di due anni il mandato di Mattarella sarebbe utile al Paese in questa fase cruciale per la ripresa. C'è però la variante delle elezioni

ma da sciogliere nei mesi del semestre bianco verte intorno al futuro degli attuali Presidenti, Mattarella e Draghi, due personalità sulle quali sono concentrati la stima e, nel contempo, l'interesse della Nazione e che, in considerazione della loro autorevolezza, non possono certo essere poste in concorrenza circa il ruolo che potrebbero, o dovrebbero, essere chiamate a svolgere.

Chi scrive a suo tempo aveva anticipato la propria idea: permanenza del Presidente Draghi a Palazzo Chigi per il tempo necessario a consolidare l'attuazione del PNRR e "proroga" attraverso la rielezione del Presidente Mattarella che si sacrificerebbe o verrebbe fatto

sacrificare pressappoco per un altro biennio (proprio come del resto ha fatto il Presidente Napolitano con tacita e ferrea intesa e senza suscitare scandalo o riserve giuridiche ma anzi con un ampio sostegno) in modo da consentire al Paese di affrontare questa fase decisiva sotto la guida degli uomini giusti al posto giusto.

Questo disegno potrebbe non piacere se a guidare il pensiero dell'interprete fosse la forza dell'appartenenza politica piuttosto che la soluzione migliore e giuridicamente corretta ai sensi del Titolo secondo della seconda parte della Costituzione.

Infatti spostando a dopo le elezioni politiche del 2023 l'elezione del Capo dello Stato non c'è certezza sugli equilibri che in quella fase si determineranno tra i partiti nel senso che la forza politica maggioritaria nel Parlamento, deputata quindi ad orientare più delle altre la scelta del Capo dello Stato, potrebbe non essere più quella che invece ci sarà nel 2022 con l'attuale composizione delle due Assemblee. A ciò si aggiunga che dopo le elezioni politiche il Parlamento sarà quello voluto con la riforma costituzionale che ne ha dimezzato la consistenza.

Si comprende così che in gioco non sono solamente le qualità della persona da eleggere, come si vorrebbe far credere, bensì l'affinità che le forze politiche vincitrici alla consultazione elettorale (qualunque esse potranno essere, il risultato non cambia) avranno rispetto al nuovo Capo dello Stato. Sinceramente va riconosciuto che concepire e rappresentare il Presidente della Repubblica come soggetto del tutto estraneo alla realtà ed agli equilibri della politica, è esercizio insincero.

Tutto questo senza nulla togliere al fatto che il Presidente deve essere naturalmente una figura super partes, garante e regolatore degli equilibri istituzionali e democratici. Del resto sarebbe fuorviante far credere che sino ad oggi i Presidenti della Repubblica siano stati scelti solo ed esclusivamente per le doti personali e a prescindere da ogni altro tipo di valutazione: lo smentiscono inconfutabilmente le precedenti tornate elettorali ed i colpi di scena, tutti squisitamente politici, che hanno accompagnato la giubilazione ovvero la elezione dell'uomo (politico) prescelto per il Colle. —

C'È LA DITTATURA
SANITARIA?
IRRESPONSABILE
CHI LO SOSTIENE

DAVID ALLEGRANTI

C'è la dittatura sanitaria, gridano alcuni influencer alla ricerca di un posto politico al sole. C'è la dittatura sanitaria, rispondono certi politici alla ricerca dei voti dei follower degli influencer. In realtà l'unica dittatura qui è quella dell'irresponsabilità. Non sono bastati evidentemente i quasi centotrentamila morti – solo in Italia – dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Scienziati seri come Roberto Burioni si sgolano su Twitter nel tentativo di riportare un po' di ordine (anche fra i colleghi medici, non tutti inappuntabili, specie dal punto di vista comunicativo): "Disinformare, facendo leva sulla paura e sui pregiudizi, trovando false contraddizioni e usando le inevitabili incertezze riguardo a un vaccino in uso da pochi mesi per alimentare la diffidenza è molto più facile e meno faticoso che spiegare informando correttamente", dice Burioni. Si pensi a Virginia Raggi, che in tv si lancia in posizioni ni-vax (che cosa non si fa per cercare la rielezione), o a Matteo Salvini e Giorgia Meloni, che pur di strizzare l'occhio all'elettorato scettico mettono in discussione le misure minime di contenimento del virus, gridando agli attentati alle libertà costituzionali. Non c'è però nessuna libertà nell'infischiarci della salute pubblica, quindi anche quella altrui. Un concetto elementare spiegato bene dall'ex governatore della California Arnold Schwarzenegger: "Penso che la gente dovrebbe sapere che c'è un virus qui, che uccide le persone e l'unico modo per prevenirlo è vaccinarsi, indossare la mascherina, rispettare il distanziamento sociale e curare l'igiene delle mani. Pensare

Dopo 130 mila morti è assurdo che qualcuno si ostini a professarlo. Ma il populismo ha un bacino elettorale ampio

che queste misure siano un danno alla libertà è sbagliato. Al diavolo la libertà. Con la libertà derivano obblighi e responsabilità".

Le norme condivise presuppongono la tutela della salute degli altri: chi non si vaccina o pensa che i controlli non debbano esistere nei luoghi in cui il rischio di contagio è maggiore non mette solo a rischio se stesso, ma gli altri. Se chi assume queste posizioni ha un incarico pubblico nelle istituzioni, il danno è maggiore. Sindaci, parlamentari, ministri, presidenti del Consiglio hanno ruoli di responsabilità pubblica, non sono dei passanti della storia (qualcuno per la verità sì). Chi usa e strumentalizza le legittime preoccupazioni della popolazione a partire da posizioni di potere dovrebbe essere sanzionato politicamente. C'è tuttavia il rischio in un paese dalla memoria storica di tre ore che niente di tutto questo resterà impresso. Basti vedere la facilità con cui vengono dimenticate le posizioni politiche pregresse di chi per anni ha fatto l'occhiolino ai no vax portandoli addirittura in Parlamento, i Cinque stelle: c'è sempre uno spazio politico per i populistici. Il populismo ha un bacino elettorale ampio, nonostante la crisi del M5s. Ci sarà sempre qualcuno più populista di te che parlerà nel nome del popolo, ergendosi a supremo difensore della gente. Ci saranno sempre leader di partito che cercano l'approvazione di chi paragona i non vaccinati agli ebrei sotto il nazismo e sono disposti a tutto, anche a contagiarsi con l'irresponsabilità. —



Organizzato da:



In partenariato con:



Con la collaborazione e il sostegno di:



Omaggio al Maestro

Una strepitosa serata in onore di Gianni Cosetti, cuoco sensibile e visionario, stella Michelin, amato in Friuli e nel mondo.

VENERDÌ 20 AGOSTO ORE 20.00

PIAZZA XX SETTEMBRE, TOLMEZZO

Una cena con i piatti della tradizione nella scenografica piazza.

Musica raffinata e il cocktail bar Nonino: La migliore distilleria del mondo by Wine Enthusiast 2019.



Scansiona il QR Code,
scopri il menù e partecipa
Acquisto solo online



CULTURE

FESTIVAL

Teresa Saponangelo
«A Trieste sarò Penelope
per l'inaugurazione
di Pordenonelegge»L'evento iniziale della manifestazione il 15 settembre
in tre città contemporaneamente. Iaia Forte a Lignano

MARTINA DELPICCOLO

Arrivano fluttuando, portate dal mare e dal tempo, le figure eterne del mito, ad ammaliarci, affascinarci, raccontarsi e raccontare forse anche qualcosa di noi, attraverso l'ironia che hanno affinato nei secoli quasi a stuzzicare un dialogo tra il loro e il nostro tempo. Si preannuncia ricca di suggestioni l'inaugurazione della 22a edizione di pordenonelegge 2021 (dal 15 al 19 settembre) che abbraccia tre città. Tra un mese esatto, alle 18 di mercoledì 15 settembre, in perfetta sincronia, Pordenone, Trieste e Lignano divideranno il taglio del nastro dando vita alle "interviste impossibili". Il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta spiega il progetto "Dal mare, dal tempo": «L'idea è del nostro presidente Michelangelo Agrusti che intendeva dare un segno originale di ripartenza coinvolgendo an-

che Trieste e Lignano, con voci dal passato. Così, abbiamo sviluppato i due incontri con Penelope e Arianna che, secondo le "Eroidi" di Ovidio, vengono proprio dal mare, mentre al Teatro Verdi di Pordenone Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà, autori e voci del programma cult di Rai Radio3 "Tutta l'umanità ne parla", con i testi di Michele De Mieri ci porteranno altri personaggi dall'antichità, in fase di elaborazione».

Dal mare arriveranno dunque Penelope e Arianna. L'una si racconterà a Trieste, nel salone di Eataly con immensa veduta sul golfo, e l'altra a Lignano, nella cornice della Terrazza Mare. Ad accarezzare la distesa marina il suono vellutato del sassofono di Gabriele Barbetti accanto a Penelope e di Angelo Di Giorgio con Arianna, il cui filo pare intrecciarsi nella tela tessuta dalla moglie di Ulisse, attraverso il tema del tempo che acuisce anche la risorsa dell'ironia nei te-

sti scritti da Villalta.

Penelope, a Trieste, avrà la voce dell'attrice pugliese-napoletana Teresa Saponangelo, Nastro d'Argento 2021 per la straordinaria interpretazione ne "Il buco in testa" di Antonio Capuano, attesa a breve alla Mostra del Cinema di Venezia come protagonista femminile in "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino. Così anticipa la sua presenza a Trieste: «Nel monologo - dice Teresa Saponangelo - c'è un estratto da "Il canto di Penelope" di Margaret Atwood che spiega, in tono colloquiale, il suo rapporto con l'acqua e propone un ribaltamento dei ruoli. È una figura più consapevole. Di fronte alle tante tradizioni orali, la scrittrice ricostruisce una propria Penelope in una prospettiva femminile. Donna non chiusa nel ruolo di vittima, ma che sa depistare i pretendenti, ragiona e pensa mentre aspetta. Ci dice che è stata "il bastone per tutte le altre donne", perché la sua pazien-



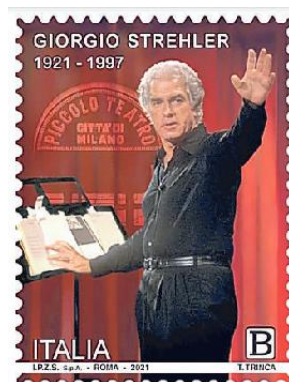
Teresa Saponangelo interpreterà Penelope

za è stata modello per "bastonare le altre donne". Dal mito rivisto dalla Atwood e dal mare che è simbolo di rigenerazione arriva il messaggio a tutte noi». Al monologo seguirà l'intervista a Peneolpe, scritta da Gian Mario Villalta e condotta da Valentina Gasparet, curatrice del festival.

Arianna, a Lignano, sarà interpretata da Iaia Forte, amatissima attrice napoletana del grande schermo e del palcoscenico, appassionata di classicità e musica, aspetti che rendono coinvolgente la sua partecipazione, come lei spiega: «I testi di Villalta, ossia il monologo con cui Arianna si presenta e l'intervista con cui continua a raccontarsi, sono bellissimi, un invito a essere "suonati". Fanno venir voglia di recitare perché hanno una struttura musicale, aspetto per me fondamentale. Lavoro molto

sui ritmi, su ciò che mi suggerisce l'architettura linguistica prima ancora della psicologia». Sarà condotta dal curatore del festival Alberto Garlini l'intervista ad Arianna, personaggio molto sentito da Iaia Forte: «Sono appassionata delle figure del mondo classico, archetipi psichici che sfondano la dimensione del tempo perché parlano dell'umano all'umano, vanno oltre la cronaca raccontando la psiche». Su "Qui rido io" di Mario Martone, con cui sarà al Festival di Venezia, svela: «Lavorare con le persone con cui mi sono formata è stato importante perché cinema e teatro sono arti comunitarie, le mie due passioni riunite in questo film che permette di spiare la tribù teatrale con le sue singolari regole morali, rievocando dal passato la figura di Eduardo Scarpetta».

CELEBRAZIONI

Francobollo
dedicato
ai cento anni
di Strehler

Il francobollo emesso ieri

Trieste ricorda il suo «grandissimo» Giorgio Strehler con un calendario di eventi che ha preso il via ieri. La città che ha dato i natali all'artista e che nel museo teatrale "Schimdl" custodisce il fondo 'Giorgio Strehler', si prepara a una stagione di celebrazioni, iniziate simbolicamente ieri con un omaggio floreale sulla tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Anna e con l'emissione di un francobollo a lui dedicato, avvenuta al Palazzo delle Poste. Capofila delle iniziative saranno il Comune e Il Rossetti. La stagione di eventi, è stato spiegato durante l'incontro alle Poste, prenderà il via con l'apposizione di una targa sulla casa natale di Strehler nel rione di Barcola. Il francobollo mostra un ritratto di Giorgio Strehler che imprime di regia; sullo del Piccolo Teatro di Milano. L'emissione fa parte della serie tematica dedicata allo spettacolo italiano. —

LUTTO

Addio a Piera Degli Esposti, grande protagonista al Rossetti

ROBERTO CANZIANI

È scomparsa ieri a Roma, all'ospedale di Santo Spirito, dov'era ricoverata da giugno, Piera Degli Esposti, una delle grandi attrici italiane. Teatro, cinema televisione, li aveva attraversati tutti, con il suo carattere estroverso, "mezzo comico mezzo astratto". Aveva 83 anni. C'erano storie che Piera raccontava sempre volentieri. Raccontava tutte le balle che Lucio Dalla sapeva mettere in fila da piccolo, quando andavano assieme alle scuole elementari a Bologna. Lui la chiamava dea, lei gli mostrava la lingua.

Raccontava che il suo primo ruolo a teatro era stato quello di un marinaio, in uno spettacolo diretto da Antonio Calenda. A vederli, una sera c'era anche Giorgio De Chirico, il qua-



Piera Degli Esposti. È morta a Roma all'età di 83 anni

le volle complimentarsi. "Sei stato molto bravo". Lei gli fece presente che non era un ragazzo. "Fa niente, bravo lo stesso".

Raccontava del suo smisurato amore per l'attore Robert Mitchum e della lettera che

gli aveva scritto, senza poi imbucarla. La sua amica regista, Lina Wertmüller, a sorpresa, glielo invitò una sera a cena, e lei dovette leggerla, quella lettera. Si baciavano. Con la lingua.

Raccontava anche di una volta che aveva detto di no a Giorgio Strehler. Per paura, sicuramente. Le storie di Piera erano tante. Le snocciolava volentieri a chi l'andava a trovare in camerino al Rossetti di Trieste. Sul nostro palcoscenico aveva debuttato spesso, perché il regista Antonio Calenda, con cui aveva iniziato la carriera, a Roma, al Teatro dei 101 (c'era anche Gigi Proietti in quel gruppo), l'aveva spesso voluta protagonista. "Un'indimenticabile serata", tratto dalle pagine di Achille Campanile, era stato anzi uno dei suoi cavalli di battaglia: uno spettacolo riuscitissimo, di un umorismo paradossale, strambo, replicato per molte stagioni, con il quale era anche approdata a Parigi per il "Théâtre des Italiens". Sempre diretta da Calenda era stata una coraggiosa "Madre Courage", e per per lo

Stabile del Fvg anche Clitemnestra nella trilogia di Eschilo e la Madonna in "Rappresentazione della Passione". In "Wikipiera. Vita amori e miracoli", al Teatro Miela, aveva ripercorso tutta la propria carriera.

Bastava infatti sollecitarla un po'. E le sgorgavano spontanei nella memoria tutti i titoli. I film che aveva fatto (ancella di Maria Callas nella "Medea" di Pier Paolo Pasolini). Gli spettacoli che erano rimasti nella storia ("Molly cara", l'ultimo capitolo dell'Ulisse di Joyce, reinventato per il teatro dalla regista Ida Bagnano). Tutta la televisione, gli sceneggiati e le fiction soprattutto, che avevano trasformato la giovane attrice sperimentale in una beniamina del grande pubblico (dal mitico "Conte di Montecristo" al successo pop di "Tutti pazzi per amore", dov'era Clelia, avvocatessa di-

vorzista, e "Una grande famiglia"). Più difficile era spingerla a raccontare della sua infanzia, nella Bologna degli anni '40, figlia di donna così avanti nei comportamenti da diventare la scandalosa protagonista del miglior libro di Dacia Maraini ("Storia di Piera") e del film che ne aveva poi tratto Marco Ferreri (con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert e Marcello Mastroianni).

Ma con i registi Piera Degli Esposti aveva sempre stretto dei sodalizi speciali e da loro aveva ottenuto ruoli speciali. Da Nanni Moretti ("Sogni d'oro") ai Fratelli Taviani ("Sotto il segno dello scorpione"). Da Marco Bellocchio (un David di Donatello per "L'ora di religione") a Sorrentino ("Il divo"). Fino a farsi lei stessa regista, già 15 anni fa, a cominciare da "Lodoletta", del suo amato Mascagni. —

Lecture sotto l'ombrellone

NARRATIVA ITALIANA

Quei leoni dei Florio da 100 settimane al top

“L'inverno dei leoni” (Nord, pag. 688, euro 19) di Stefania Auci, è il romanzo che conclude “La saga dei Florio” dopo “I leoni di Sicilia”, caso editoriale internazionale, in corso di traduzione in 32 Paesi, 35 edizioni e oltre 650.000 mila copie vendute solo in Italia, più di 100 settimane in classifica.

Protagonista è Ignazio che si appresta a scrivere un

nuovo capitolo della storia della famiglia Florio, originaria di Bagnara Calabra, ascesa con una vertiginosa parola a uno stato di ricchezza e nobiltà. Questo desiderio di riscatto segnerà nel bene e nel male l'esistenza pubblica e privata dei protagonisti. Per raccontare la storia dei Florio, famiglia che ha segnato in modo profondo la storia di Palermo, della Sicilia e dell'Ita-



lia, l'autrice si è ben documentata attraverso saggi, monografie e biografie, facendo rivivere attraverso appassionanti pagine un mondo scomparso ma sempre affascinante.

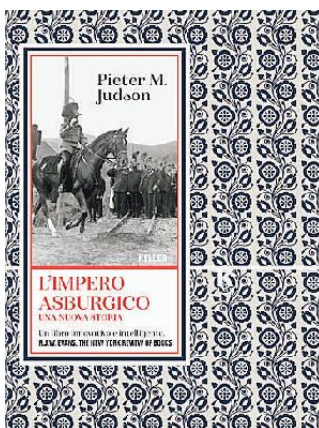
VARIA STRANIERA

L'Impero Asburgico nascita e dissoluzione

Con “L'Impero Asburgico” (Keller, pag. 717, euro 30), lo storico Pieter M. Judson ci propone una magistrale rappresentazione della monarchia del Danubio e della Duplice Monarchia austro-ungarica, rivedendo profondamente e in maniera innovativa l'immagine a noi familiare dell'impero multietnico. Judson racconta le vicende di uno dei più potenti e ampi regni

europei dal Settecento fino alla sua dissoluzione, al termine della Prima guerra mondiale, in una narrazione che sa far convivere storia politica e vita quotidiana delle popolazioni che abitavano in territori molto distanti tra loro.

Una rivisitazione d'insieme e pionieristica che ci dimostra perché l'Impero asburgico abbia contato così tanto e così a lungo per mi-



lioni di cittadini dell'Europa centrale e perché, anche oggi, conoscerne le vicende, le istituzioni, le idee che ne hanno animato l'evoluzione sia di grandissima attualità.

NARRATIVA STRANIERA

In “Tre” c'è la verità insospettata della vita

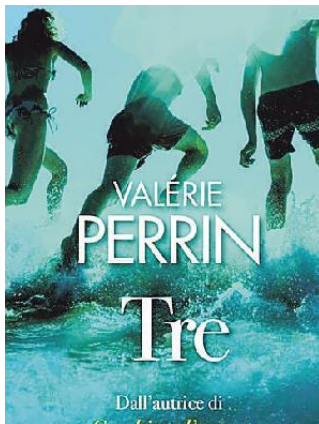
Dall'autrice di “Cambiare l'acqua ai fiori”, sventa ora in classifica “Tre” (e/o, pag. 624, euro 19) di Valérie Perrin. La storia segue le tracce di Adrien, Étienne e Nina, amici inseparabili fin dall'infanzia e uniti da una promessa: lasciare la provincia in cui vivono, trasferirsi a Parigi e non separarsi mai.

Ma nel 2017 un'automobile viene ripescata dal fon-

do di un lago nel piccolo paese in cui sono cresciuti. Il caso viene seguito da Virginie, giornalista dal passato enigmatico.

Poco a poco Virginie rivela gli straordinari legami che uniscono quei tre amici d'infanzia. Che ne è stato di loro? Che rapporto c'è tra la carcassa di macchina e la loro storia di amicizia?

Valérie Perrin ha il dono di cogliere la profondità in-



sospettata delle cose della vita. Seguendo il filo di una vicenda struggente e implacabile, l'autrice ci trascina al cuore dell'adolescenza, del tempo che passa e separa.

VARIA ITALIANA

Esilarante viaggio sugli autobus triestini

Sbaglia chi considera gli autobus dei semplici mezzi di trasporto: sono molto di più. Almeno a Trieste. Lo dimostra Davide Destradi con “La smonta la prossima?” (Bora.La, pag. 148, euro 12).

L'autore ci accompagna in questo esilarante viaggio alimentato dai chilometri percorsi in bus, dove il mezzo di trasporto diventa un piccolo laboratorio sociale. C'è chi di-

ce che il libro sia uno dei più riusciti fenomeni pop locali. Ed effettivamente è facile riconoscersi, ma anche riconoscere scenette di vita quotidiana, contesti e situazioni che chiunque ha vissuto, se costretto a prendere spesso il bus.

Un testo che, se letto, costringe a osservare con occhio diverso la variegata fauna triestina da trasporto pubblico con tutte le sue bizzarre



reazioni a questioni individuali o collettive. Lo sa bene Destradi che è davvero un autista della Trieste Trasporti e da quella prospettiva ci dà uno spaccato sociale ironico e acuto.

LETTURE D'ESTATE

Nei libri di Ferragosto Trieste sceglie le storie e la Storia ma lontano dai premi

Romanzi e gialli al primo posto. Poi i saggi sul passato Mentre i turisti cercano pagine sulla città da visitare

MARY BARBARA TOLUSSO

Quanto e come si legge d'estate a Trieste? I più penseranno che in fondo qui come altrove in Italia, non ci siano forti lettori rispetto all'Europa. «D'estate poi c'è meno movimento» confida Claudio Zatti della Libreria Nero su Bianco. Lo stesso Zatti però spezza poi una lancia a favore del territorio. Nel Bel Paese rilassato sotto il sole delle rive italiane, va detto che il Friuli Venezia Giulia si distingue. Lo testimoniano i dati di un libro che tra l'altro risulta tra i più venduti: «Si tratta di “A proposito di li-

bri”, edito nella collana “Cose spiegate bene” di Iperborea», spiega il libraio. Il volume infatti riporta la nostra regione come la più attiva, sul fronte lettura: «Oltre al fatto che la produzione libraria dal 1999 è aumentata dell'80%». Insomma siamo i primi in classifica.

Ma che tipo di podio è il nostro? Non certo così convenzionale. E per diversi motivi. In questo momento ci sono autori che la fanno da padrone, da Valérie Perrin con “Tre” (Edizioni e/o) a Stefania Auci con i suoi leoni della “Saga dei Florio” (Edizioni Nord), best seller di cui tutte le librerie triestine conferma-

no le vendite, in linea con le classifiche nazionali. Tuttavia è anche vero che il lettore giuliano non segue sempre le correnti maggiori, pure quando la velocità del vento prende quota con i premi più prestigiosi come lo Strega o il Campiello. No. Il triestino medita, confronta, è diffidente, prende la sua decisione a prescindere dai principali punti di riferimento letterari: «Sono attratti anche da altro - osserva Rita Bais della Libreria Ubik - non si fidano totalmente di chi vince lo Strega, per cui tra i più richiesti non c'è solo “Due vite” (Neri Pozza) di Emanuele Trevi, ma anche “L'acqua del lago non è



Lectture sotto l'ombrellone

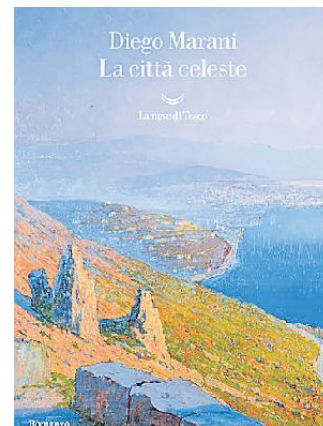


NARRATIVA ITALIANA

C'è una città celeste nel passaggio all'età adulta

Potrebbe essere un semplice romanzo di formazione, ma non basta a definirlo. **“La città celeste”** (La Nave di Teseo, pag. 208, euro 17) di **Diego Marani**, è una vera e propria dichiarazione d'amore per il capoluogo giuliano. La storia è quella di un giovane uomo che lascia il luogo natio, Ferrara, e parte alla volta di Trieste per studiare alla Scuola Superiore per Traduttori e In-

terpreti. Il periodo è tra la fine del liceo e l'inizio dell'età adulta, a cavallo degli anni Ottanta. Il protagonista, inseguendo la memoria, ricorda la profonda amicizia che in quegli anni da fuorisede lo ha legato ai suoi coinquilini (e che ancora resiste), ma anche l'amore per la cultura del territorio a partire dai suoi scrittori. Diego Marani non si limita agli omaggi letterari, ma dipinge anche al-



tri tratti che caratterizzano la città, come la convivenza – culturale e soprattutto linguistica – fra italiani e sloveni. Soprattutto Trieste diviene sfondo ideale di una felicità legata alla giovinezza.

VARIA STRANIERA

Qui o in un nessun luogo di tanti spiriti erranti

In **“Trieste. O del nessun luogo”** (Il Saggiatore, pag. 224, euro 17) **Jan Morris** racconta, fondendo la melanconia dei propri ricordi di viaggiatrice e la passione della storica, l'intenso rapporto con Trieste, la propria vita attraverso quella della città, dei suoi conflitti, del suo splendore e del suo declino. Muovendosi nel tempo, evocando i caffè e i moli visitati da Joyce, l'au-

trice passa per gli anni '40, quando vide Trieste per la prima volta (come soldato dell'esercito inglese) e arriva al presente di questa città fuori dal tempo. Trieste è una città in nessun luogo, un luogo dove ciascuno è libero di vivere senza costrizioni, di scoprire la propria identità più autentica. La Trieste di Jan Morris, è la città ideale per spiriti erranti, solitari e rinnegati, per tutti



coloro che non trovano un proprio luogo su nessuna mappa, per chi si riconosce un apolide. Ma il libro è anche un vademecum ideale per il turista che non la conosce e vuole visitarla.

mai dolce” di Giulia Caminito, edito da Bompiani» o “A grandezza naturale” (Feltrinelli) di Erri De Luca. Oltre al fatto che nella narrativa italiana il libro più venduto degli ultimi mesi è stato “La città celeste” (La Nave di Teseo) di Diego Marani.

Insomma a Trieste Strega e Campiello dettano il passo a metà, fatto confermato pure da Paolo Zucchiatti della Libreria Lovat: «Rispetto ad altri prestigiosi riconoscimenti, ci sono state più richieste per “Il tempo e l'acqua” di Andri Snær Magnason», libro edito da Iperborea e vincitore del Premio Terzani. «Il lettore triestino è piuttosto autonomo, accorto, sceglie cosa leggere».

Dichiarazione che andrebbe a confermare il celebre pensiero di Bobi Bazlen, quando nei suoi “Scritti” osservava che la gente a Trieste «leggeva quel libro perché aveva proprio bisogno di quel libro». Certo il grande editor triestino si riferiva al campo ristretto della letteratura di nicchia, ma pare che in parte quell'autonomia si sia conservata. E a proposito di “Bobi” (Adelphi), il geniale Bobi Bazlen che fondò Adelphi, per ovvi motivi (la recente scomparsa di Roberto Calasso) la storia della sua intraprendenza editoriale ora sta in cima alla classifica della varia.

Tuttavia è la “Trieste. O del nessun luogo” (Il Saggiatore) di Jan Morris, tra i più venduti nel tempo: «Comprato soprattutto dai turi-

I LIBRAI INDICANO I TITOLI PREFERITI IN QUESTE SETTIMANE

«Strega e Campiello hanno avuto un effetto limitato le persone scelgono seguendo il proprio gusto»

sti», conferma Zucchiatti. Anche il turbolento passato del territorio ha guidato la formazione del lettore tipico: «Il triestino continua ad essere appassionato della storia della città – osserva Bais – il confine, la guerra, le foibe, le diverse dominazioni, per cui non si fa scoraggiare neppure dal tomo che conta più di 700 pagine de “L'impero Asburgico” (Keller) di Pieter M. Judson».

Come confermano i dati, il nostro capoluogo è guarda-

to da diverse prospettive, storiche ma anche umoristiche. Quindi i libri di autori locali più venduti negli ultimi due mesi risultano essere “Gente di Trieste” (Laterza) di Pietro Spirito e “La smonta la prossima?” (Bora.La) di Davide Destradi: «Destradi è indubbiamente il fenomeno pop più significativo degli ultimi tempi - dice Marco Masimiliani della Libreria Feltrinelli - è un libro che ha catturato anche chi mette piede raramente in libreria». In estate comunque aumenta la richiesta di gialli da ombrellone: «Lo conferma Valérie Perrin. Ma anche altri titoli come “Deserto d'asfalto” (Nutrimenti) di S.A. Cosby, “Vecchie conoscenze” (Sellelrio) di Antonio Manzini o “Il caso Bramard” (Einaudi) di Davide Longo», osserva Alessandro Serli della Libreria Minerva.

E il turista dove focalizza la sua attenzione? Risulta attratto da Trieste ma anche dalla narrativa che ha a che fare con i Balcani e per il momento i nomi più gettonati sono Alma Mahler, Ernst Lothar, Ivo Andrić, Marina Lović e Kornel Abel. Va detto poi che pure dalle nostre parti le donne acquistano più libri degli uomini. Le prime attratte dalla narrativa, i secondi dalla saggistica. In ogni caso è la storia della città che pare richiamare tutti. Forse perché non c'è ancora una memoria condivisa di quanto sia accaduto in questo territorio tra la prima e la seconda metà del '900. —

NARRATIVA STRANIERA

Achille e Patroclo, amore senza nessuna morbosità

Tra i più venduti a Trieste anche **“La canzone di Achille”** (Marsilio, pag. 382, euro 11). **Madeline Miller**, studiosa e docente di antichità classica, rievoca la storia d'amore e di morte di Achille e Patroclo, piegando il ritmo dell'epica alla ricostruzione di una vicenda che ha lasciato scarse ma inconfondibili tracce: un legame tra uomini spogliato da ogni morbosità e

restituito alla naturalezza con cui i greci antichi riconossero e accettarono l'omosessualità. Patroclo muore al posto di Achille e Achille non vuole più vivere senza Patroclo. Sulle mura di Troia si profilano due altissime ombre che oscurano l'ormai usurata vicenda di Elena e Paride. Si dimentica così la guerra e l'orrore per seguire invece il cammino di due giovani, prima amici,



poi amanti e infine compagni d'armi, destinati a concludere la loro vita sulla pianura troiana e a rimanere uniti per sempre con le ceneri mischiate in una preziosissima urna.

VARIA ITALIANA

Galleria di personaggi e di contraddizioni

C'è sempre un mito che alleggia sopra Trieste, giustificato da mille ragioni, geografiche, linguistiche, storiche. Sta di fatto che difficilmente si troverà un libro che descriva Trieste in base a una prospettiva che non sia fortemente connotata da elementi unici. Quindi inizia bene il libro dello scrittore e giornalista **Pietro Spirito, “Gente di Trieste”** (Laterza, pag. 272, euro 18) che certo, già

dal titolo ammette la singolarità di un luogo. Trieste e la sua storia passano attraverso la storia dei personaggi del luogo, di artisti come Saba o Stuparich o scienziati e inventori come Nepomuk Krieger o Josef Ressel, artefici della prima elica navale. Ma i nomi sono tanti, fino ad eroi dimenticati quali Rodolfo Maucci, direttore del quotidiano il Piccolo nel periodo più oscuro dell'occupa-



zione nazista. Il libro si conclude proprio con questo protagonista che ben riassume le infinite contraddizioni di un territorio e definisce l'idea di eroe, soprattutto a Trieste.

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

APPUNTAMENTI

Domani
Tango a San Giusto
con l'orchestra Busoni

Domani, nell'ambito di e Trieste Estate, la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli con Gianni FasSETTA alla fisarmonica e Lucio Degani al violino saranno protagonisti del concerto "Tango! – Las Cuatro Estaciones Portenas" Omaggio al compositore Astor Piazzolla nel 100° anniversario della nascita (1921-2021). L'omaggio al compositore argentino, si terrà presso il Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto alle 21. Del Maestro verranno eseguite le Cuatro Estaciones Portenas per bandoneon e orchestra d'archi, Primavera Portena – Verano Por-

teno – Otono Porteno – Inverno Porteno e una selezione dei brani più belli e famosi per fisarmonica e orchestra d'archi.

Alle 11.30
Léonor Fini
Visita guidata

Nell'ambito della mostra "Léonor Fini. Memorie triestine", oggi alle 11.30 al Magazzino 26 del Porto Vecchio, la curatrice Marianna Accerboni terrà una visita guidata. Altre visite guidate avranno luogo venerdì 20 alle ore 17.45, sabato 21 alle 10 e alle 16.30, domenica 22 alle 11.30. Per raggiungere la mostra linea bus 6, fermata Polo museale, e linea 80. Alle signore un cadeau con il profumo inedito

"Lolò" creato per la mostra/info 335 6750946).

Martedì
Joyce Wind
di Maurizio Stagni

Inaugurata durante il festival Bloomsday, lo scorso 16 giugno, la mostra di illustrazioni Joyce Wind di Maurizio Stagni - designer, disegnatore, orafo, creativo dal multiforme ingegno - si chiude martedì, alle 19, con un piccolo finissage cui parteciperanno l'autore e Riccardo Cepach, curatore del Museo Joyce. La mostra dell'eclettico artista triestino si inserisce in una serie di esposizioni a tema legate alla figura di Joyce che l'Antico Caffè San Marco e il Museo Joyce hanno realizzato

negli ultimi anni, a partire dalla surreale Signs of Consciousness di Jan Sedmak (2017), per continuare con le gustose Parolazze di Paolo Prossen (2018) e con Reflections on Joyce dell'illustratore greco Alexandros Caravas (2019): interpretazioni completamente diverse dell'opera joyciana o, meglio, incontri di creatività figurativa che ruotano attorno alle parole del romanziere irlandese. Joyce Wind ci racconta la figura di Joyce a Trieste, in un turbine di vento che è anche un turbine d'amore per la sua compagna Nora, l'unica figura che ci appare colorata in un mondo che l'artista ha scelto di rappresentare in netti, contrastati bianchi e neri. Naturalmente i refoli che avvol-

gono, sospingono, travagliano l'inconfondibile, occhialuta, baffuta, allampanata figura di Joyce sono anche turbini di ispirazione, che lo portano a contatto e a confronto con le figure omeriche della sua ossessione: Ulisse sballottato fra venti favorevoli e contrari che si sforza di condurre in porto la nave della sua creatività.

Domani
Sarà il mare
in podcast

Il quinto episodio del podcast di Trieste Contemporanea "sarà il mare" si potrà ascoltare a partire dalle 20.11 (ora esatta del tramonto) di domani sia sulla pagina dedicata di Trieste Contemporanea:

<https://www.triestecontemporanea.it/event/sara-il-mare/> e sia in diretta su Usmardio: <https://www.usmardio.org/>.

Giovedì
Mostra
di Bruna Naldi

Si apre giovedì alle 19 alla Sala Comunale d'Arte (piazza Unità d'Italia 4), la mostra personale della pittrice triestina Bruna Naldi, che sarà introdotta sul piano critico da Marianna Accerboni. Nella mostra, intitolata "Fiori", sarà esposta più di una ventina di opere realizzate di recente a olio su tavola. La mostra rimane aperta fino al 1 settembre (orario ogni giorno 10 - 13 e 17 - 20).

RASSEGNA

Antonella Ruggiero
apre a San Giusto
il Festival Approdi
dedicato alle donne

Martedì il concerto che inaugura gli spettacoli
Musica danza e prosa in scena fino al 28 agosto

Francesco Cardella

Nel segno dell'universo femminile, tra storie, memorie, musica e prosa. Si configura così la quinta edizione di "Festival Approdi – Rotte artistiche senza bussola", rassegna ideata dal direttore artistico, l'attore triestino Lorenzo Acquaviva e portata in scena con il contributo della Regione Fvg nell'ambito del cartellone di "Trieste Estate", la manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Sono quattro gli appuntamenti in programma nell'arco del mese di agosto, posti sotto l'emblema schematico di quest'anno che recita: "Beatrici. Storie di donne senza tempo". Le donne al centro della scena, della narrazione. Un

viaggio che si inaugura in musica martedì, al Castello di San Giusto (Cortile delle Milizie, Palco Grande, alle 21) teatro del concerto di Antonella Ruggiero, serata dal titolo "Musiche dal mondo", una coproduzione Approdi in collaborazione con l'Orchestra Accademia Musicale Naonis di Pordenone diretta da Valter Sivilotti. Culto della voce, classe, continua ricerca.

Il concerto di Antonella Ruggiero rappresenta la punta di diamante del cartellone di Approdi 2021, evento che riporta alla ribalta una delle voci più intriganti del panorama italiano, cantante che racchiude l'impatto Pop dell'epoca aurea dei Matia Bazar sino le suggestioni del variegato percorso da solista. Il concerto del 17 agosto rinsalda inol-



Antonella Ruggiero

tre la collaborazione tra Antonella Ruggiero e l'Orchestra Naonis, un legame iniziato nel 2006 e proseguito poi sulla base di altri progetti in chiave di arrangiamenti curati da Valter Sivilotti. L'ingresso al concerto prevede il rispetto delle attuali norme anti Covid (Green Pass, tampone negativo o certificato di guarigione). Biglietti acquistabili sulla pagina facebook di Approdi o su ticketpoint.

Il secondo appuntamento è datato 26 agosto e la sede è la chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì 1, il "palco" dalle 21 di "Frammenti d'Amore", spettacolo di danza intrecciato da sentori danteschi (evocati dal girone dei lussuriosi dell'Inferno della Divina Commedia) a cura della compagnia Areaarea, con coreo-

grafie di Marta Bevilacqua, musica di Martina Bertoni, e con i solisti Fabio Caputo, Cecilia Croce, Lorenzo Nocentini. Il 27 agosto si approda al Riceratorio "Toti" di via del Castello 3 a San Giusto (alle 21) dove va in scena "Lady sings the blues", un tributo alla voce e al vissuto di Billy Holiday scritto e interpretato da Aida Talliente, attrice friulana formatasi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "D'Amico" di Roma, una "ricercatrice di storie e autrice" più volte premiata in concorsi dal respiro nazionale. Altro tributo nella serata del 28 agosto, allestita alla Sala Luttazzi (al Magazzino 26 in Porto Vecchio) dove si celebra l'omaggio all'attrice Anna Magnani con "Solo Anna", per la regia di Eva Minemar, interpretato da Lidia Vitale che con questo lavoro si è aggiudicata il Premio "Anna Magnani" del 2012 e il Premio "Enriquez" del 2013. Anche questi spettacoli sono a pagamento (biglietti in loco o su vivaticket) con possibilità di abbonamenti che comportano in omaggio la borsa e la grafica firmata da Jan Sedmak. Non è tutto. Quest'anno Approdi indice un appello riservato a ballerini, cantanti, attori, musicisti (blues e jazz) residenti nella regione. Entro il 20 agosto è possibile inviare le credenziali e un video sulle competenze artistiche a info@approdifestival.it. Il premio? L'esibizione in apertura degli eventi del 26, 27 e 28 agosto. —

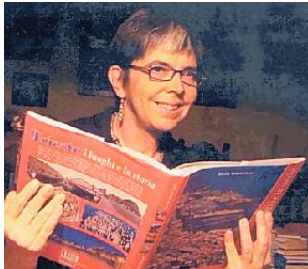
MARTEDÌ

Archeologia di sera
porta alla scoperta
del mondo di Plutone

Martedì dalle 20.30, al civico museo d'antichità "J.J. Winckelmann", si terrà il terzo appuntamento di "Archeologia di sera 2021". Ingresso libero da piazza della Cattedrale 1 (accesso disabili via San Giusto 4, suonare), fino ad esaurimento dei posti (massimo 99). La serata inizierà alle 20.30 con il preludio musicale di Teodora Tommasi (soprano, arpa tripla) e Federico Rossignoli (liuto, cittern franco-fiamminga) che daranno voce a "Il ritorno degli Dei", sogni classici nella musica del Rinascimento. Alle 21 sarà la volta delle "Classiche evocazioni e incursioni nel mondo di Plutone".

Dopo il successo delle prime serate si prosegue sul tema delle "Cose dell'altro mondo" approfondendo la visione dell'inferno del mondo classico a cura di Marzia Vidulli Torlo.

Chiuderà la serata di martedì la "visita virtuale" alla Sala dei Vasi Magno-greci: una spiegazione a distanza che precederà la



Marzia Vidulli Torlo

visita vera e propria, da effettuare individualmente. Immagini tratte dai reperti del museo, così come dal repertorio antico e da quello legato alla fortuna dei miti, accompagneranno la lettura dei passi dall'Odissea di Omero, dalle Metamorfosi di Ovidio e dalle Georgiche di Virgilio. I protagonisti di queste catabasi (discese da vivi nell'aldilà) saranno Ulisse e Orfeo.

Concluderà un breve accenno alle credenze etrusche sul viaggio nell'altro mondo. Per informazioni e prenotazioni tel. 040-310500, www.museoantichitawinckelmann.it, museowinckelmann@comune.trieste.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Nomadland 18.30, 21.00
di C. Zhao.

Solo domani
Fargo 16.00, 18.30, 21.00
(v.o. s/t) di J./E. Coen.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Anteprima
Come un gatto in tangenziale 2
Ritorno a Coccia di Morto
16.30, 17.45, 18.45, 19.45, 21.00, 21.30 (21.30 al Nazionale)
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.

Marx può aspettare

16.30, 18.10, 19.50
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

Jodorowsky's: psicomagia,
un'arte per guarire 21.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Free guy - eroe per gioco
16.30, 18.45, 21.15

Suicide squad 2 - Missione suicida
16.30, 18.45, 21.15

Jungle cruise 16.30, 18.45
con Dwayne Johnson, Emily Blunt.

Charlatan - Il potere dell'erborista
16.15, 19.15, 21.15

Old 18.00, 19.45, 21.40
il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.

Croods 2 - Una nuova era 16.15, 17.45

Lo scambio di principesse 16.15

Marvel - Black Widow 21.15

La casa in fondo al lago 18.15, 19.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

SPETTACOLI DI FERRAGOSTO

Come un gatto in tangenziale 2

Anteprima 16.00, 17.15, 18.20, 20.00, 21.00

Free guy - eroe per gioco
16.20, 19.00, 20.40, 21.40

The suicide squad - Missione suicida
16.30, 18.40, 19.20, 21.30

Capitan Sciabola
e il diamante magico 16.10

Disney - Jungle cruise 17.45, 20.30

La casa in fondo al lago 22.10

I Croods 2 - Una nuova era 17.30

SPETTACOLI DI LUNEDÌ 16 AGOSTO

Free guy - eroe per gioco
16.10, 18.00, 18.50, 19.40, 20.40, 21.40

The suicide squad - Missione suicida
16.30, 17.30, 18.40, 19.20, 20.30, 21.30

Capitan Sciabola
e il diamante magico 16.40

Disney - Jungle cruise 17.45, 21.00

La casa in fondo al lago 22.10

I Croods 2 - Una nuova era 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

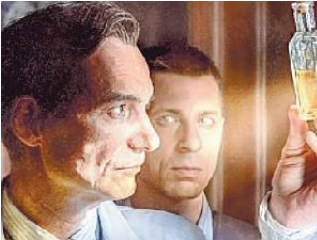
Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.



"Charlatan"

Logo of Trieste Estate, Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, and Cavallino Bianco.

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL
al Castello di San Giusto - ORE 21.00

9 AGOSTO - GALÀ DELL'OPERETTA
Premio a Ugo Maria Morosi

10 AGOSTO
TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA

11 AGOSTO
UN'ESTATE MANCATA

13 AGOSTO
GALÀ DEL MUSICAL

14 e 15 AGOSTO
AL CAVALLINO BIANCO

info: tel. 340 4738010
info@triesteoperetta.it - www.triesteoperetta.it

SPORT

citybar
Tergesteo
Ogni sera un'occasione per stare assieme

Calcio: l'evento

Al "Rocco" Giroud illumina il Milan Panathinaikos ko

Una doppietta del bomber francese regala la vittoria nell'ultimo match del precampionato. Greci a segno grazie ad una papera di Tatarusanu

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il Milan torna al Rocco da vincitore. E sta decisamente stretto il 2-1 con cui i rossoneri hanno piegato nell'amichevole di ieri sera i gredi del Panathinaikos. Episodio del gol subito a parte, il team di Pioli ha fatto vedere tutta la propria maggior caratura raccogliendo meno di quanto seminato. Grande protagonista della serata triestina è stato Olivier Giroud: per lui due gol, un palo e scroscianti applausi da parte del pubblico. Anche se la formazione ateniese è apparsa piuttosto modesta, in vista dell'esordio in campionato fissato per lunedì 23 agosto a Marassi contro la Sampdoria, la macchina milanista pare piuttosto ben oliata.

LE FORMAZIONI Senza Ibrahimovic e Kessie, entrambi sulla via del recupero, il Milan (4-2-3-1) si presenta con Maignan tra i pali, retroguardia con capitano Calabria, Kjaer, Tomori e Theo Hernandez. Davanti alla difesa, a giocare, la coppia Tonalì-Krunić. Dalla cintola in su Saelemaekers, Rebic e Leao con Giroud punto di riferimento centrale offensivo.

Il team greco, allenato dal serbo Ivan Jovanovic, risponde con un 3-4-2-1. In porta Dioudis. Difesa composta da Juankar, Velez e Sideras. Centrocampo a quattro con Kotsiras, Perez, Mauricio e Chatzigeorgiannis. Davanti Alexandropoulos, Villafanez ed una vecchia conoscenza del calcio italiano, il romano Federico Macheda, dal 2018 in forza agli ellenici.

LA CRONACA Il primo scontro si registra dopo due minuti di gioco. Giroud, dopo uno scontro, si accascia dolente toccandosi la gamba sinistra. Sembra una cosa grave, tanto che Pioli fa scaldare Brahim Diaz, ma non serve: l'attaccante francese si rialza. Il Milan prende da subito le redini del gioco. Leao si muove bene sulla fascia sinistra trovando un paio di buo-

MILAN	2
PANATHINAIKOS	1

Reti: pt 15' e 42' Giroud; st 31' Ioannidis.

Milan: Maignan (st 25' Tatarusanu), Calabria (st 25' Ballo-Touré), Tomori (st 16' Diaz), Kjaer (st 16' Maldini), Theo Hernandez (st 25' Kalulu), Krunić (st 41' Capone), Tonalì (st 16' Romagnoli), Saelemaekers (st 25' Castillejo), Leao (st 16' Bennacer), Rebic (st 16' Gabbia), Giroud (st 16' Pobega). All. Pioli

Panathinaikos: Dioudis (st 40' Xenopoulos), Kotsiras (st 30' Sanchez), Sideras, Velez, Juankar (st 40' Chatzitheodoridis), Alexandropoulos (st 20' Cantalapiedra), Mauricio (st 30' Carlitos), Perez, Villafaneza (st 1' N'Gbakoto), Chatzigeorgiannis (st 1' Ayoub), Macheda (st 1' Ioannidis). All. Jovanovic

Arbitro: Daniele Chiffi (Padova)

ni cross in mezzo che però non vengono raccolti dai propri compagni. Bene anche Giroud, molto mobile davanti, trattato non certo con i guanti dalla difesa ellenica.

All'8' prima azione da rete. Bell'azione offensiva di Rebic che cerca il triangolo in area con Saelemaekers, ma per un soffio il giocatore belga non riesce a servire il croato a tu per tu con il portiere del Pao.

Il Milan continua a premere, senza però mai impegnare Dioudis. Dopo tanto forcing, al 15', ecco il gol: cross con il contagiri dalla sinistra di Tomori per Oliver Giroud che tutto solo in area con un elegante piatto sinistro al volo non sbaglia facendo esplodere di gioia il Rocco. Davvero pregevole la coordinazione del francese che dopo la rete va ad esultare sotto la curva Furlan, settore occupato, per l'occasione, dai tifosi rossoneri. La reazione dei biancoverdi è tutta in una incursione solitaria di Macheda che mette scompiglio nella difesa rossonera: providenziale l'uscita di Maignan, sino ad allora mai chiamato in causa.

Il team di Pioli torna a farsi vedere al 34' con Ante Rebic che da appena dentro l'area, di sinistro in diagonale, non trova la porta solo per la tempestiva deviazione di Juankar che manda la sfera in corner. Nel finale di primo tempo sempre e solo Milan. Al 40' gran conclusione dal limite di Saelemaekers che scivola al momento del tiro sfiorando comunque il palo alla destra di Dioudis. Due minuti dopo il raddoppio, targato an-

cora Giroud: cross strepitoso dalla destra di Saelemaekers che manda in controtempo il portiere greco e di testa deposita egregiamente in rete.

La ripresa si apre subito con il Milan che sfiora il tris: calcio di punizione dalla sinistra di Theo Hernandez per Kjaer che sotto porta arriva in leggero ritardo. Al 6' occasione per Rebic: il numero 12 rossonero, ben servito da Calabria, prova la giocata al volo da appena dentro l'area spedendo la palla ad un metro dal palo. Un minuto dopo il portiere greco si supera su un tiro ravvicinato di Calabria deviando la sfera in corner. Al 13' ancora Giroud protagonista con un palo colpito dopo un bel taglio in area di Theo Hernandez. Pioli al 16' decide di effettuare ben sei cambi inserendo anche il triestino Tommaso Pobega. I rossoneri controllano senza problemi anche se al 31' il neoentrato Tatarusanu con un rinvio coi piedi errato regala a Ioannidis la palla che frutta il gol degli ateniesi. Cambia la forma ma non la sostanza: il Milan saluta il precampionato con una vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra in alto Kjaer in proiezione offensiva, a sinistra Rebic, sotto l'esultanza dopo il primo gol di Giroud (Fotoservizio Lasorte)

LE ALTRE AMICHEVOLI

La Signora affonda l'Atalanta Inter, Dzeko va a segno

La Juve regola l'Atalanta
I nerazzurri superano 3-0
la Dinamo Kiev con gol
del bosniaco, Barella e Sensi
Il Napoli travolge il Pescara

TRIESTE

Sono già in forma campionato Juventus e Atalanta che, nonostante il gran caldo, danno vita ad una buona amichevole all'Allianz Stadium riar-

perto al pubblico dopo un anno e mezzo. Di Dybala il primo gol, poi il pareggio di Muriel e il nuovo vantaggio con Bernardeschi della Juventus, che allo scadere chiude la partita con Morata sul 3-1. Sorride Massimiliano Allegri, che rimedia alla sconfitta di Barcellona, ma anche Gian Piero Gasperini non ha di che preoccuparsi: le due squadre si muovono bene e, in attesa del

mercato, si candidano ad un'altra stagione da protagoniste.

Rotondo 3-0 per l'Inter alla Dinamo Kiev nell'ultima amichevole prima dell'esordio in campionato contro il Genoa (sabato prossimo a San Siro). All'U-Power Stadium di Monza subito protagonista Edin Dzeko, all'esordio in nerazzurro, aspettando l'ufficialità del suo acquisto dalla Roma: il bo-

sniaco mette lo zampino nel gol di Barella che apre le marcature, poi raddoppia nel finale di primo tempo prima di lasciare spazio a Pinamonti dopo l'intervallo. Nella ripresa l'Inter di Simone Inzaghi controlla il match, con la rete di Sensi che arrotonda il risultato sul definitivo 3-0, mentre nel finale Pinamonti centra una traversa.

La Roma chiude il precampionato con una vittoria. All'Olimpico finisce 5-0 per i giallorossi contro il Raja Casablanca grazie alle reti di Shomurodov, Mancini, Mkhitarjan, Carles Perez e Borja Mayoral che sono tornati a esultare per la prima volta davanti al loro pubblico. Infine nell'amichevole disputata a Castel di Sangro il Napoli ha

battuto il Pescara 4-0. I gol sono stati segnati nel primo tempo al 9' da Osimhen, al 18' da Insigne su calcio di rigore e nella ripresa al 3' da Ounas e al 33' da Zedadka. A proposito di Insigne, tiene banco il caso legato al suo rinnovo di contratto che con il Napoli scade nel 2022 e le richieste dell'entourage del giocatore fino a questo momento non hanno trovato riscontro nell'offerta messa in piedi da De Laurentiis. Per questo il capitano azzurro potrebbe anche lasciare la squadra di Luciano Spalletti e sul calciatore ci sarebbe anche l'interesse dell'Inter. I nerazzurri, però, non hanno intenzione di acquistarlo alle condizioni del Napoli (chiesti 30 milioni) e così studiano alternative. —

NOTIZIE
IN BREVE

Calcio: Messi

Accoglienza trionfale quella che il pubblico del Parco dei Principi, per la prima volta sold out (47.900 spettatori) ha riservato a Lionel Messi.



Ciclismo: Vuelta

Lo sloveno Primož Roglič, oro olimpico a Tokyo 2020 nella cronometro individuale, ha vinto la prima tappa della Vuelta, una crono di 7,1 chilometri.



Ciclismo

Il 21enne belga Remco Evenepoel ha vinto il giro di Danimarca dopo la quinta e ultima tappa, una crono di 10,8 km in cui si è imposto lo stesso Evenepoel.



Attorno al match

La serata speciale
del “mulo” Pobega
e del nipote di Cesare

Tommaso Pobega in azione

Roberto Degrossi / TRIESTE

Va bene la doppietta di Giroud, destinato forse a esorcizzare finalmente la jattura della maglia rossonera numero 9 dal dopo-Inzaghi in poi. Va bene che a una settimana dall'inizio del campionato il Milan comunque ha la gamba buona e può ancora abbellirsi sul mercato aggiungendo potenza e fantasia. Va bene tutto, ma quanto bello è cercare anche un lato sentimentale in una partita di calcio?

Milan-Panathinaikos infatti è anche la partita in cui un giocatore triestino gioca nello stadio dedicato a Nereo Rocco con quella maglia addosso e accanto a lui c'è il nipote dell'uomo di calcio - orgogliosamente servilano - con cui il Paron ha condiviso più esperienze. Suggestioni.

Tommaso Pobega una serata da milanista nello stadio di Trieste se la sognava da quando ha visto il programma del precampionato. Il Rocco, per giunta, in altre occasioni e con altre maglie, non gli aveva nemmeno detto bene: un'espulsione a tempo di record e un'eliminazione dai play-off bastano e avanzano. Ha voglia di farsi notare, Pobega, quando gli fanno smettere il fraterno e entrare in campo. Corre, prova una legna-

ta dal limite, rispetta il compito assegnatogli da Pioli. E magari ha pure un brivido quando Tatarusanu decide di rinverdire papere degne di Mai dire gol e regalare un gol al Pana. Hai visto mai che pure stavolta al Rocco non c'è il lieto fine per Tommy? Tranquillo. Pobega alla fine centra due risultati in una sera sola: gioca nel Milan davanti ai suoi e riesce a vincere a Trieste.

Cesare Maldini ha potuto vedere crescere il nipote Daniel fino ai 15 anni. Giovani li rossonere, bravetto sicuro, ma con quel cognome che è anche una bella zavorra di responsabilità. Buon per lui che per farsi largo nel calcio abbia scelto di frequentare l'area di rigore opposta a quelle dove scintillavano papà Paolo e nonno Cesare. Daniel fa l'attaccante e probabilmente per lui Trieste in fondo è una città come le altre. Ma è qui che è iniziata la saga dei Maldini, quella che ha visto un ragazzo di Servola sollevare una storica Coppa dei Campioni a Wembley.

IN CINQUEMILA Al Rocco sono in cinquemila. Potevano essere di più vista la possibilità di aprire al 50% della capienza ma evidentemente per più di qualche tifoso Ferragosto ha più appeal di Giroud. In compenso, più di qualcuno al Rocco

indossa la maglietta rosso-nera tolta dal cassetto, in qualche caso versione vintage. E buon che il Milan stavolta indossi la divisa ufficiale dopo la surreale partita di Klagenfurt con i rossoneri in bianco contro i “blancos” per eccellenza del calcio mondiale, il Real Madrid, in blu perché il marketing conta più del corazon. Oltre ai 5mila al Rocco c'è una platea ben più nutrita nel salotto di casa: i diritti tv sono stati acquistati anche in Gran Bretagna e America Latina.

IL “DERBY” ATENIESE I tifosi del “Pana”? Ci sono, eccome. Occupano uno spicciotto di curva, saranno una ventina ma si fanno sentire e fanno scoprire che tutto il mondo è paese. Anzi, campanile. A parte qualche italianissimo “vaffa” per il Milan, buona parte dei cori sono rivolti contro l'Olympiakos. Rivali odiati eppure un bel po' più vincenti: 46 scudetti l'Olympiakos, “appena” 20 il Panathinaikos. Quel po' di voce rimasta ai venti tifosi è per beccare Ante Rebic. I dirigenti del club ateniese, invece, hanno approfittato dell'impegno triestino per salutare la comunità greca in città. Ieri mattina una delegazione ha incontrato il padre greco-ortodosso nella chiesa di San Nicolò. —

IL CASO

L'ira dei tifosi dell'Udinese:
«Per la Juve curve costose»

UDINE

Pagare 48 euro per assistere, in curva, a Udinese-Juventus è troppo. La protesta è dell'Associazione Udinese Club (Auc), che ha redatto una nota per sensibilizzare la società friulana verso una riduzione del costo dei ticket. «Auc, preso atto dei prezzi comunicati dalla società in relazione alla partita Udinese-Juventus del 22 agosto e delle forti proteste da parte della nostra tifose-



Cristiano Ronaldo

ria, e in particolare dello zoccolo duro formato dagli abbonati, che spesso sottoscrivono l'abbonamento a scatola chiusa, chiede all'Udinese una revisione dei prezzi, uniformandoli quanto meno agli sconti praticati per la Coppa Italia»: è l'appello lanciato dal presidente della tifoseria organizzata, Giuseppe Marcon. «Riteniamo doveroso questo atteggiamento verso la parte più fedele e passionale dei tifosi friulani» ha aggiunto. Per la gara inaugurale del campionato, l'Udinese ha messo in vendita le curve a 60 euro (48 per abbonati stagione 2019/20), i distinti a 110 (80), la tribuna laterale a 105 euro (84), la tribuna centrale a 140 (112). Il settore ospiti costa 60 euro senza riduzioni. —

CALCIO SERIE C

La Triestina mostra un'identità Più equilibrio e occasioni da gol

Il test contro l'Albinoleffe ha fornito la prova più convincente del precampionato
Il gioco voluto da Bucchi ha trovato applicazione sul campo ma resta da lavorare

Ciro Esposito / TRIESTE

Un mese fa Bucchi cominciava il suo lavoro con il gruppo alabardato tra le montagne della Carnia. Una trentina di giorni di preparazione atletica, allenamenti a tappe forzate e amichevoli di lusso o meno. Il tecnico sin dal suo insediamento ha sempre dichiarato di voler lavorare sulla mentalità, sulla compattezza e sulla costruzione di un'identità.

Ebbene, dopo alcune gare nelle quali questi aspetti apparivano indecifrabili, venerdì sera a Grassobbio il pensiero predicato dal tecnico è stato interpretato sul campo dai giocatori. È scontato che il lavoro sia appena cominciato e che ci vorrà almeno ancora un mese e anche più per trarre le prime conclusioni. Per il momento va sottolineato che la miglior Triestina estiva si sia vista proprio nel test contro l'Albinoleffe.

La squadra di Marcolini è la classica buona squadra di terza serie, organizzata su una



L'allenatore alabardato Cristian Bucchi

rete fitta a centrocampo, con due dei cinque uomini pronti a ripiegare in difesa e davanti due punte di qualità ed esperienza come Cori e capitano Giorgione. E' una formazione che farà un buon campionato e metterà in difficoltà soprattutto le squadre costruite per fare gioco. La Triestina ha avuto il merito di non lasciarsi invischiare nella ragnatela

Con il 4-2-3-1 densità a centrocampo e compattezza tra i reparti

lombarda cercando di interromperla giocando d'anticipo. Con il 4-2-3-1, che è l'assetto scelto da Bucchi come base di costruzione dell'Unione, si è visto come la squadra abbia fatto densità a centrocampo grazie alla ricerca della compattezza tra i reparti. I due mediani Giorico e Riz-

zo (poi anche Calvano) hanno alzato il loro raggio d'azione, così come sui lati Rapisarda (merita un plauso dopo tante critiche) e Lopez, mentre i tre della linea alle spalle di Gomez hanno quasi sempre ripiegato creando superiorità numerica rispetto all'avversario. E contro una Triestina molto corta tra centrocampo e trequarti, l'Albinoleffe ha perso certezze e faticato anche fisicamente, tanto da concedere gli spazi nei quali l'Unione ha confezionato almeno cinque palle gol contro solo un paio dei padroni di casa. L'utilizzo di Natalucci, che ha la vitalità ma anche alcuni difetti dei giovani, avanzato sulla fascia fornisce equilibrio a un reparto che altrimenti vedrebbe schierati quattro attaccanti di ruolo.

Lo stesso equilibrio sarà garantito da Procaccio quando sarà pronto. In quel ruolo potrebbe essere utile avere un'alternativa in più specie se Gatto dovesse lasciare la compagnia.

Sull'affinamento della tattica e dei meccanismi della manovra offensiva c'è ancora tanto da lavorare e non potrebbe essere altrimenti a metà agosto. La continuità dell'atteggiamento visto in quasi tutta la gara con l'Albinoleffe dipende dalla disponibilità dei giocatori al sacrificio. Il concetto di compattezza e di mentalità chiesto da Bucchi adesso è più chiaro. L'attenzione e l'abnegazione dei giocatori nascono dalla capacità dell'allenatore nel saper trasmettere loro idee chia-

re e stimoli. E poi sono i risultati di squadra e anche le performance dei singoli a fare crescere la consapevolezza. Alle fine le vittorie sono lo stimolo più forte per far maturare un gruppo. La fase estiva va in archivio, non quella della costruzione. Le partite ufficiali, prima con il Trento in Coppa Italia e poi contro il Sereno in campionato, sono appuntamenti utili anche in chiave futura. E non solo per il risultato. —

MOTO GP

Martin in pole nel Gp d'Austria Rossi diciottesimo

Un sabato di destini incrociati al Gp d'Austria di motociclismo: l'astro nascente Jorge Martin ribadisce la sua supremazia centrando la seconda pole consecutiva al Red Bull Ring sulla Ducati Pramac, con record del circuito e davanti al leader del mondiale Fabio Quartararo; il declinante connazionale Maverick Viñales prova a ricucire lo strappo con la Yamaha dopo la sospensione, chiedendo scusa al suo team. Il giovane spagnolo soffia il primo posto sulla griglia al francese della Yamaha proprio nell'ultimo minuto delle qualifiche. Dietro a Martin, oltre a Quartararo (a 0"034), partiranno Bagnaia (a 0"420) su Ducati ufficiale, Zarco (a 0"477) e Marquez (a 0"584). Rossi parte dal diciottesimo posto. —

BASKET

Allianz, sabato prossimo esordio con il Podcetrtek

TRIESTE

Sarà il KK Podcetrtek, formazione che milita nella prima lega slovena, l'avversaria che sabato prossimo alle 18.30 l'Allianz affronterà nella prima uscita di questo precampionato. Amichevole programmata al termine del raduno organizzato da Thermana, storico partner dei biancorossi, e che vedrà la pallacanestro Trieste impegnata in Slovenia da martedì 17 a domenica 22 agosto. Domani ultima giornata di allenamenti a Trieste pri-

ma del trasferimento a Lasco che vedrà Trieste quasi al completo dopo il ritorno di Grazulis che ha terminato le qualificazioni ai mondiali del 2023 con la sua Lettonia. Qualche giorno di riposo in più, invece, per Delia ancora in Argentina dopo la parentesi olimpica con la nazionale Albiceleste. Marcos ne approfitterà per restare in famiglia e godersi la nascita del figlio Simon e raggiungerà i compagni di squadra direttamente nel raduno in Slovenia.

Programmata tra una deci-

na di giorni, invece, la prima uscita della formazione di Franco Ciani davanti ai propri tifosi. I biancorossi affronteranno il 24 agosto gli austriaci del Kapfenberg Bulls, campioni dell'Österreichische Basketball Bundesliga dal 2016 al 2019, impegnati in una mini tournee italiana che li vedrà impegnati anche contro Treviso il giorno seguente. Palla a due alle 20 nel Palasport Comunale di Cividale del Friuli, match aperto al pubblico per il 25% della capienza dell'impianto fino a un massimo di 650 persone. L'accesso sarà consentito solo previa presentazione del Green Pass o di tampone negativo entro le 48 ore precedenti la gara, biglietti acquistabili tramite portale Vivaticket da oggi ad un costo di 10 euro. —

LORENZO GATTO

PALLAMANO

Trieste rimaneggiata ma positiva a Velenje

TRIESTE

Un tempo giocato a ottimi livelli per la Pallamano Trieste sconfitta a Velenje, dai campioni di Slovenia del Gorenje, nella seconda uscita della stagione. Privi di Nikola Mitrovic, che sta recuperando dalla distorsione alla caviglia rimediata nei primi giorni di preparazione, senza Di Nardo, Sandrin e Stojanovic e privi dei nazionali Hrovatin e Aldini, la formazione guidata da Fredi Radojkovic ha impressionato per 30 minuti chiudendo la prima frazione



Fred Radojkovic

sotto di quattro reti (14-10). Nella seconda parte i padroni di casa hanno accelerato facendo valere la miglior condizione fisica e Trieste, più stanca e senza possibilità di cambio viste le numerose assenze, ha subito un parziale negativo che ha fissato il risultato finale sul 33-17. Nonostante la sconfitta, i biancorossi che hanno confermato indicazioni positive da Nocelli e Pagano, neoarrivati che hanno elevato la qualità dell'attacco. Due giorni di riposo, si riprende domani con una settimana di preparazione che condurrà la squadra al Memorial Combatti, il tradizionale appuntamento estivo che vedrà Trieste affrontare il Malo e il Rubiera, neoprossa in A. Si gioca sabato a Chiarbola, prevista una Trieste finalmente al gran completo. —

L.G.

Canottaggio Mondiali

En plein degli juniores regionali Prima finale iridata per l'Adria

Maurizio Ustolin / TRIESTE

En plein dei vogatori regionali ai Campionati del Mondo Junior di Plovdiv in Bulgaria: tutti e gli 6 atleti in finale, come del resto la Nazionale italiana che approda nella gara tra i primi 6 under 18 del mondo con 13 formazioni su 14.

Tempo di semifinali ieri mattina, con il doppio del sangiorgino Marco Dri (Canoa

San Giorgio) in coppia con il torinese Bergamin, e le prime 3 posizioni utili per accedere al turno conclusivo delle finali di stamani. Germania scatenata in partenza con Italia e Repubblica Ceca ad inseguire, ma sono gli azzurri che passano per secondi alle spalle dei tedeschi nei primi due intertempi. È la Polonia che ai 1000 metri sale dalle retrovie e va ad insediare la Rep. Ceca,

mentre Dri & C. rintuzzano le ambizioni degli avversari per il secondo posto. Al passaggio dei 1500 metri la formazione tedesca consolida la sua leadership, ma l'Italia è seconda davanti alla Polonia. Sul finale i due azzurri aumentano ancora il ritmo e mantengono la seconda posizione anche se attaccati dalla Polonia che sale di colpi per contenere il ritorno ceco sul finale. Sul traguar-

do passa la Germania con buon vantaggio sull'Italia che qualifica la barca per la finale, terza la Polonia. Italia va in finale, facendo siglare il secondo crono della mattinata.

A pochi minuti di distanza in gara il doppio femminile di Edda Volponi (Stc Adria) assieme alla mantovana Bussacchetti. Attesa per il double azzurro dopo la buona prestazione in batteria. Semifinale combattuta con Irlanda che prende la leadership inseguita da vicino da Italia e Grecia. Dalle posizioni di rincalzo è la Lituania che vuol tentare di agganciare il terzetto di testa, che risponde in maniera efficace non lasciandosi intimidire. Il rush finale vede sul traguardo transitare le irlandesi, seguite da Volponi & Bussacchetti, ter-



Il doppio femminile di Edda Volponi dell'Adria

ze le greche. Una qualifica importante come il tempo fatto registrare dalla barca italiana, il secondo delle due semifinali.

Stamani tempo di finali e tempo di medaglie, con i vogatori del Fvg ancora una volta protagonisti: 11.50 Distefano (Saturnia) sul 4 senza in acqua 5, 12.05 Gnatta (Lignano) sul 4 di coppia femminile in acqua 2, 12.40 Volponi (Adria) doppio femminile in acqua 5, 12.55 Dri (Canoa San Giorgio) doppio maschile in acqua 5, 14 Mitri e Pahor (Saturnia) sull'otto in acqua 6. Stavolta la storia non solo di ragazzi e ragazze alla loro prima esperienza iridata, ma quella di società (Adria e Lignano) per la prima volta in una finale mondiale. —

Scelti per voi



Nessuno mi può giudicare

RAI 1, 21.25
Alice (**Paola Cortellesi**), è sposata con un ricco imprenditore, ha un bimbo di 9 anni, vive in una bella villa con tre domestici. Una vita dorata che va in frantumi quando il marito muore e rimane sul lastrico. Quando Giulio (**Raoul Bova**)...



Delitti in Paradiso

RAI 2, 21.05
Quattro giovani organizzano un addio al celibato che finisce in tragedia: la mattina successiva al loro arrivo, il proprietario della barca che hanno affittato per una battuta di pesca viene trovato morto...



Kilimangiaro Estate

RAI 3, 21.20
Continua l'appuntamento estivo con **Camila Raznovich** che proporrà una puntata ricca di documentari e curiosità dal mondo: temi legati a viaggi, scienza, ambiente, natura, arte e culture del pianeta.



Basic instinct

RETE 4, 21.30
Il detective Curran indaga sulla morte di un uomo, ucciso con un punteruolo da ghiaccio durante un incontro amoroso. I sospetti cadono sulla scrittrice di libri gialli Catherine Tramell (**SHARON STONE**)...



Grand Hotel - Intrighi e ...

CANALE 5, 21.20
L'agente Ayala dimostra che non è stata Alicia a sparare a Garrido. Julio, Alicia e Ayala indagano su Yanes, per capire quale sia il motivo per cui il padre di Alicia gli ha lasciato in eredità una casa.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.15 A Sua Immagine	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
8.00 TGI Attualità	
8.20 Uno Weekend Lifestyle	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Azzurro storie di mare	
10.30 A Sua Immagine Rubrica	
12.20 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Da noi... a ruota libera - Il meglio di Show	
16.00 TecheTecheTè	
16.50 Affari Tuoi (viva gli sposi!) Spettacolo	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè	
21.25 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)	
23.20 Tg 1 Sera	
23.25 Speciale TGI Attualità	
23.30 Ei fu. Vita, conquiste e disfatte di Napoleone Bonaparte Documentari	

RAI 2	Rai 2
7.20 Streghe Serie Tv	
8.40 Sorgente di vita Attualità	
9.10 Sulla Via di Damasco	
9.40 O anche no Documentari	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La nave dei sogni: New York, Savannah und Salvador de Bahia Film Commedia ('13)	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 I misteri di Martha's Vineyard Serie Tv	
15.30 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv	
17.00 Il commissario Voss	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica	
18.15 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.05 Delitti in Paradiso Serie	
22.05 In punta di piedi con la morte Film Thriller ('18)	
23.45 La Domenica Sportiva Estate Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Geo Magazine Attualità	
9.25 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Comm. ('60)	
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Geo Documentari	
12.55 TGI - L.I.S. Attualità	
13.00 Concerto di Ferragosto Musicale	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TGI Attualità	
14.30 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)	
16.05 Hudson e Rex Telefilm	
16.45 Kilimangiaro Collection	
19.30 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files - Un solo Pianeta Rubrica	
21.20 Kilimangiaro Estate Documentari	
23.25 TG Regione Attualità	
23.30 TGI Attualità	

RETE 4	
6.10 Festivalbar Story	
6.35 Tg4 Telegiornale	
6.55 Stasera Italia Weekend	
7.45 Dio Ci Ha Creato Gratis Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Meteo.it Attualità	
12.35 La Riffa Film Comm. ('62)	
13.35 Luoghi di magnifica Italia	
13.40 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
13.45 Le Vacanze Intelligenti Film Commedia ('78)	
15.05 Abbronzatissimi Film Commedia ('91)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
21.30 Basic Instinct Film Thriller ('92)	
0.10 Travolti dal destino Film Commedia ('02)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I Grandi Imperi Della Storia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
15.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Le pagine della nostra vita Film Dramm. ('04)	
18.45 Conto Alla Rovescia	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie	
22.55 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Telefilm	
0.30 Station 19 (1ª Tv) Serie	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.25 L'Orso Yogi Cartoni	
7.45 Tom & Jerry Kids Cartoni animati	
8.05 Scooby Doo Cartoni	
8.55 I Flintstones Cartoni	
9.25 New Fred And Barney Show Cartoni Animati	
9.50 Katy Keene (1ª Tv) Serie	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilmismo	
14.15 Pre Gara Formula E	
14.20 Un Anno Di Formula E - Speciale Rubrica	
15.00 Pre Gara Formula E	
15.30 Berlino - 1 Parte	
17.00 Coppa Italia Live Calcio	
17.20 Studio Aperto Attualità	
17.50 Parma - Lecce - 1 Parte	
20.00 Coppa Italia Live Calcio	
20.50 Torino - Cremonese - 1 Parte Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.25 La cosa Film Fantascienza ('11)	

LA 7	
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo	
8.00 Camera con vista	
8.25 Uozzap Attualità	
8.55 Brevi amori a Palma di Majorca Film Comm. ('59)	
10.50 Fracchia contro Dracula Film Commedia ('85)	
12.30 Meraviglie senza tempo	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 I segreti della corona Documentari.	
16.45 I tartassati Film Commedia ('59)	
18.50 Bell'Italia in viaggio	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Tut - Il destino di un faraone Film Biografico ('15)	
1.35 Tg La7 Attualità	
1.45 History's Greatest Lies Documentari	

TV8	
17.00 Paddock Live - Gara Automobilmismo	
17.05 GP Austria Motociclismo	
18.30 GP Austria - Race Motociclismo	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Escape Room Film Avventura ('19)	
23.30 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.55 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)	
19.05 Professione assassino	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.25 Rocky IV Film Drammatico ('85)	
1.20 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari	

20	20	20
14.40 Frequency Serie Tv		
15.30 Formula E 2021: Berlino-Gara		
16.35 Frequency Serie Tv		
17.25 Due uomini e mezzo Serie Tv		
17.35 Empoli - Lr Vicenza		
19.45 Due uomini e mezzo Serie Tv		
20.00 The Big Bang Theory Serie Tv		
20.35 Venezia - Frosinone		
22.50 Johnny Mnemonic Film Fantascienza ('95)		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Codice fantasma Film Azione ('13)		
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv		
17.25 Just for Laughs Spettacolo		
17.35 Elementary Serie Tv		
21.20 I segni del Male Film Horror ('07)		
23.00 Kristen Film Horror ('15)		
0.40 Hell - Esplode la furia Film Thriller ('03)		
2.20 Black Water Film Thriller ('18)		

IRIS	22	IRIS
10.00 Andromeda Film Thr. ('71)		
12.30 La talpa Film Drammatico ('11)		
15.00 Le regole della truffa Film Commedia ('11)		
17.00 Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)		
19.00 Rischio totale Film Poliziesco ('90)		
21.00 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)		
23.50 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Wild Italy - serie 4		
14.50 Wild Italy Documentari		
15.40 Apprendisti stregoni Rubrica		
16.35 Le baruffe chiozzotte (1966) Teatro		
18.30 Rai News - Giorno		
18.35 Ricciardo e Zoraide Opera		
21.15 In Scena Documentari		
22.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.10 Il profeta Film Drammatico ('09)		

RAI MOVIE	24	Rai
14.30 L'ombrellone Film Commedia ('65)		
16.15 Giochi d'estate Film Commedia ('84)		
18.05 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)		
20.10 Storia di un italiano - 3		
21.10 Amore, cucina e curry Film Commedia ('14)		
23.15 Niente può fermarci Film Commedia (2013)		
1.00 Senza buccia Film Erotico ('79)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Raccontami una storia Film Commedia ('04)		
17.45 Le ragazze di Piazza di Spagna Fiction		
21.20 Un'ora sola Vi vorrei Spettacolo		
22.45 Pezzi unici Fiction		
0.55 Spazio 1999 Serie Tv		
2.40 Blu notte - Misteri italiani Documentari		
3.25 La nuova squadra Fiction		
5.00 Un medico in famiglia Fiction		

CIELO	26	cielo
14.00 Atomic Shark Film Azione ('16)		
16.00 Twin Dragons Film Azione ('92)		
18.00 Global Meltdown Film Avventura ('17)		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Suddenly Film Thr. ('13)		
23.15 Sesso: quello che le donne vogliono Documentari		
0.15 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo		

PARAMOUNT	27	
14.00 16 anni e Incinta The Movie Reality Show		
15.30 Un weekend da bamboccioni 2 Film Commedia ('13)		
17.00 Ace Ventura - L'Acchiappanimali Film Commedia ('94)		
19.00 Ace Ventura - Missione Africa Film Comico ('95)		
21.10 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)		
23.00 La Terrazza sul Lago Film Thriller ('08)		

TV2000	28	TV2000
14.20 Borghi d'Italia Rubrica		
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità		
15.15 Bel tempo si spera Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 La via Romea Strata		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Rosario da Lourdes		
20.30 Soul Attualità		
21.00 Maria madre di Gesù Film Drammatico ('99)		
22.45 Cammina, non correre Film Commedia ('66)		

LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Downton Abbey Serie Tv		
20.35 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		
3.15 I menù di Benedetta		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

LA 5	30	LA 5
17.00 Una Nuova Vita (1ª Tv) Spettacolo		
17.35 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv		
19.25 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv		
21.10 Che bel pasticcio Film Commedia ('06)		
23.05 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)		
0.55 Romeo e Giulietta Fiction		
3.55 Il Segreto XXIX - L'Album Dei Ricordi Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
10.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
15.00 Primo appuntamento Spettacolo		
18.00 Il castello delle cerimonie		
20.35 90 giorni per innamorarsi Lifestyle		
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Show		

GIALLO	38	Giallo
11.05 Isole e delitti Serie Tv		
13.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
17.10 Tattori - Scena del crimine Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Van Der Valk Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
2.55 Torbidi delitti Documentari		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 Imposters Serie Tv		
15.40 The Closer Serie Tv		
16.35 Riviera Serie Tv		
18.25 Maigret Film Giallo ('04)		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Colombo: Scandali A Hollywood Fiction		
22.50 Poirot Serie Tv		
0.45 Imposters Serie Tv		
4.10 Tgcom24 Attualità		
4.15 Maigret Film Giallo ('04)		
5.50 Detective in corsia Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
18.30 Rifugi estremi Documentari		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Operacao fronteira America Latina Documentari		
23.15 Airport Control Doc.		
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone il film "L'enigma del cigno", di A. Camerotto

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **9.55:** Asterisco musicale; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.35:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Sconfiggiamoci. Illustrazione

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Illustrazione del saggio di A. Cuk "La trilogia istriana nel cinema di Franco Giraldi" e del romanzo di G.Marconi "Le stelle danzanti"; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musiche delle nostre tradizioni; 10.30: L'angolino dei ragazzi: POJIDMO NA GRAD, NA GRAD BREZ ZAGAT, piše Maja Gal Stromar; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Colloqui domenicali; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.15: Il mio S. Giovanni; 15: Prima fila: Alpski kvintet live; 17: Notiziario; 17.10: Igor Antič - Navigare necesse est, morje in literatura; 18.00: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
13.50 Domenica sport	10.00 Podcast
19.20 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao Belli
19.25 Radio1 musica	14.00 DeeJay Summertime
23.35 Numeri primi	17.00 Chicco Giuliani
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Estate in Musica	7.00 Capital Hall of Fame
18.00 Due cose	
19.45 Radio2 Hits	20.00 Capital Classic
21.00 Radio2 Estate in Musica	24.00 Capital Gold
23.00 Let's Play - La Rappresentante Di Lista	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	10.00 Vittoria Hyde
19.50 Radio3 Suite	13.00 Ilario
20.00 Radio3 suite - Festival dei Festival BBC National Orchestra of Wales	15.00 M20 Chart con Ilario
	17.00 One Two One Two
	18.00 La Mezza con Shorty
22.30 Radio3 Suite	19.00 M2o Hot Summer

SKY PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Shark - Il primo squalo Film Sky Cinema Action
	21.00 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Cosa sarà Film Sky Cinema Drama
	21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Family
	21.15 Fast and Furious Film Sky Cinema Collection
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Wyatt Earp Film Cinema 1	14.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
21.15 Keys to Tulsa Film Cinema 2	15.10 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
21.15 Un'estate ai Caraibi Film Cinema 3	15.55 Krypton Serie Tv
23.05 Un'estate al mare Film Cinema 3	17.35 Undercover Serie Tv
23.15 Velluto Blu Film Cinema 2	19.10 Heroes Reborn Serie Tv
0.20 Il Virginiano Film Cinema 1	21.15 Fringe Serie Tv
	22.05 Fringe Serie Tv
	22.50 Blood Drive Serie Tv

SKY UNO	SKY ATLANTIC
17.40 The Royals Serie Tv	14.00 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
18.35 The Royals - Amori a corte Lifestyle	21.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
19.30 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo	22.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
21.15 Matrimonio a prima vista Australia	23.15 The Race - Corsa mortale Serie Tv
22.30 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo	0.50 The L Word: Generation Q Telefilm
PREMIUM CRIME	
14.30 Major Crimes Serie Tv	
16.10 The Following Serie Tv	
17.50 The Sinner Serie Tv	
19.30 Murder in the First Serie	
21.15 Imposters Serie Tv	
22.05 Imposters Serie Tv	
22.55 Lethal Weapon Serie Tv	
23.40 The Following Serie Tv	
1.20 Murder in the First Serie	
2.10 Imposters Serie Tv	

TV LOCALI

TELEQUATTRO

05.30: Borgo Italia (2018)
documentario

06.00: Il notiziario - r

06.30: Macete (stagione
2020/2021)

07.00: Agricoltura veneta (2021)

07.40: La zanzega (2021)

09.00: Teatro Verdi presenta
Concerto del Coro Natissa

10.30: Santa Messa - diretta

13.00: La parola del Signore

13.20: Il notiziario 13.20 -
domenica

13.40: L'alpino

16.00: La zanzega (2021)

16.55: Film: Ancora 48 ore

19.00: Trieste d'Arte

19.30: Il notiziario - domenica

20.00: Cook accademy

21.00: Qui studio a voi stadio

23.00: Il notiziario - domenica

23.30: Trieste in diretta

00.30: Il notiziario - domenica

01.00: Macete summer 2021... il
meglio

03.00: Unopuntozero

Scelti per voi



The Founder
RAI 1, 21.25
Negli anni '50 Ray Kroc (**Michael Keaton**), incontra Mac e Dick MacDonald, due fratelli impegnati in una operazione nel settore della ristorazione. Kroc riconosce sin da subito la validità della loro idea e tenta di soffiare la compagnia ai due fratelli.



Hawaii Five-0
RAI 2, 21.20
Danny è convinto che Lorena, una donna che confessa l'omicidio del marito, un diplomatico thailandese, sia innocente. Nel frattempo Tani e Noelani vengono prese come ostaggi durante una rapina.



Report
RAI 3, 21.20
Sigfrido Ranucci dà il via a inchieste che toccano diversi aspetti della vita quotidiana: dall'alimentazione al mondo del web, dalla medicina all'economia. Ampio spazio all'emergenza Coronavirus



Controcorrente
RETE 4, 21.20
La giornalista e attrice **Veronica Gentili** è la conduttrice del nuovo programma, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e di attualità.



Balloon - Il Vento Della Libertà
CANALE 5, 21.20
Estate 1979. A Turin-
gia da oltre due anni le famiglie Strelzyk e Wetzel stanno progettando un piano audace, ovvero costruire una mongolfiera per fuggire dalla Germania Est.



Smpdoria - Alessandria
ITALIA 1, 20.50
Primo vero impegno stagionale per le due squadre in campo stasera al Ferraris. In campo per la Coppa Italia i "grigi" dell'Alessandria contro i blucerchiati della Smpdoria allenati da Roberto D'Aversa.



Page Eight
LA 7, 21.15
Dopo la morte improvvisa del suo capo nonché miglior amico Benedict Baron, l'agente veterano dei servizi segreti Johnny Worricker si ritrova tra le mani un misterioso documento top-secret.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TGI Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
12.20 Don Matteo 10 Telefilm	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Lineablu Rubrica	
14.50 Il paradiso delle signore 5 - Daily Soap Opera	
15.40 Linea Verde Estate Rubrica	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
17.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.25 The Founder Film Drammatico ('16)	
23.30 SetteStorie Attualità	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Desperate Housewives Serie Tv	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Cambogia Film Commedia ('11)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Gli omicidi del Lago: La quarta donna Serie Tv	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 N.C.I.S. New Orleans	
22.55 Helen Dorn Serie Tv	
0.30 Rex Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv	
15.50 Una pallottola nel cuore Serie Tv	
17.30 Geo Magazine Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Via Dei Matti Spettacolo	
21.20 Report Attualità	
23.15 Il fattore umano	
24.00 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
6.05 Ieri E Oggi In Tv '14 Show	
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 I Grandi Oceani Selvaggi Documentari	
7.50 Squadra antiscippo Film Poliziesco ('77)	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Detective in corsia Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Polvere di stelle Film Commedia ('73)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente	
0.05 Elvis Presley Show Film ('70)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela	
15.30 Love Is In The Air I (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher: Vicini Inaspettati Fiction	
18.45 Conto Alla Rovescia	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Balloon - Il Vento Della Libertà (1ª Tv) Film Drammatico ('18)	
23.45 Il Grande Sogno Film Drammatico ('08)	

ITALIA 1	
7.45 Foghorn Leghorn Cartoni Animati	
8.15 Il Tulipano Nero Cartoni Animati	
8.45 Hilary Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni Animati	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv	
16.50 Superstore (1ª Tv) Serie	
17.15 Camera Café Serie Tv	
17.20 Studio Aperto Attualità	
17.50 Bologna - Ternana	
20.00 Coppa Italia Live Calcio	
20.50 Smpdoria - Alessandria Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.25 Attila flagello di Dio Film Commedia ('82)	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.25 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 Il ferroviere Film Drammatico ('56)	
16.00 Face to Face Doc.	
17.00 History's Greatest Lies Documentario	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
19.00 The Good Wife Telefilm	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Page Eight Film Thriller ('11)	
23.15 Turks & Caicos Film Azione ('14)	

TV8	8
17.30 L'amore dietro la maschera Film Commedia ('14)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
21.30 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura ('84)	
23.45 Escape Room Film Avventura ('19)	
1.45 Passione senza regole Film Giallo ('15)	

NOVE

17.40 911: omicidio al telefono
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Finché giudice non ci separi Film Comm. ('18)
23.55 Fantasmi - Quando scende la notte (1ª Tv)
0.50 Fantasmi - Quando scende la notte Rubrica

20	20	20
14.25 The 100 Serie Tv		
16.00 Blindspot Serie Tv		
17.35 Crotone - Brescia		
19.45 Due uomini e mezzo Serie Tv		
20.00 The Big Bang Theory Serie Tv		
20.35 Salernitana - Reggina		
22.50 Spiral - Giochi di potere Film Azione ('14)		
1.00 Shades of Blue Serie Tv		
2.20 Walker Texas Ranger		
3.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Supernatural Serie Tv		
16.00 Just for Laughs Spettacolo		
16.05 Flashpoint Serie Tv		
17.35 Senza traccia Serie Tv		
19.05 Elementary Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Stargirl Serie Tv		
22.05 Stargirl Serie Tv		
22.50 Marvel's Jessica Jones		
0.35 Supernatural Serie Tv		
2.05 Senza traccia Serie Tv		
3.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.25 Cena tra amici Film Commedia ('12)		
12.35 Nonna Trovami Una Moglie Film Com. ('98)		
14.35 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)		
17.20 Le regole della truffa Film Commedia ('11)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Agents secrets Film Azione ('04)		
23.20 Un piano perfetto Film Commedia ('13)		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 Sherlock Holmes - L'ultimo dei Baskerville		
16.45 Petruska Concerti Musica		
17.50 Y'Africa		
18.20 Stars of the Silver Screen - Vincent Price		
19.15 Stars Of The Silver Screen: Gene Wilder		
20.10 Trans Europe Express		
21.15 Siena e la Chigiana Concerto per l'Italia		
22.50 Veloce come il vento Film Drammatico ('16)		
0.45 Brian Johnson Serie 2		

RAI MOVIE	24	Rai
10.40 Cerasella Film Commedia ('59)		
12.30 The Code Film Azione ('09)		
14.20 Bang Bang! Film Avventura ('14)		
17.10 Missouri Film Western ('76)		
19.25 Il figlio dello sceicco Film Commedia ('77)		
21.10 Hostiles - Ostili Film Western ('17)		
23.40 Passione ribelle Film Drammatico ('00)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35 Un Ciclone In Convento Serie Tv		
15.25 Tutto può succedere Fiction		
17.25 Che Dio Ci Aiuti 6: Obbligo O Verità Ep.5		
19.20 I Bastardi Di Pizzofalcone Serie Tv		
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo		
0.05 Rex Serie Tv		
1.40 Blu Notte 11: Nelle Mani Dello Stato P.1 Rubrica		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia		
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Bandits Film Commedia ('01)		
23.30 Polymori Documentari		
0.30 The Right Hand - Lo stagista del porno		

PARAMOUNT	27	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv		
16.00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie		
21.10 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)		
23.00 Uno strano caso Film Commedia ('89)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda ver-
regionale; 11.05: Presentazio-
ne programmi; 11.10: Caro amo-
re ti racconto; 11.20: Psicologia
della vita quotidiana; 11.55:
Fotoradiografie; 12.30: Gr FVG;
14.00: Pomeriggio estate; All'in-
terno la rubrica "A voce nuda";
15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmis-
sioni in lingua friulana; 18.30:
Gr FVG.

Programmi per gli italiani in
Istria.

15.45: Grr; 16.00: Sconfina-
menti.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	10.00 Rudy Zerbi
21.05 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.10 Radio1 musica	14.00 DeeJay Summertime
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Gianluca Gazzoli
RADIO 2	CAPITAL
14.00 Radio2 Hits	9.00 Doris Zaccane
16.00 Tutti Nudi	12.00 La Mario
18.00 Caterpillar Estate	14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Radio2 Hits	17.00 Cose che Capital
21.00 Late Show	20.00 Capital Classic
24.00 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite	6.00 Davide Rizzi
20.30 Radio3 Suite	9.00 Marlen
23.00 Radio3 Suite - Festival del Festival Teatro Comunale di Bologna	12.00 Ilario
24.00 Battiti	15.00 Andrea Mattei
	18.00 Vittoria Hyde
	21.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY UNO
20.05 Tuttapposto Film Sky Cinema Comedy	14.45 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo
21.00 Midway Film Sky Cinema Action	16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
21.00 Richard Jewell Film Sky Cinema Drama	18.45 MasterChef USA
21.00 Il mio amico Alexis Film Sky Cinema Family	20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.00 Letters to Juliet Film Sky Cinema Romance	21.15 America's Got Talent: The Champions (1ª Tv)
	0.15 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Pokémon: Detective Pikachu Film Cinema 1	16.20 The last ship Serie Tv
21.15 Danielle Steel - Porto sicuro Film Cinema 2	17.10 The Last Kingdom Serie
21.15 Sono pazzo di Iris Blond Film Cinema 3	17.55 The 100 Serie Tv
23.05 Perdiamoci di vista Film Cinema 3	18.45 Gotham Serie Tv
23.10 La luce sugli oceani Film Cinema 2	19.35 The last ship Serie Tv
	20.25 The Last Kingdom Serie
	21.15 Blood Drive Serie Tv
	22.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
	22.50 The 100 Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00 Svegilia Trieste!	06.00 Infocanale
10.00 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020	14.00 tv transfrontaliera Tgr f.v.g.
10.20 Svegilia Trieste - zumba 2020	14.20 La macerazione danubiana
10.40 Svegilia Trieste - Pilates 2020	14.30 L'universo e' ... replay
12.35 Trieste d'arte - 2021	14.50 Nautilus
13.00 Il notiziario straordinario - 13.20	15.20 Storie di viaggi e mari
13.20 Il notiziario ore 13.20	15.45 Petrarca
13.35 Svegilia Trieste! - il meglio.	16.15 Quarta di copertina
16.30 Svegilia Trieste - tai chai 2020	16.45 L'appuntamento collezione
16.45 Svegilia Trieste - pilates 2020	17.20 Istria e... dintorni estate
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020	18.00 Programma in lingua slovena na vrtu
17.30 Trieste in diretta - 2021	18.35 Vreme
18.35 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020	18.40 Primorska kronika
19.00 Svegilia Trieste - zumba 2020	19.00 Tuttoggi l'edizione
19.30 Il notiziario ore 19.30	19.25 Tg sport
20.00 Trieste d'arte - 2021	19.30 l'universo e' ... replay
20.30 Il notiziario - r 2021	20.00 City folk
21.05 Macete summer 2021... il meglio	20.30 Arvisione magazine
23.00 Il notiziario - r 2021	21.00 Tuttoggi l'edizione

Radio Trst A - Programmi in
lingua slovena.

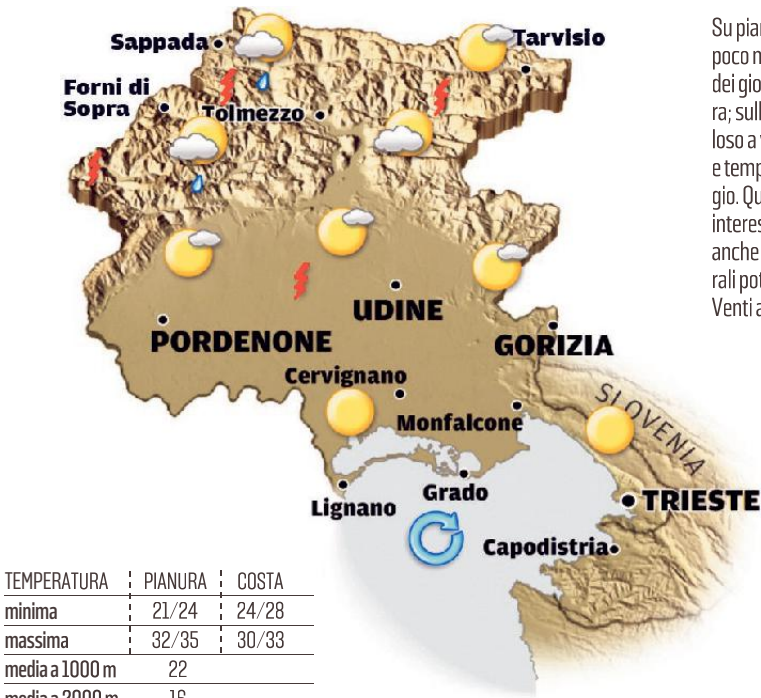
6.58: Apertura; 6.59: Segnale
orario; 7: GR Mattino; Primo
turno: Magazine del mattino;
Calendarietto; 8: Notiziario e
cronaca regionale; 8.10: Primo
turno; 10: Notiziario; 10.10:
Primo turno; 11: Studio D Estivo;
12.59: Segnale orario; 13: GR
ore 13.00; 13.30: Settimanale
degli agricoltori (replica); 14:
Notiziario e cronaca regionale;
14.10: Terzo turno; 17: Notizia-
rio e cronaca regionale; 17.30:
Libro aperto: Ivana Djilas: La
casa - 15.pt; 18: Lassù, dove i
monti toccano il cielo, a cura di
Gorazd Gorišek; 18.40: La chie-
sa e il nostro tempo; 18.59:
Segnale orario; 19: GR della
sera; Musica leggera slovena;
19.35: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/28
massima	32/35	30/33
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo più afoso dei giorni precedenti, specie in pianura; sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, specie al pomeriggio. Qualche temporale potrebbe interessare anche la pianura e forse anche la costa. Localmente i temporali potrebbero essere anche forti. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato con variabilità pomeridiana.
Centro: tempo stabile e assolato su tutti i settori con afa elevata.
Sud: stabilità e gran caldo con tanto sole su tutti i settori.
DOMANI
Nord: instabilità in aumento sulle Alpi.
Centro: tempo stabile e assolato su tutti i settori.
Sud: stabilità e gran caldo con tanto sole ovunque.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,1	28,3	53%	13 km/h	Pordenone	21,1	35,4	51%	19 km/h
Monfalcone	21,0	33,9	72%	16 km/h	Tarvisio	14,3	31,0	71%	3 km/h
Gorizia	23,0	33,0	48%	10 km/h	Lignano	25,4	31,6	69%	22 km/h
Udine	20,5	34,9	63%	17 km/h	Gemona	21,6	33,6	63%	40 km/h
Grado	21,0	33,9	72%	16 km/h	Tolmezzo	19,7	33,8	61%	21 km/h
Cervignano	19,5	34,3	75%	16 km/h	Forni di Sopra	17,6	29,3	65%	10 km/h

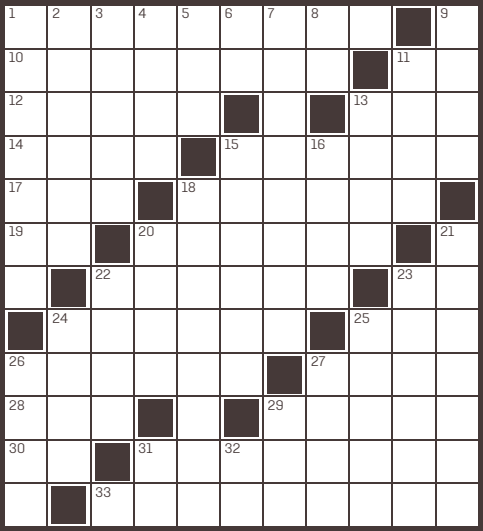
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,1	0,02 m
Monfalcone	quasi calmo	27,3	0,02 m
Grado	quasi calmo	27,5	0,02 m
Lignano	quasi calmo	27,6	0,02 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

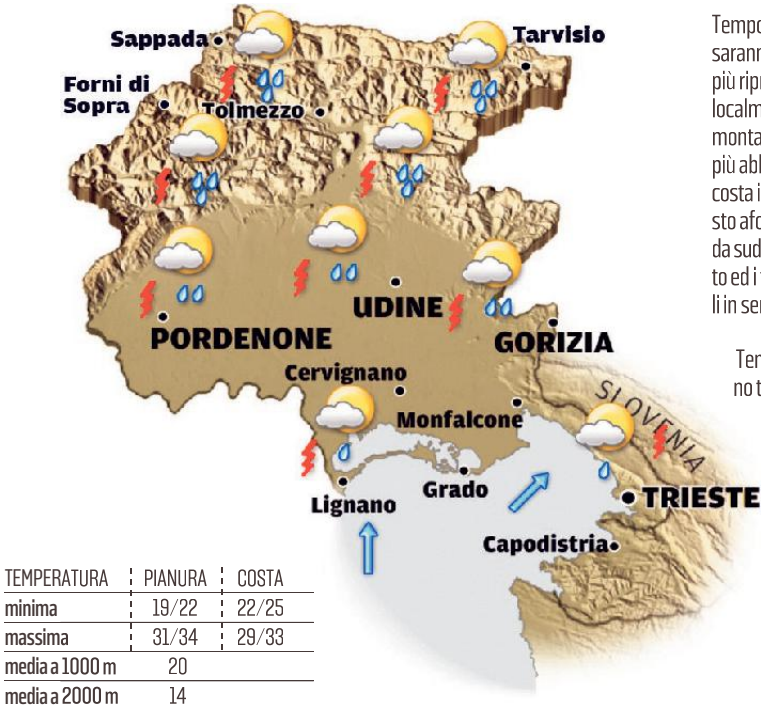
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Primitivi abitatori di un paese - **10** Coraggioso, impavido - **11** Contengono arsenico - **12** Varietà pregiata di calcedonio - **13** Congiunge a Liverpool - **14** Una miniera a cielo scoperto - **15** Un gruppo di facinorosi - **17** Un arto pennuto - **18** È stata una capitale europea della cultura 2019 - **19** Tra Francesco e Sanctis - **20** Giocare disonestamente - **22** Uniti con ago e filo - **23** Nel caso in cui - **24** Donne da epopea - **25** Il Gibson attore di Hollywood - **26** Può necessitare al veicolo in panne - **27** Un'entità degli gnostici - **28** I primi rudimenti - **29** La città delle acciaierie Krupp - **30** Metà rata - **31** Sono connazionali di Macron - **33** Il libro di don Abbondio.

VERTICALI: **1** Un frutto tropicale - **2** Non originale - **3** Viene spremuta nel frantoio - **4** Quasi afona - **5** Collere - **6** La cima del Golgota - **7** Persuase - **8** Scrollata di spalle - **9** Le rane la perdono crescendo - **11** A lato del bacino - **13** Di sapore pungente - **15** Quasi bello - **16** Un giorno non lontano - **18** Ridurre il grano in farina - **20** Animali da stalla - **21** Un elemento delle fotocellule - **22** Rovinoso dissesto finanziario - **23** Passeggiano a Piazza del Campo - **24** Cresce spontanea nei prati - **25** Francesco grande campione di ciclismo - **26** Si fa ai racconti iperbolici - **27** Un boccone per i pesci - **29** Un'insegna da distributori - **31** Il Russo conduttore Tv (iniz.) - **32** La sigla di Avellino.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	31/34	29/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

Tempo instabile con cielo variabile, saranno probabili temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, localmente anche forti. Sulla zona montana saranno probabili piogge più abbondanti, mentre su pianura e costa inizialmente sarà ancora piuttosto afoso. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest in genere moderato ed i temporali saranno più probabili in serata.

Tendenza: martedì di primo mattino temporali diffusi anche forti, poi rimarrà variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sarà più fresco. Mercoledì in prevalenza poco nuvoloso.



monti

verdisima

CALIDA

JULIPET

PEROFIL

Roidal

Sconti fino al 50%

Trieste - Via Mazzini, 27

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/ postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-
timanali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunalet di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 agosto 2021
è stata di 18.855 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GD2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuove amicizie. Serata rilassante.

TORO
21/4 - 20/5



Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito per evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle altrui esigenze.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose in famiglia. Vi sentite gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una proposta inaspettata vi aprirà la via a congetture che riguardano il futuro e a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle possibilità.

LEONE
23/7 - 23/8



Un problema che avete rimandato già altre volte va risolto in mattinata. Non dovete perdere tempo e forse vi occorrerà l'aiuto di un amico capace e disponibile. Incontri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Avrete le circostanze adatte a realizzare una vostra idea. Saranno favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo in questioni di secondaria importanza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Organizzate un programma dettagliato della giornata: è il modo più sicuro per favorire il compito degli astri che intendono venire in vostro aiuto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività, specialmente nella mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini. Serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Potrete contare su un'insolita capacità di relazionarvi con le persone. Riscuoterete un certo successo personale, aiutati anche dagli astri. Non sottovalutate un nuovo sentimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida ed anche coraggiosa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare questioni che intralciano i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Circostanze stimolanti.

PESCI
20/2 - 20/3



Un fatto nuovo e imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Appropitatenene, ma con moderazione. La situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

Da 60 anni Più valore alla tua spesa!

Offerte valide dal 12 al 25 agosto 2021



Prosciutto crudo di Parma DOP
Despar Premium
Stagionatura 22/24 mesi

ALT
€
19,90€
al kg



Mozzarella Alta Qualità Granarolo
3x100 g - 6,63 €/kg

ALT
€
1,99€
al pezzo



Formaggio Trentingrana

ALT
€
12,90€
al kg



6 nastrine Mulino Bianco
240 g - 5,79 €/kg

ALT
€
1,39€
al pezzo



Olio extravergine fruttato intenso
Oliv'e Olio 1 L

ALT
€
3,49€
al pezzo



Birra Beck's
660 ml - 1,35 €/L

ALT
€
0,89€
al pezzo



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

